

# Soprannaturale:

La vita di William Branham

---

**Libro quattro:**  
L'evangelista e la  
sua approvazione  
(1951-1954)

---

di  
**Owen Jorgensen**

## **Questa biografia è diversa da ogni altro libro se mai ne avete letto una prima...**

Una luce si formò nell'aria, poi si alzò fino al soffitto, lasciando l'angelo del Signore, in piedi sotto la sua fiamma color ambra. Bill rabbrividì di paura. Ma anche se tremava, si sentì grato che l'angelo fosse venuto. Forse adesso tale situazione di stallo poteva essere spezzata.

Bill chiese: "Chi sono questi uomini e che cosa significano"?

L'angelo stava con le braccia conserte. Sebbene Bill non avesse mai visto l'angelo sorridere, ora il suo penetrante sguardo fisso, sembrava severo. "*Vai avanti con loro*", l'angelo disse severamente. "*Dato che hai iniziato con loro, adesso dovrai farlo. Ma ricorda, se vai al sud con loro, dovrai soffrire per questo*".

**State per entrare a guardare nel regno del sovrannaturale ...**

Da qualche parte nel mondo, un adolescente sincero sta  
cercando una risposta ad un domanda del tipo:

Dio esiste veramente? Se è così, chi è? Dov'è? Questo Dio  
è interessato alla mia vita?

A te giovane, investigatore, è dedicato questo libro ...  
Perché una volta ero anch'io così.

## **indice**

53. Miracoli indiscutibili .....	6
54. Guardando indietro nel 1951.....	13
55. Il paradosso Hall.....	19
56. La vita in un'infima caffetteria .....	24
57. Fremiti in Africa .....	31
58. Satana fa scattare la sua trappola .....	37
59. Finalmente a Durban .....	46
60. La previsione dell'angelo .....	55
61. Tre testimoni.....	61
62. Svoltata a sinistra al Lago Michigan...	66
63. Quando l'amore si proietta .....	71
64. L'Unzione per la Vita.....	78
65. Chiamato fuori dall'Egitto .....	86
66. Prova di forza in India.....	93
67. Qualcosa lo inquieta.....	98

## Prefazione dell'autore

L'EVANGELISTA E LA SUA ACCLAMAZIONE copre quattro anni della vita di William Branham, quando la sua popolarità in tutto il mondo raggiunse il suo zenit. Migliaia di ministri lo volevano per tenere campagne di guarigione per fede nelle loro zone. Quando andò in grandi città, centinaia di pastori locali collaborarono con lui in grandi meeting interdenominazionali. Tra il 1951 e il 1954 condusse i più grandi raduni cristiani mai svoltisi fino a quel momento. Cinquantamila persone andarono in una riunione a Durban, in Sud Africa e 300.000 parteciparono ad una riunione a Bombay, in India.

Sorprendentemente, la dimensione delle folle non impressionò William Branham. Egli avrebbe predicato a 25 persone, così come avrebbe volentieri predicato a 25.000. Nel 1953, disse: "Questa sera so di posti dove mi vogliono, nei quali 15.000 persone possono essere radunate la prima sera. So di molti luoghi dove almeno 150.000 sarebbero radunati la prima sera. Ma non è la folla a cui sto pensando. Il Vangelo deve essere predicato in questa città, in quella città e per tutto il mondo per una testimonianza, poi il Signore verrà. Non deve essere predicata la teologia, ma la potenza e la dimostrazione dello Spirito Santo devono essere predicate in tutto il mondo per testimonianza. Poi il tempo verrà. Dio vi benedica. È la vostra ora. RiceveteLo".

L'intero ministero di William Branham è stato una testimonianza della potenza e della manifestazione dello Spirito Santo. Sebbene questo libro riporti molti miracoli, questi sono solo un campione che rappresenta migliaia d'eventi soprannaturali che hanno avuto luogo nel suo ministero nel corso di questi quattro anni. Dopo aver raccontato la guarigione miracolosa del ex senatore Upshaw, William Branham disse: "Per quanto riguarda questo tipo di testimonianza, credo che potrei stare qui per le prossime 500 ore (se fosse possibile) e dare testimonianze su cose che ho visto fare al nostro Signore, e non coprirebbero... Migliaia di volumi di libri non basterebbero per trattare in modo dettagliato, tutte le cose che ho visto fare dal nostro Signore Gesù.

Amici, è appena centinaia di volte centinaia, centinaia ... Voi direte: 'Perché non ne ho sentito parlare'? È la stessa cosa che molti ebrei pensarono dopo che Gesù fu crocifisso. Molti di loro dissero: 'Perché non ho sentito prima parlare dei miracoli'? È vostro privilegio di sentirne parlare ora e di accettarlo. Questo è il vostro giorno".

Avendo fatto un'esauriente ricerca sulla vita di William Branham, sono d'accordo con la sua valutazione: occorrerebbero migliaia di volumi per coprire tutti i dettagli delle visioni, miracoli, guarigioni e altri fenomeni soprannaturali che hanno avuto luogo durante il suo ministero.

Nel *quarto libro: Sovrannaturale*, non solo ho cercato di coprire i grandi eventi di questo periodo della sua vita, ma ho anche incluso una porzione dei tanti miracoli e visioni che avvenivano costantemente. Tutte queste manifestazioni soprannaturali erano connesse. Dio muoveva William Branham in una determinata direzione per uno scopo specifico. La trappola del diavolo in Sud Africa fece di più che quasi ucciderlo. Le lezioni che imparò da questa esperienza influenzarono molte delle sue decisioni successive. Allo stesso modo, il suo viaggio annullato in Israele lo fece riesaminare il suo ministero alla luce della profezia della Bibbia. Dopo tale esame, cambiò radicalmente il suo ministero, mettendo meno enfasi sulla guarigione Divina e maggiormente su altre dottrine della Bibbia... con risultati sorprendenti.

Owen Jorgensen, 2001

## Capitolo 53

### Miracoli indiscutibili

#### 951

**WILLIE UPSHAW** aveva aspettato per 66 anni questa sera. "Ora o mai più", pensò con ansia. Se solo potessi arrivare in tempo"... Voleva che il taxi corresse più velocemente, ma l'ora di punta del traffico costringeva l'autista del taxi ad andare più lentamente. Willie guardò il suo orologio. La riunione di William Branham presto incomincierebbe. Se non arrivava abbastanza in anticipo per riuscire ad avere un biglietto di preghiera, questo viaggio sarebbe stato vano. Senza un biglietto di preghiera, non sarebbe potuto entrare nella linea di preghiera e se non fosse entrato nella linea di preghiera, come potrebbe mai realizzare il suo sogno?

Per più di mezzo secolo aveva custodito gelosamente nel suo cuore un fantastico sogno, una piccola brace incandescente di desiderio che non lasciava spegnere. Willie Upshaw voleva camminare senza aiuto. Era così semplice – e complicato. L'ultima volta che aveva camminato da solo fu quando aveva 18 anni, prima che lui si rompesse la schiena in un incidente agricolo. Attraverso tutti i difficili anni che seguirono, aveva lottato per vivere secondo il suo motto, "*Nulla ti scoraggi, e non arrenderti mai*". Credendo in un Dio dal potere illimitato, Willie aveva ferventemente pregato di poter camminare di nuovo. Dio lo aveva guarito da vari disturbi, tra cui un cancro non operabile sul volto. Nonostante i molti anni in cui aveva pregato per avere la fede adatta, non fu mai in grado di raggiungere il livello di fede necessaria per alzarsi e camminare, fino ad ora – forse ...

Il giorno prima, Willie Upshaw e sua moglie Lily erano ad una convenzione di ministri Battisti nei pressi della sua abitazione a Santa Monica, California, USA. Là incontrarono il dottor Roy Davis, il pastore che aveva ordinato William Branham nel 1932. Willie Upshaw chiese al dottor Davis se tutte le voci riguardo alle cose fenomenali che sentiva dire di William Branham erano vere. Roy Davis gli parlò di un miracolo che lui stesso aveva visto. Un diacono della sua chiesa, di nome Frank Shoemaker, aveva perso l'uso delle gambe quando si era rotto la schiena dieci anni prima. Costretto su una sedia a rotelle, si rese utile lavorando nell'ufficio della chiesa. L'anno precedente Shoemaker partecipò ad una campagna di guarigione di Branham e quella sera William Branham disse di aver visto in una visione Frank Shoemaker camminare. Shoemaker si alzò immediatamente e uscì incolume dalla sua sedia a rotelle. Davis confermò che Frank Shoemaker da allora camminava bene.

Il fatto ventilò sul tizzone del sogno di Willie finché fu incandescente e fumante. Se mai fosse potuto arrivare a William Branham affinché pregasse per lui, forse anche lui avrebbe potuto camminare di nuovo. Poi seppe che William Branham stava per terminare una campagna di guarigioni a Los Angeles. Improvvisamente il vecchio sogno di Willie iniziò a bruciare di nuovo. Andò dritto a casa, preparò le valige e prenotò il primo volo per Los Angeles. Eravamo al dunque! Questa era probabilmente la sua ultima occasione! Questo era il motivo per il quale doveva arrivare al meeting di Branham con sufficiente anticipo per ottenere un biglietto di preghiera.

Purtroppo, il traffico ora era diventato caotico, rallentando ancora di più il suo taxi. Nervosamente, sfilò un rivetto del suo apparecchio ortopedico.

"Willie", disse la moglie, "Tieni il tuo sguardo sul Signore. Dio ti ha già portato vittoriosamente attraverso tante prove. Pensa quanto più Lo onorerai attraversando il continente testimoniando senza stampelle, dichiarando che Lui non è solo il Salvatore della tua anima, ma anche il Grande Medico, che ha guarito il tuo corpo".

Willie sapeva che lei aveva ragione, ma una coltre di dubbio stava ancora cercando di soffocare il suo fuoco. Pensò all'ultima volta che aveva camminato senza stampelle. Il suo incidente era avvenuto nel 1884. Ora eravamo nel 1951, sessantasei anni più tardi.

Tanto tempo era passato da quel fatidico giorno d'estate del 1884. I sette anni trascorsi a letto

gli parvero un incubo, ma quegli stessi anni angoscianti lo avevano attirato più vicino a Dio. Dal suo letto di sofferenza, scrisse un libro ispirato, *"Il fervente Willie, o Echi da un recluso"*. Questo libro iniziò la sua lunga carriera nel servizio pubblico. Le vendite di *Il fervente Willie*, gli resero abbastanza soldi per frequentare l'università. Successivamente fondò la rivista *L'età d'oro*, che pubblicò per 13 anni.

Poi si fece strada faticosamente nella politica. Nel 1919 vinse un seggio nel Congresso degli Stati Uniti, eletto dal popolo della Georgia. Willie era particolarmente orgoglioso degli otto anni che aveva servito alla Camera dei Rappresentanti (Congresso degli Stati Uniti). Molti dei suoi amici si riferivano ancora a lui come il senatore Upshaw. Nel 1932 condusse una campagna per diventare presidente degli Stati Uniti come candidato del partito proibizionista.

Dopo la sua sconfitta alle presidenziali, lavorò senza stipendio in un'università privata cristiana, per aiutare i ragazzi svantaggiati a frequentare l'università. Egli si recò nelle scuole di 42 paesi, tenendo conferenze a decine di migliaia di studenti, incoraggiandoli ad avere un obiettivo messo in relazione a Dio. Nel 1938, all'età di 72 anni, fu ordinato ministro battista e poi servì per due periodi come vicepresidente della Convenzione Battista del Sud. Egli lavorò anche per un periodo come vicepresidente del College Battista Linda Vista e nel Seminario di San Diego, California, USA.

Ora, a 84 anni, Willie Upshaw si sentiva fiero della sua illustre carriera, soprattutto se considerava la sua disabilità. Attraverso tutti quegli anni difficili, non perse mai il suo sogno che un giorno avrebbe camminato di nuovo liberamente come tutti gli altri uomini. Aveva sempre creduto, che se avesse solo potuto raggiungere la fede appropriata, qualsiasi cosa sarebbe stata possibile.

Mentre il taxista lottava per andare avanti nel traffico caotico, Willie tolse un ritaglio di giornale dalla tasca e lo lesse di nuovo per darsi coraggio. L'articolo raccontava di un miracolo che era accaduto l'anno prima a Florence Nightingale Shirlaw, una parente di Florence Nightingale, la famosa infermiera inglese del XIX secolo. Florence Shirlaw viveva in Sud Africa. Anche se aveva solo trenta anni, la sua vita era stata strangolata da un cancro maligno, che era cresciuto nel duodeno del suo stomaco impedendole di digerire qualsiasi cibo. Poiché il cancro non era operabile, la sua condizione sembrava disperata. Il suo medico l'alimentava per via endovenosa da parecchi mesi, la sua pelle ormai era attaccata alle ossa ed i suoi muscoli tremavano. Infine il suo peso era sceso a 22 kg, rendendo il suo aspetto simile a pelle tesa sopra le ossa. Le persone vicine a lei credevano che fosse giunta alla fine, ma Florence Nightingale Shirlaw non si era ancora arresa.

Aveva letto di William Branham e del suo straordinario successo che aveva nel pregare per gli ammalati. Nel 1946, William Branham disse che un angelo gli aveva dato una commissione da parte di Dio per portare un dono di guarigione Divina ai popoli del mondo. L'angelo gli disse che se fosse stato sincero e arrivasse a farsi credere dalle persone, niente avrebbe potuto opporsi alla sua preghiera, nemmeno il cancro.

La signora Shirlaw inviò a William Branham un biglietto aereo e lo implorò d'andare in Sud Africa a pregare per lei. Purtroppo l'evangelista si era già impegnato per andare in Svezia, Finlandia e Norvegia. Quando Florence Shirlaw venne a sapere che il fratello Branham si sarebbe fermato in Inghilterra per pregare per il re Giorgio VI, noleggiò un aereo per Londra. Il suo aereo atterrò pochi minuti dopo l'aereo che portava l'evangelista americano. Ormai, Florence era quasi morta. Le sue vene erano collassate, il che significava che l'infermiera non avrebbe più potuto inserire un ago per somministrare il cibo. La sua voce era solo un sussurro: la sua respirazione bassa; il suo polso era lento e debole. William Branham chiese a Dio di guarirla nel Nome di Gesù Cristo, e poi profetizzò: "Così dice il Signore. Tu vivrai e non morrai". Per quanto incredibile questa profezia potesse sembrare, si avverò. L'articolo mostrava un'immagine attuale di Florence Nightingale Shirlaw del peso di 70 kg, sorridente, piena di vita e d'energia.

Willie Upshaw rimise il ritaglio di giornale nella tasca della giacca del suo vestito blu. La sua fede ardeva come sterpi incendiati e ventilati da un vivace vento Californiano. Bastava solo mettersi

nella linea di preghiera ora...

Il suo taxi era aggrovigliato nel traffico, rallentato ad una fermata, facendo allontanare quella carta di preghiera. Willie mormorò tra se, *“Nulla ti scoraggi, e non arrenderti mai”*.

HOWARD BRANHAM bussò leggermente alla porta della camera d'albergo del fratello. “Billy”, disse dolcemente, “La riunione sta per iniziare. Se non andiamo subito, arriveremo in ritardo”.

Egli aspettò una risposta, ma non venne. Howard alzò la mano per bussare più forte, ma vi rinunciò. Questo era il loro quarto giorno in Los Angeles e lui capiva lo sforzo di suo fratello nel pregare per gli ammalati. Howard non aveva mai visto suo fratello addormentarsi prima delle riunioni. Certamente era nel profondo della preghiera. Howard scese in un ristorante, ordinò un frullato al malto, e lo sorseggiò lentamente con una cannuccia. Finito il malto, tornò a bussare di nuovo al piano di sopra. Questa volta, la porta era socchiusa.

William Branham non parlò con suo fratello mentre viaggiavano verso il Calvary Temple. I suoi pensieri erano incentrati sullo Spirito Santo. Nella sua camera d'albergo, l'angelo del Signore gli aveva fatto visita. Anche quando Bill non poteva vedere l'angelo, poteva sempre riconoscere quando l'angelo gli era vicino. Una pressione gli toccava la pelle, come una brezza carica d'energia elettrica. Alla presenza di questo essere soprannaturale, Bill si sentiva come paralizzato dal timore e dalla paura. Sebbene avesse incontrato l'angelo centinaia di volte, Bill si sentiva sempre in apprensione alla sua venuta. Tuttavia, questo timore diminuiva, quando l'angelo parlava. Spesso le visioni seguivano. Bill non aveva alcun controllo su queste visioni. In qualche caso non poteva nemmeno controllare la propria voce. Ecco perché non disse nulla a suo fratello Howard mentre andavano in chiesa. Non voleva disturbare l'unzione dello Spirito Santo che era sopra di lui, perché sapeva che il suo dono operava automaticamente sotto quell'unzione, assorbendo la sua energia e aveva bisogno di risparmiare la sua forza per la riunione della sera.

Arrivati al Calvary Temple più tardi di quanto previsto, Bill non fu sorpreso di trovare il suo manager, W.J. Ern Baxter che predicava dietro il pulpito. Vedendo Bill, Ern Baxter immediatamente concluse il suo sermone e guidò la gente a cantare l'inno ricorrente della campagna Branham:

*Solo credi, solo credi,  
Tutto è possibile, solo credi ...*

Dopo aver salutato il pubblico, Bill chiese se quelli in fondo potevano sentirlo. Poche mani si alzarono per poterlo soddisfare, perciò chiese all'uomo che era addetto all'impianto per l'amplificazione di aumentare il volume. Questo era un adeguamento normale, dovuto dalla differenza d'altezza tra Bill e il suo manager. Sebbene i due uomini fossero quasi della stessa età, erano opposti nell'aspetto e nell'atteggiamento. Ern Baxter era un grande orso d'uomo, più di 1,80 d'altezza, con un'enorme gabbia toracica che produceva quei tuonanti sermoni baritoni. Baxter aveva capelli spessi e grossi in cima ad una testa quadra, risaltata da un paio d'occhiali di ferro. Al contrario, William Branham era solo 1,70. e pesava 70 kg. A 42 anni, i capelli di Bill cominciarono a diradarsi ed era stempiato, accentuando la sua alta, fronte obliqua. Aveva gli occhi profondi che davano l'impressione di un'intensa concentrazione, come di un'aquila su di un alto dirupo che scrutava attentamente la valle sottostante non lasciandosi sfuggire nessun movimento.

Dall'inizio del suo ministero nazionale nel giugno del 1946 a questo convegno di Los Angeles nel febbraio del 1951, William Branham aveva concentrato la maggior parte delle sue energie pregando per le persone ammalate. Se lui predicava prima di chiamare la linea di preghiera, solitamente era un breve sermone sulle basi Bibliche della Divina guarigione. Anche se non avesse predicato, avrebbe comunque speso alcuni minuti per spiegare il suo insolito ministero. Avrebbe detto cose come:

Cari amici cristiani, prima di cominciare la linea di preghiera, desidero che ognuno di voi



comprenda chiaramente che io non pretendo di essere un guaritore divino. L'unica cosa che posso fare per voi è di pregare. Nessun uomo può guarire. Dio solo è il guaritore.

“Io sono solo un uomo, vostro fratello, con un ministero rivendicato da un essere sovranaturale, l'angelo del Signore che viene da Dio per ministrarvi queste benedizioni. Dirà il filo elettrico a quella luce: ‘Guarda che grande sono’? No, il filo elettrico non ha niente a che fare col produrre la luce. È la corrente nel filo che produce la luce. Io sono come il filo elettrico. Io non ho luce mia, fino a che non è accesa da qualche altra parte. Vedete che do lode a Gesù Cristo? Non viene da me; procede da Dio”.

“Qualche persona pensa che gli angeli non ci siano nel Nuovo Testamento e che solo lo Spirito Santo guidava la chiesa primitiva. È vero che lo Spirito Santo guidava la chiesa, ma gli angeli sono sempre spiriti ministratori in ogni epoca. Ricordate in Atti al capitolo 8 che l'angelo del Signore apparve a Filippo e gli disse di andare nel deserto di Gaza e testimoniare a quell'eunuco Etiope. E quando Pietro era in prigione, l'angelo del Signore risplendette come una luce sopra di lui e toccandolo spezzò le catene e lo accompagnò fuori. Non dimenticate Paolo. Dopo 14 giorni e notti sul mare in quella tempesta, tutte le speranze d'essere salvati erano perdute, Paolo disse: ‘Signori, state di buon animo, poiché un angelo del Dio al quale appartengo e che io servo, mi è apparso questa notte e mi ha detto che non vi sarà perdita di vite; perciò, io credo in Dio che avverrà proprio come mi è stato mostrato. Giovanni il Rivelatore scrisse nell'ultimo capitolo della Bibbia: *Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per attestarvi queste cose in seno alle chiese*. Vedete, il libro dell'Apocalisse fu mostrato a Giovanni dall'angelo del Signore. Giovanni si prostrò per adorare quell'angelo, ma l'angelo lo fermò dicendogli: *'Guardati dal farlo. Io sono un servo come te e come i tuoi fratelli'* ... Lo spirito profetico che è stato sui profeti attraverso i secoli stava profetizzando tramite Giovanni, mostrandogli il futuro per mezzo di un angelo. Lo stesso Spirito è qui in questo edificio questa sera. Egli è lo stesso ieri, oggi e per sempre. Non provate ad immaginarlo, solo accettatelo”.

Quella sera di febbraio del 1951, mentre Bill stava spiegando il suo ministero al pubblico in Los Angeles, sentì l'angelo del Signore andare via dal suo lato verso il pubblico. Che in se stesso non era comune nelle sue riunioni, normalmente l'angelo faceva questo di solito dopo che la linea di preghiera era cominciata e la fede era generalmente più alta. Forse c'era qualcuno che aveva già una fede eccezionale. Bill studiava la folla, mentre parlava. Poi vide – una Colonna di Fuoco che bruciava brillantemente come il lampo di macchina fotografica, sospesa sopra un vecchio uomo magro seduto nell'ultima fila della chiesa, vicino ad un corridoio.

Bill guardò quella luce soprannaturale finché divenne una visione. Anche se i suoi occhi rimasero spalancati, non poté vedere a lungo l'affollato edificio del Calvary Temple. Al suo posto vide un ragazzo tirare un carro vicino ad un mucchio di fieno in un giorno d'estate. Il ragazzo salì sul mucchio di fieno e cominciò a gettare giù il fieno nel cassone del carro. Una parte della mente di Bill era debolmente consapevole che lui era ancora al Calvary Temple in Los Angeles, parlando a migliaia di persone; ma la parte attiva della sua mente era ancora là al mucchio di fieno, e osservando lo svolgimento del dramma, si sentiva come d'essere in due posti diversi contemporaneamente.

Mentre osservava, continuava a parlare nel microfono. “Vedo un ragazzo che gioca sulla cima di un mucchio di fieno. Egli è vestito molto stranamente. Oh. È caduto giù dal fieno e ha battuto la schiena sul carro. Vedo un uomo che lo tira su e lo porta dal dottore. Il dottore ha dei baffi bianchi e porta gli occhiali scivolati sulla punta del naso. Vedo il dottore che lo opera, ma inutilmente. Nulla può essere fatto. Il dottore lo rimanda a casa a letto. Il ragazzo è così malconcio che non può perfino sopportare le vibrazioni di qualcuno che cammina sul pavimento della sua stanza. Vedo qualcuno che buca il pavimento di legno per ridurre le vibrazioni. Ora il ragazzo sta facendo una specie di lavoro... oh, sta scrivendo. Ora sta diventando un uomo importante. Vedo che lo stanno portando in giro su di una sedia a rotelle, può anche camminare se usa le stampelle ed un apparecchio ortopedico sulla schiena. Lo vedo seduto ad un tavolo e le persone che applaudono i suoi discorsi. E gente, non so il

perché, ma vedo la Casa Bianca in Washington D. C. E ora la visione mi ha lasciato”.

La rapida successione di scene svanì e Bill stava di nuovo guardando le persone nel Calvary Temple. Egli non poteva più vedere la luce dell'angelo in fondo alla chiesa, così studiava i volti di coloro che erano seduti vicino a dove c'era stata quella luce. "Eccolo là", disse Bill, additandolo. "È il vecchio uomo seduto là dietro nella navata con le stampelle posate accanto alla sua sedia".

Mentre tutti si voltavano a guardare, Bill chiese a Howard quante carte di preghiera aveva distribuito. Generalmente Howard distribuiva 100 nuovi biglietti ogni sera. Ogni biglietto aveva una lettera e un numero stampato su di esso. Bill sceglieva un numero a caso, come ad esempio 85, poi chiedeva a chi avesse il numero da 85 a 100 di mettersi nella linea di preghiera. Per il fatto che una differente lettera dell'alfabeto era utilizzata ogni sera, il numero 85 era buono per un solo servizio. Questo manteneva la selezione imparziale; ogni sera, ognuno che voleva la preghiera aveva la stessa opportunità d'entrare nella linea di preghiera.

Mentre Howard allineava le persone nel corridoio laterale, Ern Baxter andò da Bill e disse: "Fratello Branham, sai chi è l'uomo che hai visto in visione"?

"No, signore".

"E' William Upshaw, un ex membro del Congresso degli Stati Uniti. Vuole parlare con te, così metterò una prolunga al microfono che arrivi fino laggiù".

Un usciere collegò la prolunga al sistema d'amplificazione. La voce del signor Upshaw si diffuse tramite gli altoparlanti. "Figliuolo, come hai saputo che sono caduto e mi sono fatto male quand'ero ragazzo"?

"Signore", rispose Bill: "Non ho mai sentito parlare di lei prima. L'unica cosa che posso dire è ciò che ho visto nella visione".

"Bene, questo è esattamente ciò che è accaduto. Il mio nome è William Upshaw e per otto anni sono stato membro del Congresso dalla Georgia. Mi sono candidato per diventare Presidente degli Stati Uniti nel 1932, ma sono stato sconfitto perché ero contro la legalizzazione del whiskey. Sono contro ancora oggi. Avevo 18 anni, quando mi sono fatto male. Sono rimasto invalido per 66 anni – sette anni a letto e 59 anni usando una sedia a rotelle e le stampelle. Ho pregato per decine di volte, ma senza successo, alcuni giorni fa il dottor Roy Davis mi consigliò di venire qua a chiederti di intercedere presso Dio per me. Figliolo, guarirò mai"?

"Non posso dirvelo fratello mio. Io non lo so. L'unica cosa che posso dirvi è che cosa ho visto nella visione. Ora è andata via da me". Bill guardò verso la navata laterale. Howard fece segno che la linea di preghiera era pronta per iniziare.

Anche se l'edificio era affollato, a poche persone era permesso di sedere dietro a Bill sulla piattaforma. Aveva imparato per esperienza che era meglio così. Sotto l'unzione diveniva estremamente sensibile agli spiriti. Se la piattaforma era piena di persone, poteva percepire ogni spirito di scetticismo tra loro e i loro dubbi rendevano difficile concentrare la sua attenzione sui bisogni della linea di preghiera. Questa non era solo una sua idea; aveva precedenti scritturali. Prima che Gesù risuscitasse la figlia di Jairo, fece uscire dalla stanza tutti i dubbiosi. Pietro fece la stessa cosa prima di pregare per Tabita. C'era un'altra ragione per la quale Bill non voleva spiriti scettici dietro di lui:

Ogni volta che una persona con l'epilessia veniva vicino all'angelo del Signore, il demone di epilessia poteva scatenare confusione. Se c'erano degli scettici vicino, la loro incredulità cibava il demone, il che rendeva il controllo più difficile per Bill. Talvolta lasciava dei ministri sedere dietro di lui sulla piattaforma se era sicuro che credevano nel suo dono. Egli poteva sentire la loro fede e ciò lo aiutava.

Quando la prima persona in una linea di preghiera veniva davanti a lui, Bill parlava con lui o lei per un po' di tempo per contattare il loro spirito, proprio come fece Gesù, quando parlò con la donna Samaritana al pozzo di Giacobbe. Se la persona era cristiana Bill poteva percepire il caloroso spirito di benvenuto. Spesso poteva vedere una luce splendente intorno alla testa di un cristiano. Bill non faceva

tanta conversazione prima di sentire l'unzione su di lui. Era il momento che di solito appariva la visione. Vedeva il paziente sollevarsi in aria e rimpicciolirsi come se la persona si allontanasse da lui ad una velocità supersonica. Quindi si formava una scena in miniatura che spesso mostrava qualcosa che rivelava il passato della persona mostrando sempre qualche specifico problema. Queste visioni erano simili ai sogni, eccetto che Bill era completamente sveglio e le scene che vedeva erano chiare e distinte. Poteva vedere l'indirizzo della persona sul lato di una casa o il nome su una cassetta della posta. Molte volte poteva conoscere cosa non andava con il paziente ascoltando un dottore che gli faceva una diagnosi. Mentre osservava la visione diceva all'uditorio quello che stava vedendo, ma le parole non venivano dalla sua volontà. Quando la visione lo lasciava, poteva rimanergli una debole memoria di quello che aveva visto e poco di ciò che aveva detto, ma le persone nella linea di preghiera confermavano sempre che quello che aveva detto sotto l'unzione era vero. Se Bill vedeva una luce roteare sopra il capo del paziente, allora sapeva che era successo un miracolo. Altre volte, Bill vedeva in visioni le persone guarite. Non mancarono mai d'essere vere.

C'era una distinta differenza tra l'unzione della predica e l'unzione nel vedere visioni. La prima dava forza a Bill; la seconda lo esauriva. Bill non era un uomo debole. Quando cacciava, (lo faceva spesso), poteva camminare per 50 km al giorno in luoghi scabrosi, poi alzarsi e rifarlo il giorno seguente... ma guardare una visione lo stancava più che se lui stesse battendo con un martello da fabbro per un'ora. Nel corso di queste linee di preghiera, le visioni venivano una dopo l'altra. Quando le visioni terminavano, l'unzione lo lasciava temporaneamente, librandosi sopra di lui come una colomba, nell'attesa che il paziente seguente venisse avanti. Se non fosse stato così, Bill sarebbe crollato in pochi minuti. Il suo corpo non avrebbe potuto sopportare lo sforzo. Se ciò accadeva, poteva resistere 20 minuti, forse 30, prima che l'esaurimento lo immobilizzasse.

Quella sera al Calvary Temple, le 15 persone scelte per la linea di preghiera vennero avanti una per una, ciascuna con il proprio particolare problema che le visioni discernettero con precisione. Quando venne il momento per l'ultima persona nella linea di avvicinarsi a lui, Bill vacillò come se dovesse cadere. Ern Baxter scattò in avanti per afferrarlo, ma Bill recuperò il suo equilibrio. Si strofinò il volto, si sentiva le labbra insensibili e la pelle intorpidita come se gli mancasse la circolazione.

Improvvisamente gli apparve un'altra visione. Bill guardava un giovane dottore in camice bianco. Il dottore portava un paio d'occhiali con delle spesse lenti e aveva un riflettore fissato con una cinghia sulla fronte. Incrociando le braccia, il dottore guardò giù e scosse la testa scoraggiato. Bill seguì lo sguardo fisso del dottore, e disse: "Vedo un giovane dottore, magro ed alto; porta un paio d'occhiali con la montatura arancione. Egli sta operando una giovane ragazza di colore di cinque o sei anni. Le toglie le tonsille, ma qualcosa va male e la ragazza ora è paralizzata dalle spalle in giù".

Lo stesso istante in cui la visione lo lasciò, Bill sentì una donna gridare. Dal fondo dell'edificio, una grossa donna di colore avanzava verso la parte anteriore. Tirava una barella su ruote e continuava a gridare: "Signore, abbi pietà! Quella era la mia bambina"! Diversi uscieri cercarono di fermarla. Come un ostinato giocatore di calcio, facendosi strada a gomitate, questa grossa donna spinse gli uscieri da parte e continuò ad avanzare. Infine numerosi uomini formarono una linea di fronte a lei, così dovette fermarsi, ma continuò a gridare: "Pastore, quella era la mia bambina! E quello è il modo in cui appariva il medico. È accaduto due anni fa e da allora non ha più camminato. È guarita"?

"Non lo so, zietta. Come dissi prima al senatore, la sola cosa che posso dire e ciò che vedo in una visione. È quella sulla barella vostra figlia"?

"Sì, ho pregato e pregato per la sua guarigione".

"Bene, zietta, posso pregare per lei e forse il Signore Gesù la guarirà; ma dire che sarà guarita io non posso dirlo". Egli guardò suo fratello, "Howard, è quella l'ultima persona nella fila"?

Howard annuì e segnalò all'ultimo paziente di andare avanti. Bill notò come una striscia nera muoversi appena sopra le teste della gente. Mentre guardava, la striscia si espanse in una via di città. Poi vide una ragazza nera saltellare giù per la strada dondolando una bambola in braccio.

Bill disse alla madre: “Zietta, Gesù Cristo ti ha ricompensato per la tua fede. La tua bambina è guarita”.

Fremendo dall'emozione, la madre si chinò sulla barella e baciò la figlia. Poi guardò su e chiese: “Pastore, quando guarirà la mia bambina”?

“Ora è guarita, zietta”.

Mentre la madre guardava l'evangelista, la figlia tranquillamente sguscì fuori dalla barella. Non appena la ragazza fu certa che le sue gambe l'avrebbero sorretta, gridò. Girandosi intorno per guardare, anche sua madre gridò. Poi cadde all'indietro nelle braccia degli uscieri. Un minuto più tardi, madre e figlia marciavano di pari passo fino al centro della navata, lodando Dio. La folla si aggiunse entusiasta, con approvazione.

Bill le guardò fino a quando madre e figlia uscirono dalla porta. “Vedete quello che il Signore Gesù può fare”, disse tralasciando i dettagli perché si sentiva molto debole. Egli stava per girarsi a parlare con l'ultima donna nella linea di preghiera, quando nuovamente catturò un movimento con la coda dell'occhio. Osservando attentamente, Bill vide l'ex senatore passeggiare lungo la stessa strada sopra il pubblico. Il senatore Upshaw era vestito con un abito gessato marrone cioccolato e portava un cappello Stetson tipo meridionale. Egli sorrideva cordialmente e fletteva il cappello salutando la gente, mentre camminava.

Bill guardò giù al signor Upshaw seduto su una sedia vicino al centro della navata. Qui, in chiesa, l'anziano statista indossava un vestito blu con una cravatta rossa.

“Senatore, ha un vestito marrone scuro con delle sottili strisce bianche”?

Il vecchio gentiluomo aveva ancora la prolunga del microfono. “Sì, figlio mio. L'ho comprato l'altro ieri”.

Ora Bill sapeva ciò che sarebbe successo. “Fratello mio, lei è stato un uomo riverente e ha onorato Dio in tutti questi anni. Dio la sta ricompensando ora, rendendo i suoi ultimi giorni felici. Potete alzarvi in piedi ora. Il Signore Gesù Cristo vi ha guarito”.

Il signor Upshaw non sapeva cosa fare, disse: “Dio sia lodato. Figlio mio, se Gesù Cristo mi permette di camminare senza stampelle, trascorrerò il resto dei miei giorni per la sua gloria”.

“Signor Upshaw”... Bill fece una pausa, e barcollò. Egli sentì la sua forza affievolirsi rapidamente. Ern Baxter e Leroy Kopp lo sostennero e si avviarono per portarlo via. Bill sussurrò, “Senatore, nel Nome di Gesù Cristo, alzati in piedi e cammina. Dio ti ha guarito. Questo è il Così dice il Signore”!

Il pastore Leroy Kopp ritornò al microfono e disse:

“Il fratello Branham dice che il Senatore è guarito”!

Willie Upshaw sentì il suo cuore balzare. Disse tra di se, “Il fratello Branham conosce la volontà di Dio, perciò devo saltare fuori per fede ed accettare Gesù Cristo come mio Guaritore”.

Si sentì qualcosa di fresco attraverso tutto il corpo. Cacciò le stampelle da parte e si alzò in piedi sul corridoio. I nervi delle sue gambe, morti da tempo, improvvisamente fremettero di nuova vita. Il sangue riempì i suoi muscoli rinsecchiti. Miracolosamente, le gambe lo sostennero. Fece un altro passo, poi un altro. Camminava senza aiuto!

Mentre il pubblico adorava Dio animosamente, Willie Upshaw camminò fino alla parte anteriore e diede la mano allo sbalordito Leroy Kopp. Poi, in piedi, dove tutti potevano vederlo, Willie Upshaw raggiunse e toccò i suoi piedi.

## Capitolo 54

### Guardando indietro nel 1951

**In una calda mattina** di giugno del 1951, William Branham arrivò a casa in Jeffersonville, Indiana, sperando di riuscire ad avere un periodo di riposo prima di affrontare la sua prossima serie di campagne. Nel mese di luglio aveva in programma due settimane di riunioni. La prima settimana a Toledo, Ohio, poi due sere in Zion, Illinois, poi quattro sere in Erie, Pennsylvania. Egli sapeva che sarebbe stato faticoso e poiché era già esaurito dalla sua ultima campagna, fare una pausa adesso era molto importante per conservare la sua salute.

Trovare il tempo per rilassarsi e distendersi non era stato facile per lui finora, nemmeno a casa. Non appena la gente scopriva che era tornato in città, i visitatori iniziavano a suonare il campanello di casa e per mezzogiorno il suo soggiorno era pieno di stranieri che volevano interviste personali e preghiere. Era sempre stato così fin dal 1946, quando Dio gli aveva dato la commissione. Bill di solito non faceva caso a questa costante intrusione nella sua vita privata. Egli amava la gente e voleva aiutarli. Ma adesso era troppo stanco per aiutare qualcuno. Se oggi avesse concesso interviste personali, le visioni (e c'erano sempre state visioni durante le interviste), lo avrebbero fatto a pezzi.

Meda gli disse: "Bill, prima che la folla entri, lascia che ti porti da qualche parte".

Si diressero dalle parti di Tunnel Mill a 24 km nordest di Jeffersonville. In questi boschi si ritirava spesso nei periodi di difficoltà, alla ricerca della pace in questa tranquilla area naturale isolata. Nascosta tra queste colline c'era una grotta, dove a volte andava a pregare e a riposare. Ma oggi, quella non era la sua destinazione. Per andare alla sua grotta segreta ci voleva una faticosa camminata. Bill vi aveva portato Meda una volta, poco dopo il loro matrimonio nel 1941. Una volta fu abbastanza per lei.

Sulla via del ritorno per Jeffersonville, Bill sentì lo stimolo di fermarsi nel luogo dove lui era andato a scuola quand'era ragazzo. Egli sterzò e andò a parcheggiare la macchina in un prato. Rebecca corse fuori a raccogliere fiori selvatici. Meda girovagava dietro di lei. Bill andò al vecchio pozzo a pompa, azionò la maniglia su e giù e pompò un sorso d'acqua per sé. La scuola di una sola stanza non era lontana dal pozzo. Non era rimasto nulla della scuola, nemmeno una pietra per segnare le sue fondamenta. Appoggiato ad un recinto di legno, Bill osservava tutta la valle fino al luogo dove lui era cresciuto. Quella volta era scarsamente popolata; ora belle case ricoprivano buona parte della collina. Com'erano diverse dalla sua baracca di legno con due stanze nella quale era vissuto da ragazzo. Come era drasticamente cambiato il mondo negli ultimi 30 anni.

Bill si ricordò di come gli sembravano grandi i tronchi della sua baracca, quando era solo un piccolo ragazzo. Dietro alla baracca c'era un gigantesco albero di mele e una volta lui pensava che dovesse vivere per sempre. Ora non c'era più. Ricordò il lavabo costruito dal padre sotto il melo e lo specchio rotto e inchiodato sul tronco. Quante volte aveva guardato suo padre radersi la barba sotto l'albero? Charles Branham era un uomo piccolo, con potenti muscoli, una persona instancabile. Quando toglieva la camicia per lavarsi e radersi, i muscoli sembravano guizzare sotto la pelle. Bill si ricordò che disse: "My! Guarda com'è forte il mio papà. Lui vivrà fino a 100 anni"! Ma non fu così. Morì nel 1936 all'età di 52 anni, dopo essersi distrutto col bere troppo whiskey.

Una volta vi era una sorgente di fronte alla baracca. Bill pensò a quante volte aveva trasportato da quella sorgente un pesante secchio di cedro pieno d'acqua. Era stato gravoso per lui essere il più vecchio di dieci figli. I suoi genitori si aspettavano molto da lui. A volte convinceva suo fratello Edward a fare dei lavori domestici al posto suo, in cambio di caramelle. Ora la sorgente non c'era più, senza dubbio interrata da un bulldozer. Anche Edward non c'era più.

Bill ricacciò indietro le lacrime al pensiero di Edward. Sebbene Edward fosse stato un anno più

giovane di lui, avevano iniziato la scuola insieme. Erano anni difficili. La sua famiglia era così povera che né lui, né Edward avevano abbastanza vestiti. Quell'autunno del 1917 Bill era andato a scuola senza camicia. Quando nevicò, una vicina si sentì dispiaciuta e gli regalò un cappotto. Per tutto l'inverno Bill indossò il suo cappotto ogni minuto mentre sedeva a scuola, così che gli altri bambini non si accorgessero che non indossava la camicia. Nell'intervallo gli altri bambini andavano a slittare con il loro slittino acquistato in negozio. Bill ed Edward ricuperarono una vecchia bacinella nella discarica e la usavano come slittino, fino a che il fondo arrugginito si consumò. A mezzogiorno lui ed Edward scendevano al fiume Ohio per mangiare il loro misero pranzo. Avevano solo un secchiello per il pranzo. Lo mettevano tra di loro su di un tronco e accuratamente dividevano i loro fagioli e il pane di mais in porzioni uguali. Bill ricordò quella volta che sua madre aveva preparato una bella porzione di popcorn. Bill era sgusciato fuori dalla classe presto per rubare qualcosa in più della sua porzione. Oh, come gli dispiacque aver imbrogliato il fratello!

Ciò avvenne nel 1917, durante la prima guerra mondiale. Il rituale mattutino non cambiò mai. Dopo il suono della campanella, la signora Temple allineava i suoi studenti nel cortile della scuola, in una sola fila, utilizzando un frustino di salice per mantenere l'ordine. Dopo un impegno di fedeltà alla bandiera, giravano con la faccia di fronte alla scuola e messo un braccio sulle spalle dell'alunno di fronte a loro, entravano marciando. Ogni studente aveva un posto loro assegnato in quella linea. Bill poteva ancora ricordare l'ordine. Il primo era: Roland Holloway, capelli rossi e temperamento brutale. Roland sparò ad un uomo in un gioco a dadi e morì in carcere. Dopo veniva Wilmer. Morì con la gola tagliata in una lotta con il coltello. E Willis Paul? Egli morì con una malattia che annientò il suo corpo. Howard Higgins morì quando la fabbrica Colgate scoppiò. Ralph Fields e Willie Hinkle? Anche loro erano morti. Dopo Willie veniva Edward, il fratello più giovane di Bill. Edward stava sempre dietro a Bill nella fila, con la sua mano sulla spalla di Bill mentre loro entravano marciando nella scuola. (Improvvisamente la dolce-amara nostalgia di Bill divenne più amara che dolce. Nel 1928 Edward Branham morì in Jeffersonville mentre Bill era a radunare le mucche in Arizona. Ciò fu prima che Bill si convertisse. Lo stesso, quando Edward stava morendo, disse: "Dite a Billy che lo vedrò un giorno in cielo". "Oh, Dio", pensò Bill, "Sono rimasto il solo tra tutti loro. Chi sono io per essere ancora in vita? Com'è vera la tua Parola: *Perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura.* Oh, Signore, darei il resto della mia vita mortale se Tu mi lasciassi portare del popcorn, andrei su a quelle porte e direi: «Edward, amico, ecco la manciata di popcorn che ti ho rubato quando eravamo ragazzi»". Improvvisamente Bill esclamò ad alta voce, "Oh, Dio, fai venire gli angeli a prendere la mia povera anima stanca e mi portino lontano da qui! Questo mondo non è più la mia casa"!

Questo sfogo fece ritornare Meda al suo fianco. Abbracciandolo gli disse: "Tesoro, sei venuto qua per riposare e stai piangendo come un bambino. Non farlo".

"Amore" disse Bill: "Se solo sapessi che cosa stava attraversando il mio cuore. Mi ricordo che fu proprio in quella casa che Sharon Rose si ammalò. Hope si ammalò subito dopo.

Sono in grado di capire il motivo per il quale Dio prese Hope, ma non ho mai capito il motivo per cui Egli prese Sharon Rose. Aveva solo nove mesi".

Meda lo zitti. "Non dovrete pensare a queste cose, Bill. Non ora".

Ma la sua esortazione venne troppo tardi. Egli stava già ricordando.

WILLIAM BRANHAM era nato in una grezza baracca fatta di tronchi di legno di una sola stanza, vicino Burkesville, Kentucky. Sua madre Ella era praticamente lei stessa una bambina, aveva solo 15 anni. Suo padre, Charles, ne aveva 18. Bill venne al mondo poco prima dell'alba, il 6 aprile 1909. Secondo coloro che erano lì – l'ostetrica, una vicina, la nonna, Ella e Charles – pochi minuti dopo la sua nascita, una strana luce saettò nella baracca attraverso una finestrella aperta, rimase sospesa per un attimo sul suo letto, poi scomparve Attraverso il tetto. Era il primo accenno che la sua vita era

destinata ad essere diversa.

Nel 1912 Charles si spostò con la famiglia in una fattoria vicino Jeffersonville, Indiana. Nel 1917, poco dopo che Bill iniziò la scuola, avvenne qualcosa che lo terrorizzò. Quell'esperienza divenne uno dei suoi più vividi ricordi della sua infanzia.

Fu durante il proibizionismo che suo padre gli faceva trasportare i secchi d'acqua alla distilleria clandestina nascosta sulla collina, in una baracca dietro la casa. A mezza costa, sulla collina, Billy che aveva sette anni, si sedette sotto un albero di pioppo per riposare. Ben presto si accorse di uno strano vortice fermo in alto sui rami -- strano perché rimaneva in un unico posto. All'improvviso sentì una voce che sembrava provenisse dal vortice. La voce disse: *“Non bere mai, o fumare, o contaminare il tuo corpo in qualsiasi maniera. Ci sarà un lavoro da fare per te, quando sarai più vecchio”*. Billy lasciò il suo secchio e scattò verso casa, urlando per chiamare sua madre. Egli non dimenticò mai quella voce; e quando provò a disobbedire al suo comando, qualcosa al di là della sua comprensione glielo impedì sempre.

Nonostante queste esperienze, Bill crebbe lontano da Dio. All'età di 23 anni, mentre lavorava per la New Albany Gas Company, le esalazioni del gas lo investirono. Quest'incidente colpì gravemente il suo stato di salute. La testa e lo stomaco gli dolevano costantemente e gli procurò un grave astigmatismo. Il suo medico, cercando di fare una diagnosi, era perplesso. Infine, decise che l'appendicite di Bill era infiammata e doveva essere rimossa.

Subito dopo l'operazione, mentre Bill era disteso in una camera d'ospedale, sentì la sua vita scivolare via. Egli cercò di chiamare un'infermiera, ma poteva solo sussurrare. Mentre il battito del suo cuore diminuiva sempre più, la stanza cambiò. Egli pensò di camminare in una buia, fredda foresta. La morte era appostata per lui. In lontananza sentì un suono di vento avvicinarsi. Terrorizzato, pensò che la morte stesse venendo a prenderlo. Improvvisamente era di nuovo sotto l'albero di pioppo di quando era piccolo, guardando su, al vortice fra i rami. Di nuovo sentì la voce profonda che gli parlava, solo che questa volta le parole finirono diversamente. La voce disse: *“Non bere mai, o fumare, o contaminare il tuo corpo in qualsiasi maniera... Io ti ho chiamato e tu non sei voluto andare”*.

Bill esclamò, “Gesù, se sei Tu, lasciami tornare di nuovo sulla terra e io predicherò il Tuo Vangelo dai tetti e agli angoli delle strade. Parlerò a tutti di Te”.

Immediatamente la visione finì e Bill era di nuovo nella sua stanza dell'ospedale. A poco a poco la sua salute ritornò.

Divenne predicatore nella Chiesa Battista Missionaria, ma ben presto si sentì portato a formare una propria chiesa indipendente. La domenica pomeriggio dell'11 giugno 1933, stava finendo due settimane di riunioni di risveglio battezzando i suoi convertiti nel fiume Ohio. Più di un migliaio di persone guardavano dalla riva. Dopo aver battezzato 16 persone nel nome del Signore Gesù Cristo, improvvisamente una palla di fuoco apparve nel cielo direttamente sopra di lui e una voce disse: *“Come Giovanni Battista precedette la prima venuta di Gesù Cristo, così tu precederai la Sua seconda venuta”*.

Al momento, Bill non ha capito che cosa significasse. Sembrava più un episodio in una serie di eventi sorprendenti che avevano seguito tutta la sua vita; solo che ora, divenuto cristiano, tali esperienze stavano aumentando. Una volta aveva visto anche una visione del Signore Gesù Cristo in piedi in aria a pochi centimetri da terra. Perplesso da questi avvenimenti, egli chiese il parere d'altri ministri che vivevano nella sua zona. Loro lo misero in guardia dicendogli di lasciare stare queste cose, suggerendogli che il diavolo stava giocando con la sua mente. Ciò impaurì Bill e per anni oppose resistenza a quest'insolita chiamata di Dio nella sua vita. Poi, nel maggio del 1946, la confusione di Bill raggiunse il limite. Si isolò nella sua grotta segreta, promettendosi di non uscire fuori dalla solitudine finché Dio non gli avesse dato una spiegazione sul significato della sua strana vita.

Per molte ore sfogò i suoi angosciati sentimenti nella preghiera. Poi cadde in silenzio. Anche se

era passata la mezzanotte, il sonno era lontano da lui. Bill sedeva nel buio totale, pregando, pensando e ascoltando. Improvvisamente vide una luce, che crescendo sempre più riempì la stretta grotta. Successivamente sentì dei passi. Poi uscì fuori da quella luce un uomo scalzo coperto di una veste bianca. L'uomo era alto 1 metro e 80 e deve aver pesato almeno 90 kg. I capelli neri gli scendevano sulle spalle, mostrava un volto senza barba con gli occhi penetranti e uno sguardo severo.

Il terrore attanagliò Bill. Poi l'uomo disse, *“Non temere”*. La paura di Bill scomparve. Era la stessa profonda voce che Bill aveva sentito parlare dall'albero di pioppo, quando era ragazzo. L'uomo continuò, *“Sono mandato dalla presenza dell'Onnipotente Dio per dirti che la tua peculiare nascita e la tua vita non compresa stanno ad indicare che tu sei portatore di un dono di guarigione Divina per le persone del mondo. Se sarai sincero, quando preghi e puoi farti credere dalle persone, nulla potrà opporsi alla tua preghiera, nemmeno il cancro. Andrai in molte parti della terra e pregherai per re e governanti e sovrani. Predicherai in tutto il mondo a moltitudini e migliaia verranno a te per avere un consiglio. Tu devi dir loro che i loro pensieri parlano più forte in cielo che non le loro parole”*.

Bill protestò che era troppo povero e non istruito per realizzare quest'impresa di valore, insistendo che nessuno lo avrebbe creduto. L'angelo precisò:

*“Come al profeta Mosè furono dati due segni per provare che lui era mandato da Dio, così ti saranno dati due segni. Primo — quando prenderai la mano destra di una persona nella tua mano sinistra, potrai scoprire la presenza di qualsiasi germe che causa la malattia dalle vibrazioni che appariranno nella tua mano sinistra. Allora devi pregare per la persona. Se la tua mano ritorna normale, potrai dichiarare guarita la persona; se non accade, allora chiedi semplicemente una benedizione e vai via. Sotto l'unzione di Dio, non cercare di pensare i tuoi propri pensieri; ti sarà dato quello che dovrai dire. “Il secondo segno È più grande del primo. Se resterai umile e sincero, avverrà che potrai dire per visione i segreti dei loro cuori. Le persone dovranno crederti. Questo inizierà il Vangelo in potenza il quale porterà la seconda venuta di Cristo”*.

Rientrato a Jeffersonville, Bill raccontò alla sua congregazione della visita dell'angelo. Un membro della chiesa riportò la storia al lavoro. Questo attirò l'attenzione di William Morgan, la cui moglie stava morendo di cancro. Poiché i medici non potevano fare più niente per sua moglie, il signor Morgan pensò che non aveva nulla da perdere portandola da Billy Branham affinché pregasse.

William Morgan portò sua moglie esanime alla chiesa su una barella. Quando Bill prese la mano destra nella sua sinistra, provò una strana sensazione. Il suo polso e l'avambraccio s'informicolarono violentemente, come se avesse toccato la corrente elettrica di medio voltaggio. Le vibrazioni si spostarono dal braccio fino al cuore. Il suo orologio da polso si fermò. La pelle sul dorso della mano divenne rossa e comparvero delle piccole pustole bianche. Quando chiese a Gesù Cristo, di guarire questa donna morente, le vibrazioni si fermarono. La mano di Bill ritornò istantaneamente normale. In quel momento comprese che quelle vibrazioni venivano dalla vita cancerosa del demone che aveva devastato il corpo della donna. Ora il demone era sparito. Senza il minimo dubbio nella sua mente, Bill dichiarò: *“Non abbia paura, così dice il Signore, sua moglie vivrà”*!

Margie Morgan recuperò la salute così velocemente che dopo un paio di giorni, stupito, il suo medico la mandò a casa. Lei se ne andò in perfetta salute.

La notizia di questo miracolo si diffuse attraverso i circoli cristiani, spingendo ministri lontani come quelli di St Louis in Missouri e Shreveport in Louisiana a scrivere a Bill, chiedendogli di venire e tenere delle riunioni di risveglio nelle loro zone. Bill smise il suo lavoro presso l'Indiana public service company e si fece da parte anche dal suo compito di pastore del Tabernacolo Branham di Jeffersonville in modo da poter lavorare a tempo pieno come evangelista.

Viaggiò in tutti gli Stati Uniti e in Canada, tenendo campagne di guarigione per fede. Il segno nella sua mano e i miracoli che seguirono messi insieme attiravano sempre più grandi folle. Ogni volta che Bill prendeva la mano destra di qualcuno con la sua mano sinistra, se la persona era stata colpita da un germe o da un virus, la sua mano sinistra diventava rossa e gonfia. Egli poteva identificare qualsiasi



germe o malattia virale dal modello delle pustole bianche che apparivano sul dorso della sua mano sinistra gonfia. Le persone non avevano nemmeno bisogno di dirgli quale malattia avevano; Egli l'avrebbe detto loro e ogni volta era giusto. Dopo aver pregato per il paziente, se il gonfiore della mano di Bill scompariva, lui sapeva che il demone era stato cacciato; la persona era guarita.

Ad ogni meeting migliaia di persone accorrevano per vedere questo drammatico segno da Dio e a centinaia domandavano a gran voce una preghiera. Vedendo il gran bisogno, Bill si spinse senza sosta, con poche pause, pregando per una linea di ammalati per tre, quattro, cinque, sei ore di fila, notte dopo notte, mese dopo mese. Dopo due anni di questo lavoro faticoso gli venne un esaurimento nervoso che lo costrinse a lasciare il ministero per sei mesi. Quando si avventurò di nuovo nel servizio del Signore, egli era un uomo più saggio e più cauto.

Nel 1949 apparve il secondo segno nel suo ministero, proprio come l'angelo gli disse che sarebbe avvenuto. Bill stava tenendo un servizio di preghiera a Regina, Saskatchewan. Una donna di mezza età venne nella linea di preghiera. Prima che Bill potesse prenderle la mano per fare una diagnosi, la vide in visione come una giovane ragazza, vide il suo problema e seppe il motivo per cui voleva la preghiera. Poi vide il suo futuro, un futuro in cui stava bene. Iniziò quella sera il secondo segno, il discernimento per visione, sostituì il primo segno in ogni meeting.

Non è che il segno nella sua mano sinistra lo lasciò per sempre; no. Era in grado di utilizzarlo in qualsiasi momento in cui gli sembrava opportuno. Bill non avrebbe mai potuto dimenticare un caso avvenuto nel 1949, quando stava tenendo delle riunioni in California. Lui e Meda erano nella loro camera d'albergo, quando un suo amico, Paul Malicki, lo chiamò per chiedergli un favore. "Fratello Branham, mia moglie ha appena partorito e adesso lei è seriamente malata. Il medico non è in grado di capire cosa c'è di male. Posso portartela a vedere"?

"Certo, fratello Malicki", rispose Bill, "Ma dovrete portarla oggi. Domani andrò a Catalina.

Paul Malicki portò subito la moglie. Bill poté vedere di colpo che era una donna molto ammalata. Disse, "Sorella Malicki, metta la mano sulla mia. Vedremo se il Signore ci dirà che cos'è". Appena la sua mano destra toccò la sua mano sinistra, Bill disse "Oh, è flemmasia".

"Questo è strano", lei rispose, "Non mi sembra di avere alcun sintomo di grumi di sangue nella mia gamba".

"Aspetta e vedrai. È proprio flemmasia. Il dono non ha mai sbagliato.

La signora Malicki guardò il dorso gonfio della mano di Bill, chiazzata di piccole, bianche pustole. "Questa è una cosa fantastica da guardare, fratello Branham. Funziona con ogni mano che tocchi?

"No", rispose Bill, "Funziona solo se c'è qualcosa di male nella persona. Guarda cosa succede, quando prendo la mano di mia moglie. Non c'è niente che non va con lei".

La mano di Bill tornò normale appena lasciò la mano dalla signora Malicki. Meda mise la sua mano destra nella sinistra di suo marito. Bill fu sorpreso. "Meda, hai problemi femminili. Hai una ciste ovarica sull'ovaia sinistra".

"Io non la sento", rispose Meda.

"Ma lo stesso è proprio lì".

Due giorni dopo il medico della signora Malicki le prescrisse una terapia per il grumo di sangue nella gamba.

Da allora, Bill fu preoccupato per la cisti ovarica di sua moglie. Recentemente ebbe l'opportunità di controllarla. Il 19 marzo, 1951, portò Meda in ospedale per la nascita della seconda bambina, Sara. Come per il primo bambino, anche questa doveva nascere con il parto cesareo. Mentre era in corso l'operazione, Bill disse al dottor Dillman, "Quando l'avrete aperta, date un'occhiata all'ovaia sinistra e rimuovete la ciste se la trovate".

Più tardi il dottor Dillman riferì: "Non vi era nulla di male nell'ovaia che abbia potuto vedere".

Pieno di speranza, Bill prese la mano destra della moglie con la sinistra. Purtroppo il dorso della

sua mano si gonfiò e divenne rosso.

La cisti era ancora lì.

**Una nuvola** copriva il prato con la sua ombra. Ora la brezza che proveniva dal fiume era fredda. Tremando Meda suggerì che era ora di andare a casa.

Bill fissò il volto di sua moglie, ammirando le sue morbide guance e i dolci occhi. Aveva solo 32 anni, ma già i suoi capelli scuri erano rigati di grigio. Bill lo attribuì agli sforzi per proteggerlo dal pubblico, quando lui era a casa. Come l'amava profondamente. Come sarebbe terribile perderla come aveva perso la sua prima moglie Hope. Sicuramente il Signore non avrebbe mai permesso che questo accadesse. Oppure lo avrebbe permesso?

Bill sollevò Rebecca con il suo bouquet di fiori selvatici e la sistemò sul sedile posteriore dell'auto.

## Capitolo 55

### Il paradosso Hall

#### 1951

A motivo che il suo ministero lo portava a viaggiare ogni volta per settimane, quando William Branham tornava a casa dalle campagne c'erano sempre un sacco di notizie da condividere. Meda fu entusiasta di sapere che la data per le prossime campagne in Sud Africa era stata fissata. Egli sarebbe dovuto partire in aereo da New York in data 1 ottobre 1951.

Bill nutriva un misto d'emozioni riguardo al viaggio. Una parte di lui condivideva l'eccitazione di Meda. Questa sarebbe stata la seconda volta che lasciava il nord America. Nella primavera del 1950 le sue campagne di guarigione in Scandinavia avevano attirato grandi folle e avevano ispirato miracoli sbalorditivi, tra cui quello di un ragazzo finlandese, morto da una mezz'ora, il quale ricevette di nuovo la sua vita per la potenza di Gesù Cristo. Bill si attendeva simili risultati in Sud Africa, perché Dio gli aveva specificatamente detto di andare lì.

Nel gennaio del 1950, mentre Bill teneva una campagna a Houston, in Texas, aveva ricevuto una lettera da Florence Nightingale Shirlaw nella quale lo implorava d'andare a Durban, in Sud Africa e di pregare per lei. Un cancro allo stomaco la stava facendo lentamente morire di fame. Insieme con la sua lettera, Miss Shirlaw incluse un biglietto aereo e un'immagine di se stessa, che mostrava una donna così scarna che sembrava una mummia egiziana. Bill era dispiaciuto di non poter andare da lei. Era impossibile, perché stava per partire per le campagne in Scandinavia. La sua fotografia lo impietosì tanto che pregò: "Dio, se vuoi che io vada in Sud Africa, allora per favore guarisci questa donna". "Con sorpresa di Bill, Florence Shirlaw noleggiò un aereo privato e volò in Inghilterra per incontrarlo. Lì, in una nebbiosa mattina dell'aprile del 1950, Dio la guarì miracolosamente. Di conseguenza, Bill si rese conto che Dio voleva che andasse a Durban in Sud Africa e si aspettava che Dio facesse grandi cose in quel paese.

Allo stesso tempo era in apprensione. L'autunno scorso, in Shreveport, Louisiana, lo Spirito Santo scese su di lui e profetizzò che satana stava preparandogli una trappola in Sud Africa. Bill si domandava che tipo di trappola poteva essere. Con la sua immaginazione pensava a stregoni che sfidavano la potenza di Gesù Cristo. Ciò non gli sembrava molto una trappola. C'era un altro tipo di trappola che l'aspettava in Africa, una che non poteva immaginare? Pensandoci si sentiva a disagio.

Insieme con le buone notizie, Meda aveva una cattiva notizia da dargli: l'amico di Bill, William Hall stava morendo.

"Sicuramente non il fratello Hall", disse Bill sorpreso. William Hall era stato il suo primo convertito in una campagna di risveglio che aveva tenuto a Milltown, Indiana, undici anni prima. Più tardi, l'uomo divenne pastore della Chiesa Battista di Milltown.

"Sì", disse Meda. "Ha un cancro al fegato. Il dottor Dillman ha detto che non potrà vivere molto a lungo. Lo hanno portato a New Albany e giace a casa di sua sorella. Egli ti sta chiamando".

"Bene, andiamo su ora a vederlo".

Quando arrivarono alla casa, Bill si spaventò nel vedere come il suo amico appariva magro e spaventoso. La pelle dell'uomo era diventata arancione come una zucca. Bill chiese: "Cosa succede, fratello Hall"?

William Hall faticò a parlare. "Fratello Branham, i medici hanno fatto tutto quello che hanno potuto. Io penso che per me sia arrivata la fine, se Dio non fa un miracolo".

Bill pregò per il suo vecchio amico. Quando Bill e Meda stavano per partire, la signora Hall li accompagnò fuori casa. Lei chiese: "Fratello Branham, non c'è qualcos'altro che puoi fare"?

"Mi dispiace, sorella Hall, ma l'unica cosa che posso fare è di pregare". Lei guardò nel vuoto e sospirò: "Forse c'è un altro medico"...

“I medici in un certo senso sono come i ministri”, disse Bill. “Bisogna avere fiducia in loro o non sono in grado di aiutarvi. Certo, c’è il mio buon amico, il dottor Sam Adair. Per quanto possa fare la scienza medica, credo che sia il migliore”.

La signora Hall portò i suoi occhi di nuovo su Bill. “Mi chiedo se il vostro amico Adair vorrà esaminare mio marito”.

Bill disse: “Glielo chiederò”.

Quando Bill lo chiamò, il dottor Adair rispose: “Billy, andrò giù all’ospedale e leggerò la relazione del laboratorio. Loro mi diranno quello che ho bisogno di sapere”. Più tardi quella mattina, il dottor Adair richiamò. “Ho letto le relazioni del laboratorio. L’uomo ha un cancro al fegato. Questo tipo di cancro è incurabile e non operabile. Lui morirà”.

“Non c’è lì uno specialista al quale puoi inviarlo”? Chiese Bill.

“Beh, potremmo inviarlo al dottor Able a Louisville. Egli è uno dei migliori specialisti per il cancro, nel paese”.

Tentando il tutto per tutto, la signora Hall noleggiò un’ambulanza per portare il marito dall’altra parte del fiume Ohio alla clinica del dottor Able.

**Quella sera**, un altro amico di lunga data, il pastore Johnson della Chiesa Metodista di Main Street a New Albany, telefonò a Bill per chiedergli un favore. "Fratello Branham, vorresti tenere un servizio o due per me? Sarei molto felice se tu lo facessi. "Non voglio pregare per i malati, fratello Johnson. Quando sono a casa cerco di rilassarmi e tenermi lontano, perché quando arriva il discernimento esso mi esaurisce.

“Vieni a predicare per me allora. Almeno dammi una sera. Prometto che non ti chiederò di pregare per i malati”.

“Va bene, fratello Johnson. Quale sera vuoi che venga?”

“Mercoledì sera sarebbe perfetto”.

Poiché il reverendo Johnson pubblicizzò questa riunione il mercoledì mattina nella sua trasmissione radiofonica, la sera oltre 500 persone affollavano la chiesa Methodist Church Main Street, ed altrettanti rimasero al di fuori desiderando di poter entrare. A motivo che le finestre della chiesa erano posizionate troppo in alto per permettere alla gente di vedere dentro, un diacono collocò degli altoparlanti sulle finestre in modo che potessero almeno ascoltare il sermone. Quando Bill arrivò alla chiesa, la folla sul marciapiede era così numerosa che non poté arrivare alla porta. Un diacono lo diresse in un vicolo dietro l’edificio, dove un altro uomo lo raggiunse sporgendosi giù da una finestra aperta, afferrò Bill per i polsi, e lo sollevò dentro.

Mentre quella sera stava predicando, Bill disse: “Voi non andate all’inferno perché vi ubriacate. Non andate all’inferno, perché fumate sigarette o masticate tabacco. Non andate all’inferno perché mentite, imbrogliate o rubate. Non andate all’inferno perché commettete adulterio”...

Improvvisamente una madre metodista saltò in piedi e lo interruppe. “Reverendo Branham, mi dispiace. Questi sono peccati! Se non va all’inferno per quelle cose, per quali cose andrà allora”?

“Lei va all’inferno perché non crede alla Parola di Dio. L’unica cosa che Dio condanna, è il peccato d’incredulità. Queste altre cose sono solo attributi del peccato. Lei le fa, perché non crede. La cosa strana è, che uno può sedere in chiesa tutta la vita e ancora non credere alla Parola di Dio! La Bibbia dice che chi crede in Gesù Cristo e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crede è già condannato! Gesù disse: “*Chi ascolta la mia Parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio*”. “Se veramente credete che Gesù Cristo è il Figlio di Dio, voi non vivrete più la stessa vita peccaminosa che avete vissuto prima di incontrarLo”.

Dopo aver terminato il servizio, il reverendo Johnson disse: “Fratello Branham, so che ho promesso di non chiedervi di pregare per gli ammalati, ma c’è qui una maestra della scuola domenicale che ha bisogno d’aiuto. E’ la signora Shane. Lei è un’amorevole donna, una dei miei membri più fedeli,

ma lei è nevrotica. Da dieci anni è in cura da una psichiatra a Louisville, ma non ha potuto farci niente. Anche molti guaritori per fede hanno pregato per lei, ma non è servito a nulla. Lei è ancora in una terribile condizione. I suoi nervi sono molto tesi. Vuoi solo imporle le mani e chiedere a Dio di benedirla”?

“Va bene. Dove posso trovarla”?

“Le ho detto di aspettarci in fondo alle scale del seminterrato”.

Dal modo in cui il reverendo Johnson la descrisse, Bill si aspettava di trovare una donna che doveva essere trattenuta da una camicia di forza. Invece incontrò una bella signora sui trent’anni che a prima vista sembrava essere normale.

“Ciao, Fratello Branham”, disse.

“Piacere signora. È lei la paziente per la quale dovrei pregare”?

“Sì. Sono la signora Shane”.

“Non sembra ammalata”.

“Veramente non sono ammalata. Non so cosa c’è che non va con me. Non sono in grado di controllarmi. Talvolta mi chiedo se ho perso la testa.

Ora Bill notò dei piccoli segni della neurosi nelle azioni della donna: dal giocherellare con le dita e un tic all’angolo della bocca. Bill disse: “Non credo che abbia perso la testa, sorella. Portiamo il suo problema al Signore Gesù”. Egli le impose le mani e pregò, ma alla fine della preghiera, non aveva alcuna certezza che lei fosse stata guarita.

Due giorni dopo Bill e Meda stavano facendo delle compere a New Albany quando incontrarono la signora Shane per strada. “Sta meglio, sorella”? Le domandò Bill. “No, sono peggiorata” si lamentò. La sua testa diede uno scatto, mentre i suoi occhi saettavano avanti e indietro tra gli oggetti della strada. Sembrava terrorizzata a morte, come se temesse di essere aggredita da un momento all’altro. “Fratello Branham, non posso lasciare New Albany, perché se lo facessi, mi succederebbe qualcosa. Penso che ho davvero perso la testa”.

“Non credo sorella. Sei una cristiana che vive al di là del peccato”?

“Sì, sono una metodista santificata, nata di nuovo. Insegno alle giovani alla scuola domenicale ogni domenica pomeriggio”.

“Bene, preghiamo di nuovo per lei”. Bill piegò la testa e pregò: “Dio, ti preghiamo di avere pietà di questa povera donna; nel Nome di Gesù Cristo, noi preghiamo. Amen”. Ma quando partirono, Bill sentì che il problema non era ancora stato risolto.

Il giorno seguente alcuni amici della signora Shane la portarono a casa di Bill. Cercando di svincolarsi da loro, urlò, “Portatemi a casa! Non posso lasciare New Albany o morirò”! Quando Bill cercò di parlare con lei, farfugliò di come lei non deve mai lasciare New Albany o la terra potrebbe aprirsi e inghiottirla. Bill pregò di nuovo e lei si calmò, ma non era ancora convinto che lei fosse stata guarita. Qualcosa di profondamente nascosto la stava tormentando.

Anche la signora Shane lo sapeva. “Fratello Branham, io credo che se tu preghi per me, quando l’unzione è su di te, io guarirò”. Poi lei disse ai suoi amici: “La prossima volta che il fratello Branham ha una campagna di guarigione vicino a New Albany, vi dico ora che voglio andare, anche se dovrete mettermi in una camicia di forza, trascinatemi là a calci e urla”.

**Più tardi quel giorno**, Bill ricevette una telefonata dal dottor Sam Adair. "Billy, il dottor Able mi ha dato la sua conclusione riguardo al tuo amico. Sarebbe meglio che tu lo dicessi a sua moglie. Il signor Hall vivrà al massimo per quattro giorni".

“Non c’è niente che si possa fare”?

“Billy, il cancro è nel fegato! Non si può togliergli il fegato perché lui viva. Egli sta morendo. Suppongo che dovrebbe essere pronto ad andare, in quanto egli è un predicatore”.

“Oh, la sua anima è a posto con Dio, ma io odio vederlo andare via. Ha solo 55 anni. C’è ancora

molto lavoro che può fare per il Signore. Non so perché Dio lo stia prendendo.”

“Sì, è difficile da capirlo per chiunque. Talvolta dobbiamo solo accettarlo”.

Bill e Meda andarono a raccontarlo alla signora Hall. La sua ultima speranza si scontrò contro la dura realtà e scoppiò nel dolore. Bill cercò di confortarla. “Sorella Hall, ricorda, è un cristiano. Egli è pronto a partire. L’apostolo Paolo disse al cristiano: *Se questo tabernacolo terreno si dissolve, ne abbiamo uno già pronto che sta aspettando*. Il fratello Hall starà molto meglio dove sta andando. Naturalmente alla tua età, senza figli, ti sentirai sola. Ma devi ricordare che Dio sa qual è il meglio e Lui fa cooperare tutto per il meglio”.

“Io proprio non saprei che cosa farei senza di lui”, si lamentò.

“Andiamo a pregare per lui ancora una volta” suggerì Bill.

Da una settimana William Hall perdeva spesso conoscenza. Ora egli era inconscio. La sua pelle color buccia d’arancia sembrava di cera. Bill, Meda e la signora Hall pregarono di nuovo chiedendo a Dio di avere misericordia e di risparmiargli la vita.

Prima che Bill se n’andasse, la signora Hall chiese, quasi supplicando, “Fratello Branham, Dio non ti ha mai detto una parola a riguardo in una visione”?

“Mi dispiace, sorella Hall, ma non mi ha detto nulla. Ho pregato con tutto il mio cuore. Forse Dio lascerà che il fratello Hall muoia.

“Pensi che morirà”?

“Sì, lo credo, perché tutte le evidenze sono contro di lui. Deve essere la volontà del Signore, ma non posso dirlo per certo”.

Bill e Meda ritornarono a casa. Come al solito, molte macchine erano parcheggiate sul viottolo che portava a casa sua. Una dozzina di estranei aspettavano di vederlo. Egli pregò per tutti loro. L’ultima persona partì poco dopo la mezzanotte. Bill appoggiò il suo fucile per la caccia agli scoiattoli accanto alla porta della camera da letto. Seduto sul bordo del letto, mise la sveglia alle 4 del mattino. Dato che aveva così tanti problemi a trovare un po’ di riposo nella sua casa, gli piaceva andare nei boschi di mattina presto, cacciava alcune ore, poi si sdraiava sotto un albero e faceva un sonnello, almeno nei boschi nessuno poteva disturbare il suo sonno.

Alle 4 la sveglia suonò. Barcollando, saltò fuori dal letto. Si arrabattò con i suoi vestiti. Mise le dita tra le stecche delle veneziane e piegò una stecca quanto bastava per sbirciare fuori. A volte la gente arrivava a metà della notte e dormiva nella loro auto, in attesa del mattino, affinché pregasse per loro. Questa mattina la strada era vuota, il che significava che poteva andare a caccia senza ritardo.

Prese su il suo fucile cal.22, accese la luce della sala e si avviò verso il bagno, sfregandosi il sonno fuori dagli occhi. A metà strada verso la sala vide una piccola mela verde apparentemente appesa al muro. Bill pensò: “Perché mia moglie avrebbe appeso una mela mangiata dai vermi sul muro”? Si avvicinò per osservarla meglio. Improvvisamente comprese il suo errore. La mela non era attaccata al muro, era sospesa a mezz’aria!

Si inginocchiò su un ginocchio, e posato a fianco il suo fucile, Bill si tolse il cappello e disse: “Padre Celeste che cosa vuoi far sapere al Tuo servo”?

Un’altra mela verde, coperta di incrostazioni, apparve accanto alla prima ... poi un’altra e un’altra fino a cinque mele verdi bucate dai vermi fluttuavano in grappolo. Mentre Bill guardava con stupore, una grande mela gialla senza macchie scese giù dalla cima di questo grappolo. Bill sentì uno scricchiolio, un suono del tipo che fa un uomo quando morde una mela fresca. Con cinque bocconi la mela gialla divorò tutte e cinque le mele verdi.

La visione scomparve, ma restò la luce soprannaturale, roteando vicino al soffitto con un suono come un turbine. La luce non era una visione. Bill disse di nuovo: “Che cosa vuoi fare sapere al Tuo servo”?

“Alzati in piedi”, comandò l’angelo. “Vai a dire a William Hall – così dice il Signore, tu vivrai e

*non morrai”.*

La luce sparì.

Tutti i pensieri della caccia allo scoiattolo lo lasciarono. Corse nella camera da letto, svegliò la moglie per darle la buona notizia. Lei disse: “Oh, posso venire con te”?

Insieme andarono alla casa dove William Hall giaceva morente. Quando arrivarono, il sole stava appena facendo capolino sopra le cime degli alberi. Maggie Hall sedeva accanto al letto di suo marito, sembrava stanca e indifferente mentre strofinava la mano del marito.

“Come sta andando ”? Chiese Bill.

“Non è ancora morto, fratello Branham, ma sta morendo. Perché sei così luminoso e allegro”?

“Sorella Hall, ho il così dice il Signore per tuo marito”.

Rimanendo senza fiato domandò: “È una buona notizia”?

“Sì, sorella Hall”. Poi Bill si girò e disse: “Fratello Hall, puoi sentirmi”?

Le sue palpebre si alzarono, e la sua voce debole gracchiò, “Non sono ancora morto”?

“No, e non morirai – non ancora. Ho una parola dal Signore per te. Circa due ore fa ho visto una visione. Fratello Hall, da quanto tempo sei ammalato”?

Troppo debole per ricordare, William Hall girò i suoi occhi verso la moglie ansimando, “Mag, diglielo tu”.

“Sono cinque mesi, ora”.

Bill annuì. “Questo è ciò che pensavo. Questa mattina presto ho visto una visione, dove una grande mela gialla inghiottì cinque mele verdi mangiate dai vermi. Le mele verdi rappresentano i mesi che il fratello Hall è stato ammalato. Da ora in avanti sta per iniziare a guarire. Questo è il così dice il Signore”!

Quando Bill tornò a casa, chiamò il suo amico Sam Adair. “Doc, ti ricordi di quell’uomo che tu hai detto che sarebbe morto entro quattro giorni. Il Signore mi ha appena detto che lui non morirà”.

Sam Adair tentennò. “Questo è impossibile. Come potrà vivere con quel cancro al fegato”?

“Non lo so, ma vivrà, perché il Signore l’ha detto”.

“Billy, non voglio dubitare di te; ho visto tante cose incredibili succedere intorno a te che io devo credere a tutto quello che mi dici. Ma questo vecchio medico dovrà vederlo avvenire prima che lo creda”.

“Beh, non morirai di vecchiaia prima di vederlo, perché sta per realizzarsi”.

## Capitolo 56

### La vita in un'infima caffetteria 1951

**Il sabato sera** del 21 luglio 1951, l'auditorio di Toledo, Ohio, era come un forno. Sulla piattaforma di fronte al pubblico, William Branham sudava sotto le luci. Aveva appena finito il suo sermone e ora Howard Branham stava disponendo dieci persone in fila per una linea di preghiera. Il primo uomo venne avanti nella linea. I registratori continuavano a funzionare, registrando questo incontro per sempre.

“Parlare mi scuote un po’, confessò Bill. “Penso che sia solo un po’ di nervosismo umano. Devo calmarmi fino a che scende l’unzione dell’angelo del Signore. Presumo che noi siamo estranei”.

“Sì”.

Non appena l’uomo parlò, Bill lo vide ridursi alle dimensioni di un pugno in aria. Poi la visione rivelò i problemi dell’uomo. Bill disse: “Sembra che abbiate mal di testa. Vi vedo seduto, tenendovi la testa. Avete anche dei periodi di debolezza. Ehi, siete un ministro del Vangelo. Avete problemi di cuore. Non è vero”?

“E’ esatto”

Bill pregò, “Nostro Padre Celeste, Ti chiedo misericordia per il mio caro fratello. Ti prego che il Tuo Spirito, che è qui adesso, lo benedica e lo guarisca, nel Nome di Gesù Cristo. Amen. Dio vi benedica, fratello. Adesso vada. Guarirà.

La prossima persona nella linea era una donna anziana magra dall’aspetto molto fragile. Bill le disse: “Ha avuto un’operazione. C’erano diverse persone intorno al tavolo operatorio. Vedo un’infermiera bionda tornare al suo fianco. Vedo il chirurgo, mentre si gira – un uomo alto e magro con una maschera bianca sul volto. Egli ha rimosso sette costole dal suo corpo. È sempre stata debole e nervosa, vero sorella. È stata in un sanatorio, ma sembra che nulla abbia potuto recarle beneficio.

La visione svanì e Bill scosse leggermente la testa per orientarsi. “È vero”? Chiese.

“Ogni parola”, lei rispose.

Posando le sue mani su di lei, Bill disse: “satana, come credente in Gesù Cristo che rappresento per la Sua delegata sofferenza sul Calvario, io ti scongiuro per mezzo di Gesù Cristo di lasciare la donna. “Bill esortò la donna a tornare a casa, mangiare ciò che voleva, pesarsi dopo alcuni giorni e inviargli la sua testimonianza.

Con la sua prossima paziente, Bill dimostrò che il segno nella sua mano operava ancora, rivelando un tumore nella gola della donna. Anche lei fu guarita nel nome di Cristo.

Poi una ragazza venne avanti. Bill le chiese: “Da dove vieni”?

“Ontario”.

“Ontario, Canada. Così noi siamo a molte miglia e molti anni di differenza. Se vi è qualcosa al mondo che io abbia potuto conoscere di te, ciò dovrebbe certamente procedere attraverso una forza soprannaturale. È giusto”?

“Sì”.

La visione venne. “Vedo che hai l’asma. Sei stata esaminata in un ospedale per essa; vedo un medico che ti sta vicino. Ora vedo qualcosa di diverso. Hai avuto anche un incidente d’auto”. Quando la visione terminò, il breve susseguirsi di scene lasciarono la sua memoria. Ma sapeva per esperienza che quello che egli aveva detto sotto l’unzione era esatto. Fiducioso egli disse: “Sorella, mi credi come profeta di Dio, che ho detto la verità? Lo credi? Bene. Io imporrò le mie mani su di te. Quando Gesù morì sul Calvario, Egli ti guarì. Sei consapevole che un Essere soprannaturale è qui adesso e credi di essere nella Sua presenza. È vero? Ti benedico sorella, nel Nome del Signore Gesù Cristo, che Egli ti



tolga l'asma. Torna in Ontario e sii una donna sana e testimonia della grazia che Dio ti ha fatto, tutti i giorni della tua vita".

Girandosi verso il pubblico, Bill chiese: "Siete innamorati di Gesù"?

L'aria vibrò di amen.

"Se Gesù questa sera era qui, con indosso il mio vestito, non poteva fare di più per voi di quello che Egli sta facendo proprio ora.

Gesù disse: "Il Figlio non può da Sé stesso far cosa alcuna, se non la vede fare dal Padre"; Egli vide quelle cose per visione dal Padre. Gesù non si attribuì l'onore per quello che fece. Poi lo Spirito che era su di Lui se ne andò. Ed Egli disse: Ancora un po' di tempo e il mondo non Mi vedrà più, ma voi Mi vedrete, perché Io sarò con voi, anche in voi, fino alla fine del mondo. E' giusto? *Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi e per sempre.*

"Se dicessi che ho fatto io queste cose, sarei un bugiardo. Non le faccio io. Gesù Cristo le mostra a me, attraverso la Sua sovrana grazia e misericordia. Non per il mio beneficio, ma per la vostra guarigione. Dopo che Dio mandò la Sua Parola, e quindi i Suoi ministri, ora Egli manda il Suo dono profetico per aumentare la fede del Suo popolo, per arrivare a credere in Lui. Se questa non è misericordia e grazia, io non so che cosa sia.

"Dio non prende mai il Suo Spirito dalla terra. Dio prende il Suo uomo, ma mai il Suo Spirito. Quando prese Elia, una doppia porzione dello spirito d'Elia venne su Eliseo. E' esatto? E diverse centinaia d'anni più tardi venne Giovanni Battista. Ed è previsto che verrà di nuovo negli ultimi giorni. Dio prende il Suo uomo, ma non il Suo Spirito. Il Suo Spirito rimane qui. Quando lo Spirito se n'è andato, anche la Chiesa sarà andata. Non ci sarà più salvezza allora. Quando lo Spirito è andato, la misericordia è finita".

**Quando si alzò la mattina successiva**, – la domenica del 22 luglio 1951 – Bill si sentiva ancora stanco. Dopo cinque sere consecutive di predicazione al calore umido di luglio, la sua energia era stata seriamente indebolita. Ern Baxter si offrì di predicare al servizio della mattina, in modo che Bill potesse riposare nella sua stanza del motel. Bill accolse volentieri quest'offerta, utilizzando il suo tempo libero per pregare e prepararsi per la riunione serale della domenica.

Intorno a mezzogiorno si sentì affamato, così uscì per andare a prendere un panino.

Egli era ospite in un motel ad alcune miglia fuori Toledo. Tutta la settimana, era stato a mangiare in un bel ristorante pulito, vicino al motel ma questo ristorante era chiuso alla domenica. Un altro ristorante era aperto sull'altro lato della strada, così Bill attraversò la strada ed entrò.

La porta si chiuse rumorosamente dietro di lui. Si guardò in giro nella squallida caffetteria, un vibrante ritmo honky-tonk (consiste nel suonare il pianoforte in modo molto ritmato e veloce ) proveniva da un juke-box. Alla sua sinistra, vide un poliziotto in piedi che con un braccio abbracciava una donna e con l'altro alimentava con monete una slot machine. Ciò scioccò Bill. Il gioco d'azzardo era illegale in Ohio e qui un rappresentante della legge violava apertamente la legge che aveva giurato di difendere. Che tipo d'esempio poteva essere per i giovani in questa sala? Bill notò una ragazza di circa 18 anni, seduta ad un tavolo con una birra in mano, indecentemente vestita con un corto gonnellino e due ragazzi che la corteggiavano. Bill si sentì disgustato. Quindi guardò alla sua destra. Là sedeva un'anziana donna con due uomini anziani. Tutti e tre bevevano birra. La donna aveva un aspetto orribile: I suoi corti capelli crespi erano tinti di blu; aveva un'ombra spalmata di blu sopra gli occhi, le labbra pitturate di blu, smalto blu sulle unghie dei piedi e delle mani. Indossava una camicetta senza maniche, mostrando il grasso floscio sulle braccia e indossava pantaloncini che esponevano le cosce flaccide. Stava cercando di accendere una sigaretta, ma non riusciva ad accendere il fiammifero.

Bill si sentì disgustato. Nella sua mente paragonò l'imponente santità di Dio che viveva ogni sera nelle riunioni, con la mondanità che vedeva attorno a lui in questo squallido caffè. Egli pensò: "Oh, Dio, come puoi guardare a questo? Rebecca e Sara dovranno essere allevate tra una corruzione

come questa? Perché non distruggi il mondo e sia finita con ciò? Guarda quella ragazza adolescente che dovrebbe essere in chiesa, e quella donna con il poliziotto che gioca d'azzardo; e poi quella nonna seduta là che si ubriaca. Sembra che tutto sia corrotto: I giovani della nostra nazione, la maternità, la legge, anche gli anziani. Tutto è finito”.

Mentre stava lì a criticare nel suo cuore tutti loro, una strana sensazione venne sopra di lui. Andò a sedersi in un separé vuoto, in un angolo oscuro. Improvvisamente vide il mondo girare nello spazio. Intorno alla terra roteava una profonda striscia rossa, come una lunga, sottile nube. Bill sentì una voce spiegare: *“Quella calotta cremisi è il sangue del Signore Gesù il Quale è morto per salvare i peccatori. Questo è il motivo per cui Dio non può distruggere queste persone. Loro hanno ancora una possibilità. Ogni essere mortale ha il diritto di accettare la propria salvezza e di andare dietro a quel sangue, fino al giorno che muoiono. Se muoiono senza accettarlo, sono già giudicati. Ma finché sono in vita, loro hanno il diritto all'Albero della Vita, se Lo accetteranno”*.

Sfregandosi gli occhi, Bill pensò, “Che succede”? So che non dormivo. Deve essere stata una visione. Sono sicuro che si tratta di una visione”.

Egli poteva vedere Gesù Cristo in piedi sopra il mondo, guardando verso il basso sulla sua creazione. Gesù sembrava triste e patetico. Bill poteva vedere la corona di spine sulla Sua testa, il sangue che scorreva giù per le tempie e lo sputo del soldato che lo beffava sulla barba. Di tanto in tanto, Gesù scuoteva il capo, come se qualcosa Lo colpisse in faccia. Bill si chiedeva cosa fossero quegli scotimenti, fin quando Gesù disse: *“Essi sono causati dagli schiaffi dei vostri peccati”*.

Stordito, Bill vide se stesso nella visione fare cose che non avrebbe dovuto fare e dire cose che non avrebbe dovuto dire. Ogni volta che egli peccava, poteva vedere una macchia scura salire attraverso l'atmosfera verso il trono di Dio. Istantaneamente egli ebbe cognizione che se uno dei suoi peccati avesse mai raggiunto il trono di Dio, la sua vita sarebbe finita; Dio lo avrebbe ucciso istantaneamente. Ma qualcosa impediva l'accesso; la nuvola rossa che circonda la terra agiva come un paraurti, deviando i suoi peccati dalla presenza di un Dio Santo.

Ora Bill notò che il flusso cremisi intorno al mondo proveniva dal sangue della ferita nel costato di Gesù. Un'altra macchia di peccato volò verso l'alto. Gesù si scosse, quando Lo colpì e una goccia di sangue gocciolò dalla Sua fronte. Egli sollevò la mano e disse:

“Padre, perdonalo. Non sa cosa sta facendo”.

Il cuore di Bill si lacerò dal dolore. Egli pensò: “Oh, Dio, ho fatto io questo? Sicuramente non sono stato io”.

Ma era stato lui. Vicino al trono di Dio c'era un libro aperto. Bill poteva vedere il proprio nome scritto sulla prima pagina in grandi lettere. Sotto il suo nome c'era un'altra parola che non poteva distinguere. Le pagine del libro erano scritte e ogni volta che una macchia di peccato veniva dalla terra, un'altra frase era aggiunta.

Tremando, Bill avanzò abbastanza vicino da poter leggere il libro. Respirò con affanno preso dal terrore. Sotto il suo nome era scritto la parola che lo raggelò, *“Condannato”*.

Nella visione, le forze di Bill lo lasciarono e crollò. Debole e agitato, si trascinò fino ai piedi di Gesù e pregò: “Signore Gesù, non sapevo che i miei peccati Ti facessero così male. Vorrai per favore perdonarmi”?

Gesù intinse il Suo dito nel costato ferito, e, utilizzando il Suo proprio sangue come inchiostro, scrisse con il Suo dito sulla copertina del libro, *“Perdonato”*. Poi mise il libro dietro di Se, fuori dalla vista.

Mai prima in una visione Bill aveva visto qualcosa di così amorevole, o sentito tale gioia e sollievo. Ma prima che egli potesse esprimere il suo ringraziamento, Gesù disse: “Io ti ho perdonato, ma tu vuoi condannare queste persone”.

Bill comprendendo s'irrigidì. Sì, un minuto fa aveva voluto che Dio facesse saltare in aria l'intero luogo. Ora egli vedeva la gente in questa caffetteria da una prospettiva diversa.

Mentre la visione svaniva, la voce disse a Bill, *“Tu sei perdonato, ma anche lei ha bisogno del Vangelo”*.

Guardandosi intorno nel locale, con fresca compassione, Bill pensò, *“Oh, Dio, come faccio a sapere chi hai chiamato, e chi non hai chiamato? È compito mio parlare a tutti”*.

I due vecchi uomini e la donna ridevano sonoramente. Mentre Bill guardava, i due uomini si alzarono e si diressero verso il bagno degli uomini, lasciando la donna seduta da sola. Avvicinandosi al suo tavolo, Bill disse: *“Piacere, signora. Posso sedermi? Voglio parlare con lei”*.

Ridacchiando, alzò lo sguardo verso Bill, mise giù la sua birra e tra un singhiozzo e l'altro farfugliò, *“Ho già compagnia”*.

*“Non intendevo in quel modo, sorella. Sono un ministro e voglio parlare con lei della sua anima”*.

Quando la chiamò *“sorella”*, il suo atteggiamento cambiò. Lei disse, *“Prenditi una sedia”*

Avvicinando la sedia al tavolo, Bill si presentò. Poi le raccontò della visione che aveva appena visto. *“Io stavo là, criticandovi nel mio cuore. Sentivo che Dio sarebbe dovuto scendere e far saltare questo posto. Ma ora ho cambiato idea. Vuole perdonarmi per averla così condannata? Dio ha perdonato i miei peccati e voglio che Lui perdoni anche lei.*

*“Branham”, bisbigliò. “Branham ... Siete l'uomo che sta tenendo un revival quaggiù all'arena”?*

*“Sì, signora. Sono io”*.

*“Volevo venire lì, ma non sono riuscita a decidermi. Signor Branham, sono stata allevata in una famiglia cristiana. Ho due ragazze che sono cristiane. So dove sono uscita dalla retta via e dove ho iniziato quella sbagliata”. Brevemente raccontò la sua storia riguardo alle sue scelte sbagliate che l'avevano portata nella parte oscura della sua vita, con tutte le delusioni e i dolori.*

Quando finì, Bill disse: *“Sorella, non importa ciò che ha fatto, il sangue di Gesù Cristo è ancora intorno a lei. Questo mondo è coperto con il Suo sangue che la protegge dall'ira di Dio. Finché il suo corpo respira, il sangue la copre. Un giorno quando il respiro lascerà il suo corpo, la sua anima uscirà e andrà al di là di questo mondo, in un luogo dove il sangue non le farà più niente. Non ci sarà altro che giudizio. Mentre ha ancora la possibilità per il perdono, l'accetti. Chieda perdono a Gesù per essere salvata”*.

Guardò giù alla sua birra. *“Signor Branham, io bevo alcolici”*.

Tenendole la mano, Bill disse: *“Non importa. Lo Spirito Santo mi ha avvertito di venire a dirle questo. Prima della fondazione del mondo, Dio vi ha chiamato, sorella. Sta sbagliando e sta solo rendendolo peggio”*.

*“Pensa che Dio mi vorrà”?*

*“Assolutamente Egli vi vorrà”*

Stringendo la mano di Bill, chiese con fervore, *“Vuole pregare per me che sia salvata?”*

S'inginocchiarono sul pavimento di quella caffetteria e pregarono insieme fino a quando la donna accettò la sua salvezza in Gesù Cristo. Quando Bill si alzò, si accorse che il poliziotto aveva tolto il cappello e si era messo in ginocchio con rispetto.

Mentre Bill usciva fuori dal ristorante, pensò, *“E' giusto. Non condannarli; date loro il Vangelo”*.

Il 26 AGOSTO, 1951, dopo sei settimane in giro, Bill tornò a Jeffersonville, Indiana, grato di trascorrere un paio di settimane a casa prima di volare per il Sud Africa. Quella stessa sera predicò il suo ultimo sermone del 1951, nella sua città. Sapendo che la sua chiesa non poteva contenere la folla, affittò l'auditorium del locale liceo che poteva contenere 4.000 posti. Purtroppo, non c'era ancora abbastanza spazio. Dopo che tutti i posti furono occupati e lungo le pareti c'era gente allineata in piedi, fuori diverse migliaia di persone ancora non potevano entrare.

Mentre il pubblico cantava dolcemente: *“Solo credi, solo credi, tutto è possibile, solo credi”*,

“Bill salì sul palco. Guardandosi in giro notò il dottor Dillman. “Buona sera, dottor Dillman”, disse al microfono. Dillman contraccambiò il saluto con un cenno del capo. Bill continuò a scandagliare la folla, mentre parlava. Egli vide il suo amico Sam Adair in piedi vicino all’ingresso. “Salve, dottor Adair. Mi dispiace che non abbiamo un posto per te. Il Signore ti benedica”. Poi Bill notò William Hall seduto sulle tribune aperte, con un sano sorriso radioso. Bill disse: “Dottor Dillman, si ricorda di un paziente che avevate non molto tempo fa di nome William Hall? Sei settimane fa era quasi morto di cancro al fegato”

Il dottor Dillman fece cenno di sì col capo.

“Dottor Adair, ti ricordi quando mi hai detto che William Hall avrebbe avuto ancora solo quattro giorni di vita”?

Anche Sam Adair fece cenno di sì col capo.

Bill guardò William Hall e disse: “Fratello Hall, vuoi testimoniare”?

William Hall saltò in piedi. “Se voglio testimoniare? Lode al Signore, sì”!

Dopo che la riunione terminò, il dottor Adair e il dottor Dillman, portarono William Hall in ospedale per un esame più approfondito. Non poterono trovare nessuna traccia del cancro.

IL 26 SETTEMBRE 1951, William Branham cominciò una campagna di guarigione per fede nella città di New York. Le cinque sere seguenti sarebbero state le ultime in America, prima di partire per il Sud Africa. Il venerdì, la prima persona a venire nella linea di preghiera, fu una donna di mezza età. Solo guardandola, Bill poté comprendere che stava soffrendo.

Egli disse: “Certamente, Gesù la guarì millenovecento anni fa. Questa è la Parola del Signore, non è vero? E noi dobbiamo crederLa. Ora Egli non scrive direttamente a lei, adoperando il suo nome. Ha scritto per le moltitudini. Ma è proprio lo stesso, come se Egli l’avesse scritto direttamente a lei. Poi Dio mandò il dono profetico alla sua Chiesa in questi ultimi giorni per stimolare la fede del Suo popolo. Quindi, se Egli parlasse attraverso di me, ciò sarebbe secondario, ma sarebbe ugualmente la Sua Parola. Dubitare la Sua Parola scritta sarebbe peccato e mettere in dubbio la Sua Parola parlata sarebbe doppio peccato.

“Tutti voi nella linea di preghiera dovete essere disposti a credere. Se non credete uscite fuori dalla linea ora, perché potreste finire peggio che mai. Gesù disse ad un uomo, *non peccare più, ché non ti accada di peggio*. Quando Egli disse, non peccare più, Egli non stava parlando dell'atto immorale. Peccato è incredulità alla Parola di Dio. Chi non crede è già condannato. Vedete? È la vostra incredulità che vi condannerà. Dio non v'inverrà all'inferno per qualcosa di specifico che avete fatto. Egli v'inverrà all'inferno se respingerete il Suo vincolo che ha fatto per la vostra salvezza. Se solo respingerete Gesù, non credendo alla Sua Parola, ciò è tutto quello che dovete fare per essere condannati all'inferno. satana mette sempre un punto interrogativo a tutto questo, ma è il "Così dice il Signore".

“Immagino che vi state chiedendo perché sto parlando in modo elusivo. Sto aspettando l’angelo del Signore e ora lo sento avvicinarsi”. Alla donna, accanto a lui, Bill disse: “Riconosci che qualcosa sta per succedere. Questa è l’unzione. Sentite come un caloroso benvenuto, il dolce Spirito. Se questo è giusto, alzi la mano”. La sua mano si alzò all’istante. “L’angelo del Signore è qui sulla piattaforma e la vostra fede sta cominciando ad attirarLo da questa parte. Lei è straniera qui a New York. Provenite dalla Pennsylvania. Vedo nuovamente la vostra sofferenza negli organi in basso. È un cancro nella vescica. Ha anche altri disturbi, come problemi al cuore. La vedo in un abito a scacchi, che respira a fatica e cerca di respirare”.

Bill pregò: “Padre Celeste, abbi pietà della nostra sorella, guariscila da quest’orribile demone che tenta di prendere la sua vita. Satana, come credenti cristiani noi ti malediciamo nel Nome del Signore Gesù Cristo, lascia questa donna, vai fuori nelle tenebre e non disturbarla più.

“Ora, cara madre, ti ha lasciato. Torna in Pennsylvania e gioisci”.

E così la sera proseguì, da una diagnosi precisa ad un'altra, da una guarigione ad un altro miracolo. Tumori, problemi cardiaci, diabete, nevrosi, sordità, epilessia, tutte queste malattie si arresero alla potenza di guarigione di Gesù Cristo. Dopo un po' l'angelo lasciò la pedana e si diresse sul pubblico.

Bill disse: "Continuo a vedere lo Spirito di Dio sospeso sopra quella signora là con un vestito rosso. Non so perché. Lei è stata benedetta, o guarita, o qualcosa del genere. Signora, è cristiana"?

Ern Baxter disse: "Fratello Branham, è stata guarita alla riunione dell'altro ieri sera".

"Oh, ecco perché. Non mi ricordo queste cose. Devono dirmi che cosa succede alle riunioni. Mi sembra come se avessi sognato. Se il pubblico potesse solo sapere come mi sento adesso: le mie mani le sento un po' più grandi, le mie labbra le sento più spesse. Quando lo Spirito scende, è come se stessi ascoltandomi, mentre parlo. Egli appena prende possesso del soggetto, parla; non sono io, io non ho nulla a che fare con ciò. Benissimo, siate tutti riverenti. Credete con tutto il vostro cuore. Dio lo porterà a compimento".

La riunione si concluse verso le ore 11: 00, ed era quasi mezzanotte prima che Bill e Meda arrivassero al loro hotel. Quando entrarono nella hall, il portiere di notte diede loro una lettera proveniente da casa. La lettera diceva che Sara, ora di sei mesi di età, era mortalmente ammalata. Freneticamente preoccupata, Meda voleva chiamare a casa e scoprire subito come stava Sara. Bill decise di attendere. Sara era con la nonna Branham, la quale non aveva alcun telefono. Significava che Meda avrebbe dovuto chiamare un vicino, il quale avrebbe poi dovuto attraversare un campo per raggiungere la casa di Ella Branham e poi riportare le notizie. Dato che era così tardi, Bill convinse Meda che la sua chiamata poteva aspettare fino al mattino.

Bill stette coricato a lungo, incapace di addormentarsi. Egli aveva spesso di questi problemi dopo le riunioni. Anche se si sentiva esausto, la sua tensione nervosa lo teneva sveglio. Ma questa sera aveva un'ulteriore preoccupazione per sua figlia malata. Giacque in silenzio fino a quando il respiro di sua moglie cadde nel ritmo lento e costante del sonno. Poi scivolò fuori dal letto e andò nella stanza accanto, s'inginocchiò e pregò per Sara.

Circa alle tre di mattina, vide sua madre camminare verso di lui, portando la sua bambina. Sara stava soffocando. Aveva la sua piccola faccia rossa mentre respirava affannosamente e lottava per respirare. Nonna Ella diede la bambina a Bill, che strinse Sara sul suo petto e pregò, "Oh, Dio, non permettere che la mia bambina muoia. Risparmia la sua vita, lo farai, Signore Gesù"?

Sara aspirò un po' d'aria, e poi iniziò a respirare normalmente. Bill la ridiede di nuovo a sua nonna.

L'angelo del Signore gli disse: "*Al mattino, riceverai la notizia che la tua bambina è stata molto male, ma ora sta bene*".

Con la sua mente in pace, Bill tornò a letto e si addormentò. Si svegliò alle 9: 00, quando Billy Paul bussò alla sua porta. Meda era già vestita. Dopo che Billy Paul entrò, Meda disse: "Vado a chiamare a casa per vedere come sta la nostra piccola".

"Tesoro, non devi chiamare. Ma se lo farai, questo è il messaggio che riceverai. Quando la vicina andrà per sapere qualcosa di Sara, la donna, quando tornerà indietro ti dirà: La tua bambina è stata molto male, ma ora sta bene".

Meda sembrò perplessa, per cui Bill aggiunse; "Dio ha guarito Sara la notte scorsa, poi me lo mostrò in una visione".

Meda aveva visto che tutte le volte le visioni del marito si avveravano, ma l'istinto materno in lei la fece chiamare in ogni modo a casa. Mentre aspettavano che la vicina richiamasse, Bill disse: "Stai attenta alla giusta enunciazione, in quanto la sua risposta sarà parola per parola nel modo in cui l'angelo l'ha riferita a me". Il telefono squillò. Meda sollevò il ricevitore a pochi centimetri di distanza dal suo orecchio in modo che il marito e figliastro potessero sentire cosa diceva la vicina, "La bambina è stata molto male, ma ora sta bene. Dio l'ha guarita la scorsa notte".

Bill annuì. Finora, dopo cinque anni d'esperienza, sapeva che l'angelo del Signore gli aveva sempre detto la verità. Ma non aveva ancora capito quanto fosse cruciale fare esattamente ciò che l'angelo aveva detto. In Sud Africa lo avrebbe presto imparato.

## Capitolo 57

### Tremori in Africa

#### 1951

Togliendosi il cappello da safari, Sidney Jackson si asciugò la fronte. Oggi sentiva più caldo di ieri. Era il settembre del 1951; l'inizio dell'estate in Sud Africa e Jackson era a riparare i canali di irrigazione nel suo agrumeto. Lasciando la sua pala conficcata nella terra, Jackson si sedette con la schiena contro un albero. Da questo lato della collina egli poteva guardare attraverso il territorio erboso dell'Highveld scarsamente boscoso che si estendeva ad ovest in Botswana e a nord nella Rhodesia. Ad est di lui, tra la sua azienda e l'oceano Indiano si estendeva il Transvaal Drakensberg, la più grande catena montuosa del Sud Africa. Sebbene Sidney Jackson fosse vissuto in questo paese per tutta la vita, non era mai stanco della sua selvaggia, arida bellezza.

Lentamente accarezzava la fascia di pelle di leopardo del suo cappello, ricordando il safari, quando aveva sparato a questo particolare gatto. Quell'avventura era stata la più grande della maggior parte dei suoi safari. Poiché era stato a caccia del re delle bestie, aveva preso un intero villaggio di nativi per stanare dai cespugli i leoni nascosti nell'erba alta.

Naturalmente, il suo pensiero andava agli indigeni, molti dei quali erano suoi amici. Per anni aveva viaggiato per la regione del Transvaal facendo il missionario part-time. Ormai parlava diversi dialetti nativi, in aggiunta alla lingua inglese, olandese, e afrikaans. Egli amava quel paese selvaggio e aveva sviluppato un profondo rispetto per i nativi africani che ci vivevano.

Sidney Jackson chiuse gli occhi per pregare per la sua opera missionaria tra gli indigeni. Presto la sua preghiera si ramificò includendo tutti i missionari che lavoravano in Sud Africa. Mentre penetrava sempre più profondamente nello Spirito del Signore, improvvisamente udì se stesso dire, "William Marrion Branham". Ciò lo sorprese. Sebbene avesse letto di William Branham, l'evangelista americano non era nella sua mente. E chi era Marrion Branham? Si chiedeva se Marrion fosse la moglie di William Branham. In caso affermativo, che cosa avevano a che fare William e Marrion Branham con i missionari in Sud Africa? Jackson sapeva che Dio stava cercando di dirgli qualcosa, ma per il momento non sapeva cosa fosse.

La notte seguente sognò di aver visto William Branham seduto in uno stadio che fumava una sigaretta. Ciò tormentò Jackson. William Branham aveva una reputazione in tutto il mondo come uomo di Dio. Perché mai aveva sognato che un tale uomo pio stava facendo qualcosa di malsano e peccaminoso come il fumare? Che cosa stava cercando di dirgli Dio?

Poche settimane dopo questo sogno, Sidney Jackson trasalì nel leggere sul giornale che William Branham avrebbe visitato il Sud Africa nel mese di ottobre. Il Comitato Nazionale – composto dai leader delle tre maggiori denominazioni cristiane in Sud Africa: la Chiesa Riformata olandese, la chiesa inglese, la Missione della Fede Apostolica – erano promotori di un giro di due mesi che avrebbe portato William Branham in giro per 11 città africane. Il tour avrebbe dovuto iniziare a Johannesburg il 3 Ottobre del 1951. Sidney Jackson non sapeva ciò che Dio stava cercando di dirgli, ma sapeva che doveva essere a Johannesburg quando il famoso evangelista americano sarebbe arrivato.

**I guai cominciarono per William Branham** ancora prima di aver lasciato New York. Quando arrivò all'aeroporto internazionale, apprese che lui e Billy Paul non potevano partire perché i loro visti erano incompleti. Ad entrambi mancava la necessaria puntura contro la febbre gialla. Così, il resto del loro gruppo – i due dirigenti, Ern Baxter, Fred Bosworth e Julius Stadsklev, un cappellano dell'esercito in pensione – s'imbarcarono sull'aereo e partirono per il Sud Africa prima di loro. Bill e suo figlio si fecero vaccinare in una clinica vicino all'aeroporto, ma dovettero attendere altri tre giorni a New York, prima che anche loro potessero seguirli.

Fu un tempestoso, turbolento, inquieto volo attraverso tutto il Nord Atlantico. L'aereo di Bill cominciò a sorvolare Johannesburg alle 6:30 di sera, del 6 ottobre 1951, ma una fitta nebbia e il cattivo funzionamento degli strumenti impedirono all'aereo di atterrare fino alle nove. Ern Baxter era in attesa di Bill al suo arrivo. Accanto a Baxter c'era il reverendo A.J. Schoeman, capo del Comitato nazionale che aveva approvato il viaggio di Bill in Sud Africa. Previo accordo con il governo, Bill fu accompagnato di corsa dal capo della dogana. Purtroppo, il suo visto non era ancora valido perché la sua richiesta di vaccinazione contro la febbre gialla richiedeva un periodo di 12 giorni d'incubazione prima di poter entrare nel paese. Il reverendo Schoeman supplicò le autorità di fare un'eccezione, spiegando che migliaia di persone erano proprio ora in attesa di sentire parlare quest'uomo. Infine, l'associazione medica sudafricana acconsentì a lasciare Bill in città, ma si rifiutò di farlo viaggiare in qualsiasi altro luogo del Sud Africa per altri dieci giorni.

Non appena lasciò l'aeroporto, Ern Baxter raccontò a Bill ciò che era accaduto negli ultimi tre giorni. Quando Baxter atterrò in Sud Africa, trovò centinaia di persone in attesa presso l'aeroporto per incontrare Bill. Naturalmente furono delusi, quando appresero che Bill era rimasto a New York. Non v'era null'altro da fare tranne che andare avanti senza di lui, così Baxter e Bosworth tennero una riunione in uno dei più grandi edifici di culto della città. Essa poté contenere solo una frazione delle persone che vennero, così il giorno successivo si trasferirono al Maranatha Park Tabernacle a circa 32 km fuori città. Ern Baxter affermò: "La folla era in media oltre le 10.000 persone ogni sera. Il fratello Bosworth ed io dovevamo predicare a turno, posando un fondamento di fede sulle promesse di Dio per la guarigione. La gente è molto ricettiva e credo che la loro fede è matura. Arriveremo là stasera, quando il meeting sarà quasi finito, ma almeno potrai salutare le persone e dire loro un paio di parole e prepararli per domani".

"Questo sembra buono", disse Bill stancamente. Stava studiando le costruzioni sulla strada ben illuminata. "Non sapevo che Durban fosse una città così moderna. Pensavo che fosse più primitiva".

"Oh, fratello Branham, ti sbagli", disse il reverendo Schoeman. "Questa non è Durban. È Johannesburg".

"Non è questa la Rodesia meridionale"? Chiese Bill.

"No, questo è il Sud Africa", rispose Schoeman.

"Beh, in quale parte del Sud Africa è la Rodesia meridionale"? "Fratello Branham, non v'è alcuna Rhodesia meridionale in Sud Africa".

"Mi sento confuso. Ho detto a mia moglie che mi scriva a Durban, Rodesia Meridionale, in Sud Africa".

Il reverendo Schoeman sorrise. "Fratello Branham, sarebbe come scrivere una lettera a New York City, Canada. Non vi è alcuna New York City in Canada. La Rodesia è una nazione diversa dal Sud Africa".

"Allora Durban, dove è"?

"È sulla costa orientale, circa 450 Km a sud – est da qui".

"Quante miglia, sono"?

"Circa 300 miglia".

"Bene, Durban è il luogo dove il Signore vuole che vada. Quando ci andremo"?

Schoeman sembrò a disagio. "Oh, vuoi andare là"? Rispose evasivamente. "Non preoccuparti". Poi cambiò il soggetto.

Il Maranatha Park Tabernacle non era proprio un auditorium; veramente era un enorme struttura con un tetto in acciaio zincato aperto da un lato, che una volta era stata la stazione ferroviaria di Johannesburg. L'Apostolic Faith Mission, che è la più grande denominazione pentecostale in Sud Africa, aveva acquistato questo parco per riunioni e conferenze. Ora il Tabernacolo poteva contenere una folla di circa 15.000 persone.

La nazionalità di questa folla confondeva Bill perché tutti sembravano europei. "Sono tutti



africani questi”? Chiese. “Pensavo che gli africani fossero neri”.

“Sì, questi sono africani”, spiegò Schoeman, proprio come io sono africano. Gli olandesi, i francesi e gli inglesi colonizzarono il Sud Africa. Complessivamente il Sud Africa ha circa 3.000.000 di persone di origine europea, e altri 10.000.000 di non europei e non solo nativi, ma una vasta popolazione di immigrati provenienti dall’India. Nel nostro paese abbiamo la segregazione, per cui nella maggior parte dei vostri incontri, i due gruppi non si mescoleranno. Ma abbiamo in programma alcuni dei suoi incontri con i nativi, così avrete la possibilità di predicare anche a loro”.

La folla si entusiasmò molto, quando venne a sapere che l’evangelista americano era arrivato. Bill salì sulla piattaforma e guardò alla gran folla. “Buona sera, amici”, disse al microfono. Il reverendo Schoeman traduceva ogni frase in afrikaans, la lingua ufficiale germanica parlata nella Repubblica del Sud Africa.

Bill stava parlando da solo cinque minuti, quando vide un autobus blu uscire dalle tenebre e muoversi attraverso l’aria sopra il pubblico. L’autobus si avvicinò abbastanza alla piattaforma da poter vedere il nome “DURBAN” nel cartello della destinazione sopra il parabrezza anteriore. Poi tornò a vedere normale. Continuando a parlare, raccontò al pubblico l’avventura del suo viaggio. “Così vedete, amici, sono veramente stanco questa sera, esaurito dal volo”. Pochi minuti dopo vide ancora una volta l’autobus blu nell’aria, proveniente dal retro dell’edificio. Raggiunto il centro dell’auditorium, si fermò. Un ragazzo con le stampelle salì sul bus. Bill poté vedere che una delle gambe del ragazzo era di almeno sei centimetri più corta dell’altra. L’autobus continuò il suo viaggio, le ruote giravano a pochi centimetri sopra la folla. Si fermò di nuovo vicino alla piattaforma dove Bill stava parlando. La porta si aprì e lo stesso adolescente uscì, questa volta senza stampelle. Camminando sopra la gente arrivò al centro del tabernacolo, poi svanì in un lampo di luce. Direttamente sotto quella luce sedeva lo stesso ragazzo nella realtà.

Indicando il giovane, Bill disse: “Tu, la dietro... ragazzo con la camicia bianca e le bretelle nere. Non arrivi da Durban”?

Bill non era sicuro che il ragazzo comprendesse l’inglese, ma capiva, perché gridò:, “Sì, vengo da Durban”.

“Sei zoppo, non è vero”? Una delle tue gambe è più corta dell’altra e devi camminare con le stampelle”.

“Questo è esatto”, gridò il ragazzo.

“Non più”, disse Bill. “Tu sei guarito. Gesù Cristo ti ha guarito”.

Eccitazione e stupore fruscò attraverso il pubblico, ma lì per lì non avvenne nulla. Il ragazzo era pressato così strettamente che non poteva provare le gambe. Alcuni uomini lo alzarono, lo portarono sul davanti attraverso la folla e lo lasciarono in piedi sulla piattaforma elevata dove tutti potevano vederlo. Quando gli uomini lo lasciarono, il ragazzo cominciò a sudare freddo. Cautamente fece un passo, per provare il suo arto avvizzito. Esso tenne. Il suo passo seguente fu più sciolto, e ben presto fu così sicuro di sé che camminò sul palco senza zoppiare minimamente.

Mentre il pubblico lodava il Signore, Julius Stadslev apprese la storia del ragazzo. Il suo nome era Ernest Blom. Il più giovane di dieci figli, egli era nato zoppo ed era in cura da uno specialista da quando aveva quattro anni. Per due anni, portò una protesi di ferro ma senza alcun miglioramento. Più tardi lo specialista suggerì un’operazione, ma poiché non c’era garanzia di successo, la famiglia rinunciò. Quando Ernest sentì che William Branham sarebbe venuto in Sud Africa, non poté attendere che l’evangelista arrivasse a Durban. Convinse la sua famiglia a portarlo a Johannesburg. Ernest disse che quando William Branham gli parlò, sentì una strana sensazione, come se dell’acqua fredda corresse attraverso il suo corpo. Egli ebbe cognizione che era guarito.

Nel frattempo, Bill stimolava il pubblico a credere. “Vedete cosa può fare la fede in Gesù Cristo? Ora, io non sono contro i medici. Sto per i medici. Dio li benedica. I medici sono lì per aiutarvi. Ma i medici non pretendono di guarire, ma solo rivendicano di aiutare la natura. Dio è il guaritore. Se si

spezza un braccio, il medico è in grado di sistemarlo, ma chi è Colui che fa crescere le ossa e le rinsalda insieme? Se tagliate la mano, il medico è in grado di cucirla, ma solo Dio può far rinsaldare la pelle insieme. E quando un medico ha fatto tutto quello che può fare per voi, è il momento di guardare con fede al Signore Gesù Cristo”.

Mentre parlava, vide un'auto verde correre in aria sopra le teste della gente. Andando troppo veloce in una curva, la vettura perse il controllo, si ribaltò e andò a sbattere contro un albero. Un'ambulanza sopraggiunse e una squadra di salvataggio estrasse una ragazza bionda dai rottami. Bill sentì uno dei soccorritori dire che la ragazza aveva la schiena spezzata in più punti.

Quando la visione terminò, studiò la folla alla ricerca di questa ragazza, ma non riuscì a trovarla. Poi la Colonna di Fuoco lampeggiò, sospesa di fronte a lui a pochi centimetri di distanza. Bill s'avvicinò al bordo della piattaforma e guardò giù. Lei giaceva stesa sul dorso sulla barella, la sua barella era così vicina al podio che non l'avrebbe vista se non si fosse proteso in avanti. Sembrava una ragazza di circa quattordici anni. Bill additandola disse: “Giovane donna, non hai avuto un incidente di recente”?

“Sì”, disse lei, restando senza fiato, arrossendo per l'eccitazione.

“Eri in un'auto verde che si è ribaltata e ha colpito un albero, e hai rotto la schiena in tre punti”. Poi Bill la vide in visione che camminava sopra la platea con le sue mani alzate, saltando e lodando Dio. Senza un granello di dubbio Bill disse: “Nel nome di Gesù Cristo alzati, perché è il così dice il Signore, sei guarita”.

La madre della ragazza, seduta accanto a sua figlia, balzò in piedi e si oppose. “No! Non può! Lei non si è mai mossa dopo l'incidente! Se si muove, il medico disse che la ucciderebbe”! Ma ugualmente, mentre la madre protestava, la figlia si era alzata dalla barella e stava già camminando, dando un grido di gioia. Sua madre si girò. Quando vide la figlia in piedi accanto a lei, la madre svenne e crollò sulla stessa barella che sua figlia aveva appena liberato.

Spontaneamente, il pubblico scoppiò in lodi a Dio. Intuendo che era giunto il momento di chiudere il servizio con una preghiera generale, per i malati, Bill chiese a tutti di mettere le mani su uno di loro e di pregare per coloro che li circondavano. Mentre il pubblico pregava con fervore e con emozione, Bill vide la visione di una donna guarita dall'artrite. Quando la visione finì, la vide tra la folla e la indicò. Con le mani fece cenno che era vero. Sentendosi stordito, Bill quasi crollò per lo sforzo. Vagamente, egli era consapevole delle forti braccia che lo sorreggevano aiutandolo ad uscire dal Maranatha Park Tabernacle, per andare in una macchina.

Dopo la riunione, il reverendo Schoeman portò Ern Baxter e Bill a casa per una buona notte di sonno. Sulla strada, Schoeman parlò di com'era stato meraviglioso vedere questi miracoli e come erano emozionanti questi meeting. Bill non fu ingannato. Egli poteva vedere lo scetticismo dell'uomo, chiaramente come avrebbe potuto distinguere le tracce di un elefante nell'erbosa savana. Quello scetticismo non lo sorprese e nemmeno lo scoraggiò. Era incappato spesso nello stesso atteggiamento tra cristiani istruiti, che si chiedevano se il suo discernimento avrebbe potuto essere una specie di trucco programmato o forse telepatia mentale, psicologia di massa o altro, come il potere di suggestionare o manipolare il pubblico. Di solito non si preoccupava per gli scettici. Ma quest'uomo presiedeva la commissione incaricata di tutte le riunioni di Bill in Sud Africa. Se il reverendo Schoeman rimaneva scettico, ciò poteva creare problemi.

**Sebbene** quattro denominazioni pentecostali fossero le principali sponsor delle campagne africane di William Branham – Apostolic Faith Mission, Assemblies of God, Pentecostal Holiness, e la Full Gospel Church of God – molte altre confessioni collaboravano in vari modi. Un'eccezione era la Chiesa Riformata olandese, che non credeva nella guarigione divina. Un pastore della Chiesa Riformata olandese sfidò le critiche dei suoi fratelli e si accomodò tra il pubblico in quella prima sera a Johannesburg, dove studiò l'evangelista americano con occhio critico. Quando vide il discernimento rivelare i problemi di persone totalmente estranee, egli fu convinto che questa era una manifestazione

di Dio. Sulla strada di casa si fermò per condividere il suo entusiasmo con un amico che era un ministro della Chiesa riformata olandese.

Il ministro lo rimproverò d'essere così ingenuo, dicendo: "Branham è ispirato dal diavolo. Egli non è niente di più che un raffinato indovino. Rimani lontano da lui".

Il pastore disperato lasciò la casa dell'amico. Non lontano dalla porta del ministro, egli s'inginocchiò sotto un albero di pesche e pregò: "Dio, credo che quello che ho visto questa sera sia reale e credo che il fratello Branham ci dica la verità, perché nessuno, tranne Te può fare tali miracoli. Io lo credo, ma il mio amico non lo crede. Com'è importante che anche lui lo veda".

Improvvisamente si sentì afferrare da una mano la parte posteriore della spalla con una stretta bruciante come un ferro rovente. Saltando in piedi, si voltò per vedere chi lo aveva toccato. Non c'era nessuno, almeno, nessuno come lui si aspettava di vedere. Sospesa in aria c'era una striscia di luce verticale lunga circa 30 cm. Mentre guardava, la luce si estese, poi si divise in due, e in mezzo, tra queste due parti, uscì un grande uomo in veste bianca con i capelli scuri fin sulle spalle. Il pastore trattenne il respiro finché l'uomo parlò.

"Vai" disse l'uomo in bianco, "*Dì al tuo amico che non deve condannare quell'uomo, perché questa è l'ora della visitazione*". Poi la figura con la veste bianca svanì.

Ritornato di corsa a casa del suo amico, il pastore irruppe attraverso la porta, gridando: "Ho appena visto un angelo! L'ho incontrato fuori e mi ha detto di dirti che questa è l'ora della nostra visitazione. Egli mi mise la sua mano sulla schiena e mi ha bruciato".

Naturalmente il ministro rimase scettico. Ma quando guardò la schiena del suo amico, fu scioccato nel vedere l'impronta della mano di un uomo impressa sul tessuto bianco! Ciò lo convinse.

**Il mattino seguente** i tre americani incontrarono il loro ospite nella sala da pranzo. "Buon giorno, fratello Schoeman", disse Bill allegramente, mentre si sedeva al tavolo per la colazione. "Certamente stiamo avendo un bel tempo".

Il signor Schoeman era un uomo alto, magro, con la fronte calva e un paio di baffi grigi, portava un paio d'occhiali dalla montatura di plastica. Sistemò un tovagliolo sulle ginocchia e disse: "Sì, è bel tempo. Ricorda questo è l'inizio della nostra estate. Le nostre stagioni sono opposte alle vostre".

Percependo ancora il dubbio che turbava i pensieri di Schoeman, Bill pregò in silenzio: "Signore, se solo mi aiuterai a scuoterlo un po' e convincerlo, ciò sarà efficace, perché lui è il presidente della commissione che mi sponsorizza qui".

Essi continuarono la prima colazione e la conversazione fino a che improvvisamente Bill sentì l'unzione dello Spirito Santo. Subito apparve una visione. Come in un film in miniatura, vide il signor Schoeman e una bambina seduti in un ambulatorio medico che ascoltavano il dottore. Sul muro dietro di loro pendeva un calendario datato aprile 1951.

"Fratello Schoeman, la vostra bambina si chiama Andrea, vero"? Il signor Schoeman sorpreso, lasciò cadere la forchetta. Essa colpì rumorosamente il piatto e cadde a terra. "Sì, fratello Branham. Come lo sai"?

"Sei mesi fa quasi la perdevi, vero? Qualcosa non andava nella sua gola. Le hanno asportato le tonsille, ma non è stato un gran successo. Da allora ha difficoltà a deglutire, non è vero"?

"Fratello Branham, è esattamente così. Il Signore non ti ha mostrato nulla riguardo al suo futuro"?

"Sì. Non preoccuparti per lei. Guarirà".

La sedia di Schoeman raschiò il pavimento, mentre s'allungava sotto il tavolo per prendere la forchetta. Poi disse: "Fratello Branham, ho una confessione da farle. Fino ad ora ero un po' scettico. Ma ora so che quello che ho sentito è vero".

Quando arrivò il giornale del mattino, Schoeman fu sorpreso nel leggere la storia del pastore della Chiesa Riformata Olandese che raccontava di un angelo che la sera prima l'aveva toccato sulla

schiena. Il giornale aveva stampato anche una foto della camicia bianca con l'impronta bruciacchiata di una mano d'uomo sulla schiena. "Fratello Branham, dovete leggere questo"!

"Lo so già fratello Schoeman. Il Signore mi ha mostrato una visione dell'intera cosa. Se porti qui la camicia, vedrai che la mia mano sinistra si adatterà perfettamente all'impronta bruciata.

Il reverendo Schoeman contattò il giornale e in poco tempo un reporter portò la camicia a casa sua. La bozza di una mano bruciata era chiaramente visibile sul retro della camicia. Bill mise la sua mano sinistra sull'impronta, adattò le sue dita per abbinare il contorno. Proprio come egli affermava, la sua mano si adattava esattamente con l'impronta.

## Capitolo 58

### Satana fa scattare la sua trappola

#### 1951

**JOHANNESBURG** fu scossa dallo shock sismico del ministero di William Branham, inviando scosse spirituali fino alla punta sud dell'Africa. Coloro che parteciparono alla prima riunione chiamarono le loro famiglie e amici per raccontare loro quello che avevano visto. Ogni sera la folla cresceva sempre più. Il martedì sera, 8 ottobre 1951 (la terza sera di Bill in città), più di 17.000 persone gremirono il Maranatha Park per vedere il discernimento. Molti entrarono ammalati ed uscirono guariti. Quasi tutti se ne andarono eccitati, diffondendo la notizia che un profeta stava visitando l'Africa e che Gesù Cristo era in questo profeta facendo le stesse opere che compiva quando Egli camminava per le strade della Palestina: Guariva i malati, gli zoppi, i sordi, i muti, i ciechi e rivelava i segreti del cuore. Nulla sembrava impossibile.

Il mercoledì mattina l'associazione medica sudafricana, invitò Bill a colazione. Il loro portavoce disse: "Reverendo Branham, molti medici in Sud Africa sono cristiani. Siamo divenuti medici perché volevamo aiutare le persone. All'inizio eravamo sospettosi di lei, pensavamo che predicasse un concetto di scienza cristiana che la medicina e i medici non vanno bene e pertanto dovrebbero essere evitati. Ma ora è evidente per noi che lei appoggia i medici. Noi crediamo alla guarigione Divina, nel modo che lei la predica. Reverendo Branham, anche se il periodo d'incubazione della febbre gialla non è ancora finito, le concediamo comunque il permesso di viaggiare nel paese. Non solo, stiamo aprendo le porte dei nostri ospedali e tutti i nostri pazienti che vorranno andare alle vostre riunioni, vedremo di aiutarli ad arrivarci.

Dopo la prima colazione, Ern Baxter andò da Bill e disse: "Fratello Branham, ho alcune notizie per te. So che vuoi andare a Durban, ma piuttosto che andare dritto lì da Johannesburg, il Comitato Nazionale ha stabilito un itinerario che ci porterà oltre 1.600 chilometri a sud, a Capetown, poi da lì, sulla costa orientale fino a Durban. Come ti sembra"?

"Non m'importa", disse Bill, "Basta che si arrivi a Durban, perché è là dove mi sento portato d'andare. Quando partiamo"?

"Dopo domani".

Ciò colpì Bill particolarmente, in quanto loro avevano appena iniziato a Johannesburg. Non solo avevano il sostegno della locale associazione medica, avevano anche una recensione favorevole da parte della stampa, il che era qualcosa che Bill non sempre riceveva. Le riunioni stavano andando molto bene. Ogni sera la folla aumentava, così come il numero di guarigioni e miracoli. Perché dovrebbero trasferirsi così presto? Non aveva senso per Bill, ma non disse nulla. Dopo tutto era ospite dell'associazione ministeriale sudafricana, per cui gli sembrò giusto che dovesse lasciar fare tutte le programmazioni a loro.

Quella sera, dopo la riunione, Bill cadde in un sonno agitato. Circa alle due di mattina, uno strano strillo lo svegliò. Si trascinò con passo malfermo alla finestra della sua camera per vedere che tipo d'uccello avesse fatto quell'insolito suono. Tutto ciò che poteva vedere erano dei giunchi agitati da una dolce brezza. Tornato a letto, cercò di dormire, ma non poteva. Pensò che la lettura gli avrebbe conciliato il sonno, così accese una lampada, si sedette contro la testata del letto e aprì la sua Bibbia.

Improvvisamente, la sua pelle cominciò a prudere e i peli sulla parte posteriore del collo si drizzarono. Guardando da sopra la Bibbia, vide l'angelo del Signore in piedi al centro della stanza. La sua veste bianca risplendeva nel bagliore della luce elettrica e la brezza entrando dalla finestra aperta giocava con i lunghi capelli scuri dell'angelo. Anche nel naturale era un imponente figura, in piedi misurava circa 1.80 centimetri d'altezza e pesava almeno 90 kg. E nel soprannaturale era terrificante, gli causava un groppo di paura nel petto.

L'angelo aveva le braccia conserte sul petto e fissando lo sguardo severamente su Bill disse: *“Non andare con quegli uomini giù a Capetown. Rimani qui a Johannesburg per altre due settimane di riunioni. Domani incontrai un uomo”...*

Mentre l'angelo parlava, la stanza divenne offuscata come se fosse pitturata di fresco con una tinta acquarello su cui era stata versata acqua quando i colori si erano rappresi, Bill si trovò a guardare un uomo caucasico, abbronzato e vigoroso di circa 50 anni. Aveva orecchie piccole e un grande naso piatto. Sulla sua testa aveva un cappello da safari con una striscia di pelle di leopardo. La visione mostrava quest'uomo che sognava un sogno sconvolgente.

L'angelo disse: *“Il suo nome è Sidney Jackson e gestisce una fattoria al nord. Egli è un gran cacciatore e ti può portare in un safari. Dopo due settimane in Johannesburg, devi prendere i seguenti dieci giorni e andare a caccia con Sidney Jackson. Quindi, vai dritto a Durban e stai là fino a quando ti chiamo. Se farai queste cose, ti darò il paese”.*

*“Ma come farò a convincere questi altri uomini? Hanno il mio itinerario già predisposto”.*

*“Affinché loro possano conoscere che questa è la volontà del Signore, domani il reverendo Schoeman ti porterà a Johannesburg”...* la scena cambiò e Bill vide un angolo di strada in un parco. Fiori vivaci coloravano le rive di un fosso. Una donna indigena vestita in viola stava vicino all'angolo. L'angelo disse: *“Porta questo all'attenzione del reverendo Schoeman. Dopo di ciò ti porteranno a Pretoria” ...* La scena si spostò in una strada dove una giovane ragazza indigena vendeva perline al lato della strada. I suoi capelli erano stati rasati su un lato della fronte, rivelando una brutta ferita. Mentre Bill guardava le sue perline, sentì uno stridio rauco e vide uno strano uccello volare attraverso la strada. Qui l'angelo disse: *“Ricorda ad Ern Baxter che gli hai detto che ciò si sarebbe verificato, in modo che egli saprà che questo è il così dice il Signore. Quando arriverai a Pretoria, ti porteranno a pregare per un uomo il quale pensa di aver un cancro all'anca, ma si sbaglia. Egli soffre per un errore di un intervento chirurgico. Nel corso di una recente operazione, il coltello del chirurgo scivolò e tagliò la cosa sbagliata. Non pregare per quest'uomo perchè morirà”.*

La visione si sciolse intorno a lui e Bill si ritrovò dove aveva cominciato, seduto sul letto, la schiena appoggiata contro la testata, la sua Bibbia sul grembo, un filo di sudore che gli scorreva dalle tempie. L'angelo del Signore era andato via.

Bill corse nella stanza accanto per raccontarlo al suo manager. *“Fratello Baxter, sveglia. Ho appena incontrato l'angelo del Signore e mi ha detto che non possiamo intraprendere l'itinerario del Comitato Nazionale”.*

Con gli occhi insonnoliti, Ern Baxter annuì mormorando, *“Beh, dovrai dirlo al fratello Schoeman domani”.*

Durante la mattinata Bill andò alla ricerca del reverendo Schoeman. Trovò l'uomo proprio mentre stava andando a fare una commissione, Bill chiese di andare di andare con lui. Quando finita la commissione stavano per tornare alla tenuta, Bill raccontò al suo ospitante la visita dell'angelo della sera prima. *“Quindi, vedi fratello Schoeman, devi annullare quell'itinerario”.*

Schoeman portò la mano sulla fronte calva. *“Fratello Branham, non posso farlo. Tutte le date sono stabilite e le modalità sono fatte. Partiremo domani mattina per Klerksdorp. Non possiamo annullarlo per nessun motivo”.*

*“Ma vi è un motivo e una buona ragione. Il Signore mi ha detto che non devo andare”.*

*“Mi dispiace, fratello Branham, ma dobbiamo mantenere tale itinerario. Abbiamo già speso migliaia di dollari in pubblicità e le persone si aspettano che tu sia là”.*

Bill insisté sul fatto che l'itinerario doveva essere annullato, ma Schoeman non voleva cedere. Ragionarono ancora sul pro e contro. Infine, Bill deluso, si calmò. Al momento non poteva ottenere nulla, ma egli non aveva ancora utilizzato la sua prova. L'avrebbe lasciata per la prima colazione.

Raggiunta la sua tenuta, Schoeman girò entrando attraverso il cancello e iniziò a scendere il lungo viale. Prima di raggiungere la sua casa, superò un uomo e una donna di mezza età che

procedevano a piedi dall'altra direzione. Non appena la vettura di Schoeman incrociò questa coppia a piedi, Bill riconobbe l'uomo "Fratello Schoeman, ferma"!

Allarmato, Schoeman pigiò sui freni. Bill saltò fuori e si presentò alla coppia. "Salve, sono il fratello Branham". "Fratello Branham, sono venuto qua per incontrarmi con lei. Il mio nome è" –

"Lo so", l'interruppe Bill. "Il suo nome è Sidney Jackson. L'angelo del Signore mi ha detto di venire alla sua azienda a riposarmi. Egli mi ha detto anche che lei mi ha visto in sogno fumare una sigaretta, ma voglio dirvi che non ho mai fumato. Il Signore vi stava mostrando che sarò disobbediente a Lui, se faccio quello che il Comitato Nazionale vuole che io faccia. Le dirò altro in merito più oltre. Perché non torna indietro a fare colazione con noi"?

"Con piacere", disse Jackson, con uno sguardo frastornato sul suo volto". Bene. A proposito, Marrion è il mio secondo nome".

Sidney Jackson aprì la bocca come se stesse per dire qualcosa, ma era troppo stordito per parlare.

Dopo la prima colazione, Bill dichiarò: "Ho un annuncio da fare. Non dobbiamo fare l'itinerario di Klerksdorp e oltre. Il Signore mi ha detto di stare qui a Johannesburg per altre due settimane, poi andare su alla fattoria del signor Jackson e andare a caccia con lui, in modo che io possa riposare per una decina di giorni. Poi andare direttamente a Durban e star lì fino a che Egli mi chiama. Suppongo che sarò a Durban circa tra un mese".

Vi fu un momento di disagio per tutti. Ern Baxter disse: "Fratello Branham, per me va bene, ma dovrai avere l'okay attraverso il Comitato Nazionale".

"Bene, l'ho detto al fratello Schoeman, ed egli è il capo della commissione. Quindi adesso lo sanno". Bill si rivolse al reverendo Schoeman e aggiunse: "Affinché sappiate che questa è la verità, oggi, quando andremo in città vedremo una donna indigena che indossa una camicia viola". Un'occhiata dubbiosa sprizzò dalla faccia di Schoeman. "Fratello Branham, io ho vissuto qui tutta la mia vita e non ho mai visto una donna indigena vestita di viola prima d'ora".

"Bene, ne vedrai una oggi. Lei sarà in un parco dove ci sono un sacco di banchi, e persone che vendono fiori".

Schoeman sollevò un sopracciglio. "So dove è il parco".

"Passeremo di là oggi", disse Bill. "Più tardi, io e il fratello Baxter andremo a Pretoria e ci fermeremo per vedere una ragazza aborigena che vende perline. Ha un lato della fronte rasato dove c'è una grande cicatrice. Mentre stiamo acquistando alcune delle sue perle, uno strano uccello volerà sopra la strada. Da questi segni saprete che quello che ho detto è la verità. Il Signore non vuole che noi facciamo quell'itinerario al sud".

Il reverendo Schoeman aggirò l'ostacolo. "Ne parlerò con gli altri membri del comitato per vedere quello che dicono".

Impiegarono il tempo in altre cose. Intorno alle dieci il signor Schoeman chiese a Bill di andare con lui in centro. Si fermarono all'ufficio di Schoeman. Durante il viaggio di ritorno alla tenuta, Bill notò il parco che aveva visto la scorsa notte in visione. Toccando il reverendo Schoeman sulla spalla, Bill gli indicò la donna indigena vestita di viola. Tutto ciò che il signor Schoeman disse, fu: "Bene, come fai a saperlo".

Quando tornarono alla tenuta, Bill incontrò Justus du Plessis, l'uomo che sarebbe stato il suo interprete durante il suo soggiorno in Sud Africa. Du Plessis indossava un elegante vestito con gilet. Con la sua fronte calva e le sottili guance, aveva un'aria molto simile al signor Schoeman, meno gli occhiali e la barba. Du Plessis e Schoeman stavano per partire per Pretoria (che era a circa 50 km da Johannesburg), a pregare per un uomo che stava morendo. Chiesero a Bill se voleva andare con loro. Naturalmente accettò. Ern Baxter si unì. Durante il viaggio, Justus du Plessis diede ai suoi passeggeri americani alcune notizie riguardo alla cultura dei nativi del Sud Africa. "Di solito ci sono dozzine di venditori indigeni lungo questo tratto d'autostrada. Mettono delle bancarelle lungo la strada, con la

speranza di vendere piccole cose fatte da loro, agli automobilisti. Ci fermeremo a parlare con qualcuno di loro in modo da potere vedere che tipo d'artigianato vendono. Può darsi che volete comprare qualcosa come souvenir”.

Scherzosamente Bill colpì al fianco il suo manager, ma non disse nulla a Justus du Plessis circa la visione della notte scorsa. Miglia e miglia erano state percorse, ma non passarono davanti a nessun venditore. “Questo è strano”, disse du Plessis. “Di solito lungo questo punto ci sono un sacco di venditori”. La conversazione passò su qualcos'altro. Dopo diverse miglia, passarono davanti ad una ragazza solitaria, seduta in una bancarella al lato della strada. Du Plessis era così occupato a parlare, che passò oltre di mezzo miglio e quando smise di parlare, Bill gli menzionò la venditrice che avevano superato. Ricordando la sua promessa, du Plessis svoltò e ritornò indietro.

La ragazza indigena vendeva perline intagliate a mano. Aveva un indimenticabile volto a causa di una cicatrice su un lato della fronte. Ern Baxter le scattò una foto. Udendo uno strido rauco, Ern si girò e vide un grande uccello variopinto volare attraverso l'autostrada. Egli disse: “Guarda, fratello Branham. Non è uno strano uccello”?

“Questo è un pavone selvatico”, disse Schoeman.

Indicando la ragazza con la cicatrice sulla fronte, Bill chiese ai suoi compagni: “Vi ricordate la visione che vi ho riferito questa mattina”?

Baxter si tolse gli occhiali. I suoi occhi si allargarono dallo stupore. “Fratello Branham, questo è esattamente come hai detto che sarebbe avvenuto”.

Guardando direttamente il presidente, Bill dichiarò nuovamente, “Fratello Schoeman, non posso intraprendere l'itinerario di domani. Mi dispiace se interferisco con i tuoi ministri e i loro piani, ma il Signore mi ha detto di non andare”.

Il signor Schoeman esasperato farfugliò: “Fratello Branham, dobbiamo intraprenderlo”.

“Oh sì, voi potete, ma non io”. Bill si girò e ritornò alla macchina.

Ern Baxter lo raggiunse e gli sussurrò, “Fratello Branham, se questa era l'America, avrei l'autorità come tuo manager di dire no, non facciamo quell'itinerario al sud. Ma siamo qui in balia di questi ministri. Essi non capiscono come il Signore ti guida per visione. Io sono con te al 100%, ma farlo capire a questi uomini, sarà qualcosa di diverso”.

“Beh, se hanno capito o no, io so ciò che il Signore mi ha detto di fare e questo è ciò che ho intenzione di fare”.

Il giorno dopo, venerdì mattina, – 12 ottobre, 1951 – Bill si svegliò al rumore dei motori al minimo nel vialetto. Ancora in pigiama, Bill vagò per l'atrio per vedere che cosa stava accadendo. Fu sorpreso nel sapere che la sua scorta era arrivata per portarlo al sud.

Anche Justus du Plessis fu altrettanto sorpreso. “Non sei ancora pronto per partire, fratello Branham”?

“No, signore. Non ho nemmeno preparato le valige. Non ho progettato di andare da nessuna parte”.

“È meglio che ti prepari”, disse il reverendo Schoeman. “Partiremo per Klerksdorp appena sei pronto”.

Bill stette fermo nella sua determinazione. “Io non avrò bisogno di preparare le valige che fra due settimane e poi mi preparerò per andare alla fattoria di Jackson per andare a caccia di leoni. Fino allora, io continuerò le riunioni qui a Johannesburg”.

Schoeman scosse la testa. “Abbiamo già chiuso le riunioni qui”.

“Chiuso le riunioni”? Ciò stordì Bill. Egli non aveva previsto questa tattica che lo prese in contropiede. “Questo è ridicolo. Il Signore ci ha dato favore qui e ci ha detto di rimanere. Questo è il luogo dove dobbiamo stare”.

“È troppo tardi per fare qualcosa al riguardo”, dichiarò du Plessis. “Tutte le persone sono andate a casa. Ma abbiamo un'altra folla che ci aspetta in Klerksdorp”.



“Quanti abitanti ha Klerksdorp”? chiese Bill.

“È un piccolo paese di circa 30.000 persone”, rispose Schoeman. La mandibola di Bill si abbassò per lo stupore. Come possono essere così miopi questi uomini? “Johannesburg ha 500.000 abitanti”, fece notare. “Perché stiamo andando in un piccolo posto insignificante come Klerksdorp”?

“Abbiamo promesso al fratello Fourie che ti avremmo portato nella sua città”, spiegò il reverendo Schoeman, aggiungendo in fretta, “Ma ci aspettiamo tra le dieci e quindicimila persone alle riunioni, la maggior parte delle quali provenienti dalle regioni limitrofe”.

Ciò sconcertò Bill ancora di più. “Dove li metterai tutti? Come mangeranno”?

I ministri mandavano sguardi imbarazzati avanti e indietro muovendo nervosamente i piedi. Poi il reverendo Schoeman ammise, “Non lo sappiamo, ma abbiamo promesso al fratello Fourie che saremmo stati lì il 12 ottobre, così dobbiamo partire oggi. E dal momento che qui le riunioni sono ufficialmente terminate, potresti benissimo venire con noi”.

Bill non sapeva cos’altro fare. A cosa serviva restare a Johannesburg, ora che gli incontri erano stati chiusi? Andò a malincuore nella sua camera da letto e preparò le valige.

C’erano tre automobili che lo aspettavano per il viaggio di 160 km per Klerksdorp in direzione sud-ovest. Ern Baxter, Fred Bosworth, Julius Stadskev, Billy Paul Branham andarono nella seconda auto. Bill andò nell’auto di testa con Justus du Plessis, il reverendo Schoeman e altri due membri del Comitato Nazionale. Era una bella giornata di sole. Il reverendo Schoeman, Justus du Plessis e gli altri membri del comitato parlarono con animazione delle cose meravigliose che avevano visto fare da Dio a Johannesburg. In contrasto, Bill seduto quieto, meditava la sua disobbedienza alla volontà del Signore. Egli pregò in silenzio: “Padre Celeste, voglio andare a Durban, come Tu hai detto, ma sono in balia di questi uomini. Vuoi perdonare la mia disobbedienza”?

Egli non si sentì perdonato. Miglia dopo miglia sentiva la sua condanna sempre di più, fino a che egli non ne poté più. “Fermate l’auto”! ordinò.

L’autista pigiò il freno e fermò l’auto. “Che succede, fratello Branham”?

“Non posso più andare oltre. Fratello Schoeman, mi devi riportare a Johannesburg. Il Signore mi sta dicendo di non proseguire”.

Le altre due vetture sopraggiunsero e si fermarono dietro. Il reverendo Schoeman scese e andò alla seconda auto e disse a Baxter e Bosworth, “Egli si rifiuta di andare a sud. Voi due dovete andare a parlare con lui”.

Ern Baxter e Fred Bosworth scesero dalla loro auto e andarono da Bill. Gli altri ministri si riunirono intorno a loro. Baxter chiese, “Fratello Branham, che cosa c’è”?

“Fratello Baxter, io dovrei tenere riunioni a Johannesburg ancora per due settimane, poi andare a caccia con il fratello Jackson per dieci giorni e poi andare direttamente a Durban. Se vado a Klerksdorp, sarò disobbediente al Signore”.

Nessuno in questo gruppo credeva al ministero di Bill più di Fred Bosworth, un 74enne veterano ministro che lui stesso aveva tenuto grandi campagne di guarigione Divina tra il 1920 e 1940. Dopo aver visitato una delle riunioni di Bill nel 1948, Bosworth era stato impressionato tanto che aveva rinunciato al pensionamento per essere uno dei manager di Bill. Ora, insolitamente gli si mise contro. “Fratello Branham, sbagli. Se vai a sud con questi uomini, credo che vedrai oltremisura e abbondantemente al di là di quello che potresti chiedere o pensare” – citando Efesini 3: 20.

Per Bill fu come il coltello del tradimento che lo aveva pugnalato tra le costole. “Papà Bosworth, sono sconvolto per te! Quante volte sei stato sulla pedana e mi ha sentito dire, così dice il Signore. E’ stato mai sbagliato”?

Distogliendo gli occhi da Bill con sguardo accusatorio, Bosworth bisbigliò, “Beh, credo che questa volta ti sbagli”.

I ministri sudafricani divennero suscettibili. Un uomo disse con rabbia: “Non pensi che Dio parla a qualcun altro oltre a te”?

Bill rispose seccamente, “Core aveva avuto quell’idea un giorno e disse a Mosè la stessa cosa, ma la terra si aprì e inghiottì Core! Non so ciò che Dio ha detto a voi signori. Non posso giudicare. Tutto quello che so è ciò che Egli ha detto a me”.

“Dio ci ha detto di fare questo itinerario”, rispose il ministro aspramente. “E Dio mi ha detto di non andare”, contrastò Bill.

L’argomento continuò. Infine Ern Baxter tirò Bill da parte e sussurrò: “Fratello Branham, siamo arrivati in una sorta di cattivo punto qui. Non abbiamo denaro o nostre risorse, perciò dobbiamo gestire questa cosa diplomaticamente. Non parlare più del viaggio di caccia, perché penseranno che veramente sei venuto in Africa per un safari. Metà di questi ministri non credono che sia giusto per un cristiano cacciare. Quando menzioni la caccia, pensano alle migliaia di persone che desiderano una preghiera e pensano che stai sbagliando”.

Bill rispose con una voce abbastanza forte affinché anche gli altri potessero sentire, “Anche se non andrò mai più a caccia in vita mia, non m’importa. Voglio solo fare ciò che Dio mi ha detto di fare. Fratello Baxter, sei stato con me abbastanza per sapere che quando vedo una visione e vi dico qualcosa nel nome del Signore”-

Ern Baxter interruppe, “Fratello Branham, se stai seguendo una visione, allora non voglio interferire più. Qualsiasi cosa decidi di fare, io starò dalla tua parte”. Egli guardò nervosamente indietro al gruppo di ministri in piedi vicino alla macchina di testa. “Ma dal momento che sei ancora vincolato con il Comitato Nazionale ed è tardi nel pomeriggio, non puoi andare avanti a Klerksdorp e pregare per quelle persone là? Poi potremmo tornare a Johannesburg, se questo è ciò che vuoi”.

Alcuni alberi di robinia ombreggiavano questo punto in cui la strada curvava. Bill strappò alcune foglie da un ramo basso, le tenne in mano, le portò in macchina e le buttò sui piedi dei ministri. “Va bene”, disse piangendo, “Continueremo per Klerksdorp per il meeting di questa sera. Ma ricordate, così dice il Signore, da ora in poi, siamo fuori dalla volontà di Dio e non ci saranno null’altro che problemi fino a che ritorneremo a Johannesburg”.

Non appena raggiunto Klerksdorp, videro come la campagna di Bill in Johannesburg aveva potentemente risvegliato il resto del Sud Africa. Più di 10.000 persone (di discendenza europea), erano confluiti in questa piccola città provinciale, superando notevolmente le scarse capacità di provvedere alle loro esigenze. Guardando le centinaia di tende improvvisate e i campeggi sulle colline e nei campi, l’autista di Bill commentò con entusiasmo: “Sembra che avremo un buon meeting stasera”. Bill scosse la testa, sentendosi dispiaciuto per queste povere persone, molte delle quali ammalate che erano bloccate all’aperto, senza risorse, esposte alle intemperie.

Guidarono fino alla casa del pastore P.F. Fourie, dove avrebbero soggiornato. Quella sera il fratello Bosworth aprì la campagna di Klerksdorp. Tuttavia, prima che Bill potesse lasciare la casa di Fourie per andare alla riunione, una tempesta tropicale arrivò inaspettatamente. I tuoni scoppiavano come esplosioni di cannone, mentre una forte pioggia pestava l’erba. L’incontro fu annullato immediatamente, ma lo stesso Baxter, Bosworth, Schoeman, e gli altri ministri non poterono tornare a casa di Fourie, prima di mezzanotte.

“Oh my, questa sera siamo messi a dura prova”, disse Fred Bosworth, togliendosi il cappotto e il cappello inzuppati.

“Non vi ho detto che questo sarebbe accaduto”? Disse Bill. “Il Signore mi ha detto di non scendere qui. Sono fuori dalla Sua volontà. Devo ritornare a Johannesburg”.

I ministri sudafricani non erano d’accordo. Uno di loro disse: “Non possiamo tornare indietro. Abbiamo fatto queste promesse e dobbiamo mantenerle”.

“Inoltre”, un altro aggiunse: “Abbiamo sempre queste tempeste. Questo si dissolverà stasera e domani tutto andrà bene”.

Il temporale cessò durante la notte e sabato mattina prometteva una giornata chiara e calda. Ma quella sera, mentre stavano preparandosi per portare Bill al meeting, si fece avanti un fronte freddo

fuori stagione e la temperatura scese quasi a congelare e il vento soffiava con forza da far rabbrivire. Ancora una volta l'incontro fu cancellato.

“Forse non ve l'avevo detto”? Disse Bill. “Domani sera ci sarà un terremoto”.

I membri del Comitato Nazionale si guardarono nervosamente a vicenda. Essi finalmente davano una seria considerazione alle parole di quest'insolito uomo che diceva che un angelo gli aveva parlato. Justus du Plessis chiese: “Intendi veramente dire che avremo un terremoto domani”?

“Non so se ci sarà o no”, Bill specificò. “Ho detto così come esempio. Ma qualcosa di male dovrà accadere perché siamo fuori della volontà di Dio”.

La signora Fourie sistemò alcune bevande sul tavolo e poi si sedette per ascoltare la conversazione. Bill si spostò in avanti con la sedia e disse che il primo pomeriggio aveva visto una visione riguardo alla signora Fourie, ma non poteva parlare fino a quando tutti erano seduti al tavolo, esattamente come lo aveva visto in visione. Egli raccontò alla signora Fourie di cose che le erano accadute nella sua infanzia; poi disse che aveva problemi cardiaci e allo stomaco causati dal nervosismo, ma non c'era da preoccuparsi perché Gesù Cristo l'aveva guarita.

Fraasi di stupore uscirono dalle bocche dei ministri del Sud Africa. Bill chiese: “Ora mi credete? Dio mi ha detto di tornare a Johannesburg e rimanere là per due settimane, quindi di andare su alla fattoria del fratello Jackson per riposarmi, e da lì andare dritto a Durban. In seguito andrò a casa”.

Fred Bosworth disse: “Fratello Branham, se andrai per quella strada non sarai in grado di raggiungere tanti indigeni africani come potresti, viaggiando attraverso queste piccole località”. (Su questo punto i ministri sudafricani restarono in silenzio, ben sapendo che la maggioranza dei meeting erano stati programmati per la fascia della popolazione di origine europea. Bill venne a conoscenza solo più tardi che Durban, era il solo luogo in Sud Africa, dove i nativi africani sarebbero stati ammessi a frequentare le stesse riunioni con i bianchi africani). Bosworth continuò, “Fratello Branham, se seguirai quest'itinerario al sud, io continuo a credere che potrai vedere Dio fare infinitamente più di quello che possiamo domandare o pensare”.

Mettendo una mano stanca sulla spalla dell'amico, Bill disse: “Fratello Bosworth, in quante battaglie siamo stati insieme e ora dubiti di me? Ti dico nel nome di Gesù, che siamo fuori della Sua volontà e da ora in poi non avremo altro che guai”.

“Silenzio”, disse il reverendo Schoeman, “Ci siamo già impegnati con alcuni fratelli, così dobbiamo seguire questo itinerario da cima a fondo”.

Dal momento che non avrebbero accettato nessun argomento di guida sovranaturale, Bill provò con il buon senso. “Guardiamolo logicamente per un minuto. A Johannesburg abbiamo il favore dei giornali e dell'associazione medica, e ci sono centinaia di migliaia di persone, con posti per mangiare e dormire. Ma qui la gente giace in luoghi aperti senza mangiare. Ieri sera sono quasi annegati e stasera, sono là fuori congelati. Se solo guardate al naturale, sarebbe sensato ritornare a Johannesburg”.

Alcuni mormorii e tossi passarono tra i ministri, prima che Schoeman rispondesse, “Fratello Branham, abbiamo investito migliaia di dollari in pubblicità per questo tour. Abbiamo già affittato edifici e terreni. Le date sono fissate e i tempi stabiliti. Le persone hanno fatto i loro piani e alcuni sono in viaggio. Abbiamo fatte le nostre promesse e non possiamo tornare indietro sulla nostra parola”.

Bill disse: “Bene, io non ho promesso nulla a nessuno e questa mattina ritorno a Johannesburg”.

Justus du Plessis chiese: “Che cosa hai intenzione di fare quando arriverai là”?

Essi lo avevano in mano. Bill non aveva denaro e non poteva fare nulla da se stesso. Quindi, anche se fosse tornato a Johannesburg, avrebbe dovuto avere la collaborazione di questi stessi uomini che si opponevano ora ad una tale mossa. Era in una terribile condizione. Mentre sedeva meditando il suo dilemma, improvvisamente, si ricordò la profezia che aveva avuto in Shreveport, Louisiana, quando il Signore lo avvertì che satana stava per preparargli una trappola in Sud Africa. Bill aveva presunto che la trappola avesse qualcosa a che fare con gli stregoni e i demoni. Ma non era stato così

per niente! Ecco la trappola! Proprio qui, tra fratelli cristiani! Le fauci politiche dei loro sistemi denominazionali lo avevano azzannato, trattenendolo saldamente tra i loro inflessibili denti freddi, impedendogli di fare ciò che il Signore gli aveva detto di fare. La sua situazione sembrava disperata.

Bill avvertì il suo sponsor, “Come diceva Paolo tempo fa, *«bisognava darmi ascolto e non partire da Creta, per evitare questo pericolo e questa perdita»*. Ora fratelli, Dio ha una volontà permissiva, ma non mi è mai piaciuto agire nella Sua permissiva volontà. Voglio la Sua perfetta volontà”.

Ai membri della commissione piacque l’idea che Dio aveva una volontà permissiva. Uno disse: “Penso che questo sia un caso in cui sarebbe opportuno operare nella permissiva volontà di Dio. Fratello Branham, perché non chiedi al Signore se puoi?”

Ora si erano fatte le due del mattino. Essi stavano questionando dalle dieci. Stanco e scoraggiato, Bill disse: “Va bene. Pregerò al riguardo ancora una volta”.

Billy Paul Branham, che aveva ascoltato in silenzio l’argomento per tutte le quattro ore, seguì suo padre nella camera da letto e chiuse la porta. Guardò il padre attraversare la camera e guardare fuori dalla finestra il vento che soffiava ancora. Suo padre stava con le spalle leggermente curvate, somigliava ad un uomo picchiato. Billy Paul attraversò la camera e mise un braccio intorno alle spalle di suo padre e disse: “Papà, non ascoltare quei predicatori. Fai ciò che Dio ti dice di fare”.

“Billy, sono a pezzi. Non so come posso fare quello che Dio vuole che io faccia. Non ho denaro. Anche se torno a Johannesburg ora, non vedo come potrei tenere riunioni senza la collaborazione di questi uomini e tu puoi vedere che non hanno intenzione di collaborare. Se mai mi sono trovato tra l’incudine e il martello, lo sono ora”.

“Pà, se nessuno in tutto il paese sta dalla tua parte, io starò con te”.

Bill abbracciò suo figlio “Prega con me, Billy”.

Si inginocchiarono tra i due letti singoli e pregarono insieme. Ma subito Billy Paul, stanco, si infilò nel suo letto e si addormentò. Bill, d’altra parte, era troppo turbato per dormire. Il suo pensiero rimbalzava avanti e indietro tra l’incudine e il martello dove l’avevano intrappolato. In qualche modo doveva stare contro la stessa gente che lo aveva invitato in Sud Africa. Come avrebbe potuto convincerli ad ascoltare? Che cosa sarebbe successo se non riusciva a persuaderli? Come potrebbe fare la volontà di Dio sia in Johannesburg sia a Durban, senza la collaborazione di questi uomini? Il suo dilemma sembrava insormontabile. Il turbamento nella sua testa sembrava come uno straccio bagnato che si strizzava sempre di più e lentamente spremeva l’umidità e quell’umidità gocciolava dal di dentro dei suoi occhi, con sapore di sale.

Circa alle tre del mattino, Bill sentì la presenza dell’angelo del Signore. Dopo un attimo una luce si formò in aria e poi salì al soffitto, lasciando l’angelo del Signore in piedi sotto la sua fiamma color ambra. Fuori il vento soffiava, alzandosi e abbassandosi in un campo sportivo, facendo sbattere i vetri delle finestre. Bill rabbrivì di paura. Ogni volta che incontrava l’angelo del Signore faccia a faccia, sentiva sempre la stessa paura paralizzante. Il soprannaturale non divenne mai una cosa abituale per lui. Era una dimensione impossibile da capire e difficile da sopportare per i suoi sensi umani. Ma anche se tremava, si sentì riconoscente che l’angelo era venuto. Forse adesso tale situazione di stallo potrebbe essere spezzata.

Bill chiese: “Chi sono questi uomini e che cosa significano?”

L’angelo stava con le braccia conserte. Sebbene Bill non avesse mai visto l’angelo sorridere, ora il suo sguardo penetrante sembrava severo. “*Vai avanti con loro*”, l’angelo disse severamente. “*Dato che hai iniziato con loro, adesso devi continuare. Ma ricorda, se vai al sud con loro, soffrirai per questo. Sveglia Billy Paul e diglielo, così dice il Signore, domani mattina farà piuttosto caldo e sarà bel tempo. Essi porteranno Billy Paul di mattino presto alla scuola domenicale. Dato che le riunioni sono state rinviate, Ern Baxter rimanderà indietro Billy Paul a prenderti in modo da poter pregare per gli ammalati; sii pronto ad andare. Tuo figlio verrà con un giovane uomo, con un’auto*

*nera. Lungo la strada egli si fermerà e farà salire un secondo giovane. Dopo di che”... “ Qui Bill vide due nativi in piedi vicino ad un albero di eucalipto accanto ad un ponte. Uno dei nativi, indossava un vestito bianco da safari, aveva il braccio alzato e stava per colpire l’altro nativo con un bastone. L’angelo disse: “Billy Paul richiamerà la tua attenzione su questo. Con questo segno saprai che io ti ho dato il permesso di andare a sud. Ma ricorda, soffrirai per questo”.*

Quando uscì dalla visione, l’angelo era sparito. Bill svegliò il figlio e disse: “Billy, l’angelo del Signore mi ha appena visitato”. Raccontò a Billy Paul ciò che l’angelo gli aveva detto; poi corse alla camera dove c’erano Baxter, Bosworth, e Stadskev che stavano dormendo. “Fratelli, svegliatevi. Ho il così dice il Signore. Egli mi ha dato il permesso di venire a sud con voi, ma dovrò soffrire per questo, perché non è la perfetta volontà di Dio. In effetti, i nostri meeting non avranno buon esito come potrebbero avere, perché in realtà non dovremmo andare. Domani mattina quest’uragano finirà”... “E da lì, raccontò loro altri dettagli della visione.

Domenica mattina l’alba era chiara, serena e calda, come aveva detto l’angelo. Billy Paul andò alla scuola domenicale con Ern Baxter e con i membri del Comitato Nazionale. Poco tempo dopo due giovani uomini con un’auto nera riportarono Billy Paul a casa per prendere il padre. Bill era pronto. Lungo la strada per andare al meeting attraversarono uno stretto ponte. Là accanto ad un albero di eucalipto c’erano due indigeni, uno di loro indossava un vestito bianco da safari. Billy Paul indicò. “Guarda, papà – quell’uomo ha un bastone e sta per colpire l’altro”.

Bill annuì. “Ricordi ciò che ti ho detto questa notte, Paul? Posso andare al sud, ma io ne soffrirò.

## Capitolo 59

### Finalmente a Durban

### 1951

**Kimberley** era situata a circa 320 km sud-ovest di Klerksdorp, una città di 60.000 persone, in una zona mineraria. William Branham arrivò a Kimberley mercoledì, 17 ottobre 1951. La sua fama lo precedeva. La prima sera in Kimberley pregò per gli ammalati in una chiesa che poteva contenere 500 persone sedute. Purtroppo dieci volte tante avrebbero voluto entrare.

La mattina seguente, Fred Bosworth parlò con il Comitato Nazionale per ottenere un posto più grande per portare avanti la campagna di guarigione. Con sua sorpresa, la commissione lo negò. Avevano promesso ad un certo pastore che gli incontri di Kimberley si sarebbero tenuti nella sua chiesa e ora non si sentivano di tornare indietro dalla loro parola.

Fred Bosworth cercò di ragionare con il pastore stesso. “Guarda, fratello, le strade ed i campi sono affollati da migliaia di persone malate che vogliono una preghiera. Vuoi dirmi che vuoi ancora avere le riunioni nella tua piccola chiesa”?

“Hanno promesso che avrebbero tenuto le riunioni nella mia chiesa”, disse il pastore ostinatamente, “Così saranno nella mia chiesa”.

“Ridicolo”, disse arrabbiato Bosworth. Tornato alla casa dove soggiornava Bill, Bosworth si lamentò: “Fratello Branham, hai mai sentito di un predicatore che agisce in modo così egoistico”?

Bill prendendolo in giro, disse: “Questo è «oltremisura e abbondantemente», come dicevi. Fratello Bosworth, non vedi che siamo fuori dalla volontà del Signore”?

Imperterrito, Fred Bosworth decise di vedere cosa avrebbe potuto fare per conto suo. Chiedendo in giro per Kimberley, alla fine riuscì ad avere la locale arena sportiva che poteva contenere migliaia di persone e là tennero i servizi per i seguenti quattro giorni.

Quando Bill preparava i piani per visitare il Sud Africa, si immaginava di predicare a indigeni di pelle nera. Invece, si trovò a predicare ad Afrikaners di pelle chiara, d'origine europea. Questo lo demoralizzò tanto quanto il “sacro” itinerario del Comitato Nazionale. Desiderava vedere come la popolazione indigena avrebbe ricevuto un Vangelo soprannaturale, ma questo gli era stato negato da quando era in Sud Africa, da più di 21 giorni. Infine, al termine della sua settimana a Bloemfontein (160 km a sud di Kimberley), il Comitato Nazionale aveva programmato per lui un servizio con non-europei per la domenica mattina.

Gli indigeni cominciarono a raccogliersi in Bloemfontein presso il campo di calcio ben prima dell'alba del 28 ottobre 1951. Alle 10:00, quando Bill arrivò, oltre 12.000 persone erano sedute sul campo da gioco – un mare di facce nere, molte delle donne indossavano bandane bianche o rosse. Ern Baxter spiegò il piano di Dio per la salvezza mediante la fede in Gesù Cristo. Quando Bill andò al microfono, spiegò la relazione tra fede e guarigione. Poi giunse il momento di mettere la fede in azione. Uno ad uno vennero davanti all'evangelista americano – e ad uno ad uno disse loro chi erano e quali erano i loro problemi. Prima che una dozzina di persone fosse passata attraverso la linea di preghiera, questi indigeni furono convinti che Gesù Cristo era effettivamente presente. Dopo una sola preghiera generale, centinaia d'africani furono guariti. Nelle settimane che seguirono, i pastori locali e i missionari, valutarono i risultati di questi meeting con la raccolta di testimonianze di guarigioni e miracoli. I risultati erano sbalorditivi: occhi ciechi aperti, tumori guariti, tutti i tipi di malattie curate, e paralitici guariti. Un autista d'autobus disse: “Ho portato uno zoppo col mio autobus ad una riunione, ma quando è tornato, egli poteva camminare da solo”. In tutto i ministri locali e i missionari stimarono che un migliaio di persone erano state guarite in quest'unico servizio di preghiera di Branham.

Ciò era esattamente quello che Bill aveva sperato di vedere in Africa – menti genuine che

accettano Gesù, quando vedono Cristo manifestato davanti a loro in maniera soprannaturale. Bill implorò il Comitato Nazionale di programmare più riunioni per questi indigeni, ma la commissione disse di no, ripetendo il loro stesso argomento sull'impegno per quelle date già stabilite. Bill non poteva credere all'ostinazione e alla miopia di questi uomini denominazionali. Agivano come se quell'itinerario fosse l'undicesimo comandamento.

Lasciato Bloemfontein, il gruppo Branham si trasferì a Capetown a 1.500 km sud-ovest. Qui i meeting seguirono un modello simile a quelli in Bloemfontein – cinque giorni di servizi di guarigione, con la domenica mattina a parte per i nativi africani.

Bill fu turbato dal trattamento che era riservato a questi nativi neri. Le riunioni per gli Afrikaans bianchi si svolgevano in un enorme hangar all'aeroporto Wingfield. Con l'hangar a porte aperte più di 10.000 persone erano in grado di partecipare al servizio. I neri africani, d'altra parte, dovevano utilizzare la Drill Hall, un edificio molto più piccolo all'interno del limite della città. La gente era così ansiosa di sentir parlare William Branham che iniziavano a mettersi in fila all'esterno della Drill Hall alle 1:30 del mattino. Alle 6:00 la folla era già di 8.000 anime. Purtroppo, quando finalmente le porte alle 9:00 si aprirono solo 3000 indigeni poterono accalcarsi al suo interno. Il miope Comitato Nazionale non aveva nemmeno pensato a disporre gli altoparlanti al di fuori della sala, così le persone fuori nella strada non furono in grado di ascoltare.

Bill sentì la sua frustrazione aumentare come il mercurio di un termometro in una mattina d'estate. Certo, il Comitato Nazionale doveva assumersi gran parte della colpa per questo guazzabuglio di cattiva organizzazione. Bill sentiva che anche lui aveva un po' di colpa. Aveva accettato, però a malincuore, di seguire la volontà del Comitato Nazionale, anche se sapeva che non era la volontà del Signore. L'angelo lo aveva avvertito che avrebbe dovuto soffrire per questo. Egli si chiedeva se fosse stato questo a cui l'angelo si riferiva. Ma non lo era.

La campagna a Capetown si concluse il lunedì sera. Il martedì viaggiarono per oltre 640 km ad ovest lungo la costa, arrivarono a Port Elizabeth prima del buio. La prima riunione a Port Elizabeth si svolse la sera seguente, il 7 novembre 1951, in un grande auditorium chiamato Feather Market Hall. Anche in questo caso gli organizzatori avevano drasticamente sottostimato il bisogno e migliaia di persone non poterono entrare nell'edificio. Di conseguenza, per il resto della settimana la campagna di guarigione per fede a Port Elizabeth, si svolse presso lo stadio Davis, un'arena dello sport con un ampio spazio.

Bill si svegliò una mattina con una fitta di dolore nell'addome. Sul momento pensò che fosse una cosa da nulla. Quando il dolore persisté per tutto il giorno, cominciò a preoccuparsi. Che cosa sarebbe se la misteriosa malattia allo stomaco fosse ritornata ad affliggerlo? Da molti giorni ormai sentiva gli effetti accumulati dei suoi strenui appuntamenti. Nel 1947 l'esaurimento gli aveva scatenato i guai allo stomaco. A quel tempo era stato pressato per più di un anno, notte dopo notte, pregando per lunghe file di malati e di persone afflitte fino alle prime ore della mattina, fino a quando era crollato sulla piattaforma. Poi la malattia lo aveva costretto a sospendere le sue campagne. Il suo stomaco era diventato acido come un limone e lui era quasi morto per le complicazioni. Stava succedendo di nuovo? Il Comitato Nazionale lo stava logorando, non dandogli tempo per riposare. Essi non comprendevano in che modo queste visioni soprannaturali consumavano la sua energia naturale.

Ma peggio del suo esaurimento era il crescente dolore dentro l'addome. Quando raggiunse East London, sulla costa, a 240 km da Port Elizabeth, Bill era sicuro che questo dolore non fosse come il suo vecchio nemico mal di stomaco. Questi crampi li sentiva sotto lo stomaco e il dolore gli provocava fitte più acute della nausea. Quando anche gli altri che viaggiavano con lui cominciarono ad ammalarsi, Bill capì che proveniva da qualcosa di locale, forse da qualcosa che avevano mangiato o bevuto.

Dopo cinque notti in East London, si diressero a Durban, 480 km più lontano, sulla costa orientale dell'Africa. Mentre erano per strada, Bill vide la visione di una donna nativa che giaceva su un lettino. Ben presto la strada passava vicino ad un tipico villaggio di indigeni. Bill chiese al suo autista

di fermare l'auto. Bill e coloro che viaggiavano con lui scesero ed entrarono nel villaggio dove Bill indicò una capanna che sembrava esattamente come tutte le altre capanne intorno ad essa. "Là dentro troveremo una donna distesa su di un lettino. Lei è molto malata con la tubercolosi. È una donna cristiana e parla inglese".

Quando entrarono nella capanna, lei giaceva là, esattamente come Bill l'aveva descritta. La donna disse loro in inglese, "Sono stata a lungo in preghiera per aver la guarigione. Gesù mi ha promesso che avrebbe inviato un profeta da un altro paese per pregare per me, e che sarei guarita".

Il Signore Gesù ha mantenuto la sua promessa.

**Raggiunsero Durban** martedì, 20 novembre 1951. Bill fu colpito dal forte sapore asiatico di questa grande metropoli. I riscioi percorrevano i viali. Donne Indiane, vestite con i loro tradizionali *sari*, condividevano la piazza del mercato con donne musulmane vestite di nero e con donne indigene di pelle scura, alcune delle quali avevano anelli in ottone intorno al collo e ai polsi. I Sikh dalla barba nera, con turbanti bianchi sulle teste e lunghi coltelli nascosti nelle loro fusciascche, erano mescolati con alti africani tribali quasi nudi, dipinti di fango, con i loro capelli crespi decorati con piccole ossa e i lobi delle orecchie tesi con grossi anelli. Quando Bill chiese il perchè di questa diversità, il reverendo Schoeman spiegò che Durban aveva una popolazione di 440.000 abitanti, di cui 130.000 erano aborigeni africani, 110.000 erano Afrikaans europei e 200.000 provenienti dall'India. Originariamente questi indiani erano stati importati come schiavi per lavorare nelle miniere. Essi erano ancora attaccati alle loro tradizioni asiatiche, comprese le loro religioni: Induismo, Buddismo e Islam.

La prima riunione si svolse a Durban il mercoledì sera alla City Hall, ed era limitato ai soli sudafricani bianchi. Coloro che non poterono entrare nell'edificio ascoltavano attraverso gli altoparlanti posizionati nei giardini circostanti. L'aspettativa era alta e molti di quelli che vennero su una sedia a rotelle o nelle barelle andarono via senza di loro.

Il giovedì pomeriggio, il servizio fu trasferito in un gigantesco stadio per le corse dei cavalli chiamato Grayville Race Course. Oltre 20.000 persone sedevano in una tribuna ombreggiata e ancora v'era spazio per altri. Quando Bill salì sulla piattaforma per parlare, fu sorpreso nel vedere la folla composta da indigeni, indiani bruni e europei bianchi. Egli chiese a Sidney Smith, sindaco della città di Durban, "Pensavo che in Sud Africa ci fosse la legge sulla segregazione che ci impediva di avere bianchi e neri nella stessa riunione".

"Ci sono le leggi di segregazione", spiegò il sindaco, "Se guarda attentamente, le razze sono segregate. Vede tutte quelle recinzioni"?

Ora Bill notò i cordoni bianchi che recintavano la folla. "Ma, perché alcune di quelle recinzioni corrono tra la gente nera"?

"Quelle recinzioni separano le diverse tribù – Bantu, Swazi, Xhosa, Zulu – ci sono più di una dozzina di diverse tribù qui e alcuni di loro sono nemici".

"Perché non potevamo fare così in altre città"? Chiese Bill.

"Avremmo potuto raggiungere un maggior numero di persone con il Vangelo".

"Durban è l'unico luogo in cui il governo ci ha dato il permesso di farlo".

Ora Bill capì il motivo per cui l'angelo del Signore gli aveva detto di andare direttamente a Durban e di rimanervi fino a quando non gli avrebbe detto di andare via. Oh, se solo non avesse disobbedito alle direzioni dell'angelo. Come stava soffrendo per quell'errore. Ora il suo addome gli doleva continuamente. Si sentiva come se avesse un ratto nelle viscere che gli rodeva l'intestino. Doveva aggrapparsi al pulpito per non doversi piegare in due dal dolore, – anche se la linea di preghiera veniva avanti, anche se le visioni si aprivano davanti a lui ed egli discerneva i segreti dei cuori degli estranei, anche se quelle persone venivano guarite.

"Padre celeste, perdonami", Bill pregava in silenzio, mentre aspettava che i numerosi interpreti traducessero la sua ultima frase in 15 lingue diverse. "Gesù, mi dispiace per il mio errore. Mentre



guarisci questi altri, guarisci anche me”.

Ma non aveva visione per il suo sollievo. Sembrava come se Dio avesse girato le spalle al bisogno del Suo profeta, mentre non trascurava il più piccolo bisogno fra il resto del Suo popolo. Tormentato dal rimorso, Bill sentiva come se lui meritasse questo rifiuto. L'entusiasmo del pubblico cresceva, mentre uno ad uno i problemi delle persone nella linea di preghiera venivano rivelati senza errore ed i pazienti venivano guariti. Quando un ragazzo indiano sordomuto sentì e parlò per la prima volta nella sua vita, la fede della folla crebbe traboccante. Bill alzò la voce in preghiera, esortando i paralitici, i malati, i muti e i ciechi ad accettare ora la loro guarigione dalle mani del Salvatore risorto, Gesù Cristo. Ma molto tempo prima che l'ultimo interprete finisse di tradurre questa preghiera, uomini e donne, vecchi e giovani, saltavano fuori dalle sedie a rotelle o buttavano da parte le stampelle; bambini che slegavano i lacci dell'apparecchio ortopedico e gettavano via il congegno.

Tragicamente, anche se lo strepito della vittoria cresceva più forte, Bill fu portato via dalla piattaforma piangendo dal dolore, avendo bisogno del sostegno di due forti uomini.

I visitatori continuavano a riversarsi in Durban, rallentando il traffico della città al passo di un ippopotamo sprofondata nel fango fino al torace. Per il venerdì pomeriggio, la folla a Greyville Race Course raddoppiò a più di 40.000 persone. Venendo al servizio con Sidney Smith, Bill vide molti nativi sulla strada che portavano piccole statue fatte a mano. Aveva letto in merito a tale idolatria nella Bibbia, ma questa era la prima volta che lo aveva visto con i suoi occhi. “Guardate quella gente con i loro idoli”, commentò.

Il sindaco disse: “Alcuni di loro sono cristiani”.

“Cristiani?” Bill disse con stupore. “Cristiani con idoli”?

“Sì. Qui un sacco di cristiani indigeni sono ancora aggrappati ai loro idoli ancestrali”.

“Questo è strano. Mi piacerebbe parlare con uno di loro. Può parlare la lingua di quel tipo là”?

Parcheggiato al lato della strada, il sindaco e il suo ospite uscirono dalla macchina e si avvicinarono ad un massiccio uomo nero, alto circa 2 m. e 10 che doveva pesare almeno 135 kg. Come Bill si avvicinò, poté vedere che l'idolo era macchiato di sangue disseccato. Con l'aiuto del sindaco, Bill chiese all'indigeno: “Sei cristiano”?

“Oh, sì”, rispose il nativo. “Io sono un cristiano da molti anni”.

“Perché porti addosso quell'idolo”?

“Mio padre prima di me portava questo dio, ovunque si recava. Un giorno era a caccia da solo nella savana, quando incontrò un leone sul suo sentiero. Mio padre accese un fuoco e pregò questo dio con gli incantesimi del nostro stregone e il leone se ne andò. Ora anch'io porto questo dio, ovunque vado. Se il dio dei missionari non riesce, allora questo dio non mancherà”.

“Credo che stia mettendo la sua fede nella cosa sbagliata”, Bill lo rimproverò. “Io sono un cacciatore, ho familiarità con il mondo selvaggio. Non è stato l'idolo che ha fatto scappare il leone, ma è stato il fuoco”. Il nativo sembrò scettico. Bill chiese “Verrai alla riunione di questo pomeriggio presso l'ippodromo”?

“Domani”, mugugnò.

“Bene. Quindi domani vedrai che Gesù non manca mai”.

Domenica, 25 novembre 1951, si tennero tre servizi e fu battuto il record di presenze al Greyville Race Course. Non solo la tribuna era piena, ma anche il campo, nel quale diverse tribù native sedevano sul terreno, divise da recinzioni come mandrie di bestiame. Il reverendo Bosworth ministrò il servizio della mattina e il reverendo Baxter predicò nel pomeriggio. Il servizio serale era stato riservato a Bill per la predicazione e la preghiera per i malati.

Bill utilizzava 15 interpreti per parlare. Era un processo lento, aveva bisogno di un'ora e mezza per predicare quello che normalmente poteva essere un sermone di 15 minuti. Bill diceva, “Gesù Cristo è il Figlio di Dio”. Il primo interprete faceva un suono come il chiocciare di un pollo; il secondo

interprete sembrava ululasse come uno sciacallo; il terzo interprete era completamente diverso dai primi due, e così via di seguito. (Negli anni passati Bill si era chiesto spesso a riguardo di I° Corinzi 14:10, dove Paolo dice che non vi è nessun suono senza significato. Ora, dopo aver sentito queste lingue peculiari, comprese ciò che l'apostolo Paolo intendeva.) Infine, il quindicesimo interprete terminò la frase, e Bill continuò, "Gesù venne sulla terra per salvare i peccatori". Il processo iniziò nuovamente.

Mentre gli interpreti continuavano a ripetere ciò che aveva detto, Bill andò sul retro della piattaforma e chiese a Sidney Smith: "Che cosa succede giù sul prato? C'è una lotta"?

Anche il sindaco stava guardando il trambusto. "Non saprei. Manderò un poliziotto a controllare". Subito dopo il poliziotto ritornò con il resoconto. "Fratello Branham, una donna indigena ha appena partorito, lagggiù tra la folla. Sembra che sia tutto a posto".

"Lei non va a portarla fuori"?

"Ci siamo offerti di farlo, ma appena il bambino uscì iniziò ad allattarlo al seno e dice che vuole rimanere per il servizio di preghiera".

Tale determinazione spiazzò Bill. Se l'aspettativa di quella nuova madre rappresentava il desiderio del resto della folla, oggi sarebbe stato senz'altro un grande servizio di guarigioni.

Non erano state date carte di preghiera; invece alcuni missionari avevano semplicemente scelto una dozzina di persone malate mettendole in fila per la preghiera. La prima persona a venire avanti nella linea di preghiera, fu una donna di discendenza indiana. Il suo corpo era avvolto in un variopinto sari e la fronte, al centro tra gli occhi, era decorata da un puntino rosso – il simbolo kumkum, considerato un marchio di bellezza nella cultura indù.

Proprio come aveva fatto Gesù con la donna samaritana, Bill parlò brevemente con questa donna per contattare il suo spirito. "Signora, per quale motivo, lei indù, viene a me, cristiano, per un aiuto? Perché non va dai suoi sacerdoti"?

"Loro non possono aiutarmi", rispose la donna.

Sopra di lei si schiuse una visione, mostrandola in uno studio medico che ascoltava la diagnosi del dottore. Bill disse: "Signora, lei ha la tubercolosi. Credo che se lei accetta Gesù Cristo come suo personale Salvatore, Egli la guarirà".

Immediatamente la donna s'inginocchiò su un ginocchio, piegò la testa, prese un lembo della lunga gonna e pulì via il puntino rosso tra gli occhi. Bill vide balenare una luce intorno a lei. "Sorella", egli disse, "Gesù Cristo ti ha appena guarita. Vai per la tua via e serviLo per il resto della tua vita". Un mormorio collettivo si elevò tra il pubblico e Bill poté vedere altre donne indù sputare sulle loro dita e poi strofinare via i propri punti rossi. Qualcuno nella folla gridò "Krishna"! Altri indù ripresero il coro. "Krishna! Krishna"! Gridavano, pensando che l'evangelista americano avesse detto il nome di uno dei loro dèi. (Krishna è una forma terrena del dio indù, Vishnu).

Alzando le mani per farli tacere, Bill spiegò: "No, non ho mai detto Krishna. Ho detto Cristo", e pronunciò il nome distintamente, sottolineando ogni lettera, "Gesù Cristo. Io non sono un Krishna; sono un servo di Gesù Cristo".

La persona seguente nella linea era una giovane donna d'origine europea. Sembrava essere in buona salute. Mentre si avvicinava Bill poteva sentire un gradito spirito su di lei. Egli disse: "Vedo che sei una cristiana". Lei lo affermò. "Sorella, vedo che vai in chiesa. Voi appartenete alla chiesa riformata olandese". Poi fece una pausa, perplesso. C'era qualcosa di diverso su questa donna. Spesso, in una visione, vedeva una luce brillante intorno al paziente, indicando che la persona era stata guarita. Ma in questa visione, tutto era sempre più scuro, come la raccolta delle tenebre prima della notte. "Sorella, pochi giorni fa ha fatto una visita da un medico. Suo marito aspettava nella sala, mentre il medico la esaminava. Suo marito ha i capelli neri e i baffi, e lui indossava un vestito grigio. Il medico è un uomo dai capelli grigi e porta gli occhiali. Il dottore ha detto che avete una cisti nelle ovaie. Non è in pericolo di vita, ma il medico vuole rimuoverla lo stesso. La donna fece cenno di sì. Mentre Bill

parlava, la visione si scuriva sempre più intorno a lei. Stava per dire: "Il Signore vi benedica e la guarisca, sorella", e lasciarla andare con un po' di speranza, ma prima che egli potesse dire questo, la visione si spostò in una processione funebre e vide gli uomini che portavano la sua bara alla tomba. Bill comprese allora che la sua vita stava per finire e decise di dirglielo chiaramente. "Signora, lei è una donna forte. È solo un piccolo male, una piccola cisti sull'ovaio. Ma si prepari alla morte, perché così dice il Signore, ha solo un breve periodo di tempo da vivere".

Gli occhi della donna si spalancarono, ansimando disse: "signore"?

"Proprio così, sorella. Sia sicura che il suo cuore sia a posto con Dio". Mentre questa donna lasciava la piattaforma, un uomo bianco ben vestito accompagnava un ragazzo indigeno su per gli scalini della piattaforma. L'uomo si fermò a 4 metri dall'evangelista americano, mentre il ragazzo venne avanti da solo. Bill diede uno sguardo al ragazzo e disse: "Chiunque può vedere che questo ragazzo ha gli occhi strabici. Io non posso guarirlo, ma Gesù Cristo lo può. Forse Dio mi mostrerà qualcosa che incoraggerà la fede del ragazzo". Fece una pausa, guardando evolversi il passato del ragazzo. "Vedo una donna Zulu alta e magra con un bimbo in braccio che mostra a suo marito che il bambino è strabico. So che la famiglia è cristiana, perché nella visione li vedo pregare davanti ad una croce". Quando questo fu ripetuto dall'interprete Zulu, la madre e il padre si alzarono e gridando e agitando le mani dicevano che era vero.

Nel frattempo, il ragazzo aveva chinato il capo.

Bill disse: "Non ho bisogno di pregare perché il ragazzo è già guarito. Puoi andare adesso".

Il giovane Zulu alzò la testa e sorrise. Era vero, i suoi occhi ora, erano allineati e normali. Il ragazzo lasciò la piattaforma, ma l'uomo che lo aveva portato lassù si avvicinò, dicendo: "Signor Branham, voglio parlare con lei un minuto".

Ern Baxter si frapose nel suo cammino. "Non permettiamo a nessuno di parlare con il fratello Branham quando è sotto l'unzione".

"Voglio solo fargli una domanda".

Girandosi verso i due uomini, Bill disse: "Va bene, Fratello Baxter. Lascia parlare il dottore".

"Come fa a sapere che sono un medico"?

Bill ignorò la domanda "Che cosa posso fare per lei, dottore"?

"È vero, sono un medico britannico. Ho esaminato il ragazzo prima che venisse qua e l'ho esaminato nuovamente appena un momento fa. I suoi occhi erano strabici e ora non lo sono più. Come ha fatto? Lo avete ipnotizzato"?

"Se l'ipnosi raddrizzasse gli occhi strabici, voi medici dovrete farlo. Ma non era l'ipnosi, è stata la potenza di Dio".

"Signor Branham, sono solo un membro di una chiesa. Ma ora che ho visto un Dio così tangibile che può raddrizzare gli occhi strabici, voglio accettare Gesù Cristo come il mio Salvatore, e voglio dirlo all'intero pubblico".

Circa dieci minuti erano trascorsi da quando la donna con le cisti ovariche aveva lasciato la piattaforma. Mentre il medico britannico parlava alla folla, un messaggero giunse fino alla piattaforma e borbottò eccitato ad uno degli interpreti, il quale poi riferì a Bill, "Sai quella donna alla quale hai detto di prepararsi a morire? È appena morta. Quest'uomo conosce il marito ed era seduto accanto a loro. Quando la donna tornò al suo posto, disse a suo marito: "Bene, tu cosa ne sai di ciò; e prima che egli potesse risponderle, cadde morta proprio lì". (Più tardi seppero che morì per un attacco di cuore.)

L'ultimo a venire nella linea di preghiera, era un uomo nero che camminava carponi sui piedi e sulle mani. Ovviamente era mentalmente ritardato. Un custode tratteneva questo gobbo per mezzo di una catena fissata al collare di un cane intorno al suo collo.

Guardando questa povera creatura, Bill disse con affetto: "Se potessi aiutarlo, lo farei. La verità è che non posso fare niente per lui. Ma Gesù Cristo può farlo. La vita di quest'uomo non può essere nascosta, perché l'angelo del Signore è qui". Quando la visione venne, rivelò qualcosa di inaspettato.

Bill disse: “So che questo ragazzo è cresciuto in una casa cristiana, perché vedo un’immagine di Gesù appesa al muro della sua baracca. Egli è nato deforme, in questa condizione. Ma adesso non è interessato per sé; è preoccupato per un fratello. Quattro anni fa un fratello minore, si ferì cadendo da un grande cane giallo o una capra. Ora suo fratello è zoppo e deve usare le stampelle, quando cammina. Così dice il Signore, suo fratello è guarito”.

In quel momento un grido trafisse l’aria. Da dietro, tra il pubblico, un alto uomo nero agitava le stampelle sopra la testa, e urlava nella sua lingua che lui era il fratello e che adesso era stato guarito.

La folla ribolliva rumorosa con entusiasmo a motivo di questo miracolo, e ci vollero molti minuti prima che si tranquillizzassero abbastanza, in modo che potessero ascoltare. Bill guardò pazientemente la confusione rumorosa, poi portò di nuovo la sua attenzione al patetico uomo gobbo di fronte a lui. Un’ombra blu apparve in aria, rivelando una visione di quest’uomo dritto in piedi e che camminava normalmente. Bill disse al pubblico, “Avete visto che Gesù Cristo ha guarito il fratello di quest’uomo.

Se ora Dio guarirà quest’uomo deformato e ritardato mentale, quanti di voi vorranno servire il Signore Gesù”?

Mani nere, marrone e bianche si alzarono per tutto lo stadio. Bill disse al custode di rimuovere la catena intorno al collo dell’uomo. Il custode scosse la testa, preoccupato e forse con un po’ di paura.

Bill insistette. “Alzate l’uomo in piedi e liberatelo dalla catena. Dio lo ha liberato”. A malincuore, il guardiano fu obbligato a sganciare la catena e sollevare le spalle dell’uomo. Non ebbe bisogno di molto aiuto. La sua colonna vertebrale scricchiolò una dozzina di volte, mentre si raddrizzava, rimanendo in piedi con una perfetta posa di fronte a 50.000 persone. Bill mise il suo braccio intorno alla vita nuda dell’uomo e camminò con lui fino al bordo della piattaforma, per poi ritornare al pulpito. L’uomo sorrideva e salutava il pubblico con le mani, confermando che la sua mente era stata risanata soprannaturalmente.

La folla si muoveva con un rumore sordo come un terremoto e cogliendo la sua opportunità, Bill chiese: “Quanti di voi ora, vogliono ricevere Gesù Cristo come proprio Salvatore”?

Migliaia e migliaia di mani si sollevarono. Ern Baxter disse: “Fratello Branham, penso che sei stato frainteso. Devono aver pensato che stavi chiedendo loro se volevano guarigione fisica. È meglio rifare nuovamente questa domanda tramite gli interpreti”.

Così Bill disse al microfono. “Non chiedo se volevate guarigione fisica. Chiedo se volete accettare Gesù Cristo come vostro personale Salvatore. Se Lo accettate alzatevi in piedi”.

Migliaia di persone si alzarono. Bill chiese: “Prima che Gesù entri nel vostro cuore, dovete rinunciare prima alle vostre false divinità. Voi gente che avete gli idoli appesi, voglio che ve li strappiate via proprio adesso”.

Una nube di polvere sorse dal campo, mentre gli uomini e le donne gettavano i loro idoli d’argilla al suolo. Bill per primo pregò ad alta voce per la loro salvezza, poi pregò in massa per la guarigione di coloro che erano ammalati e sofferenti. Migliaia di questi nuovi cristiani gridarono che erano stati guariti.

Il giorno successivo, al loro albergo, Fred Bosworth non poteva smettere di parlare della riunione della domenica sera. “Fratello Branham, mentre la gente andava via, hanno fatto un grande cumulo delle loro stampelle, lettini, sedie a rotelle e protesi. Io stavo lì piangendo di cuore. In tutti i miei 40 anni di predicazione del Vangelo e di preghiera per i malati, non ho mai visto un meeting che corrispondesse a questo”.

Il sindaco Sidney Smith, disse: “Fratello Branham, venite qua e guardate fuori dalla finestra. Quei camion sono riempiti con le stampelle e le cose che la notte scorsa le persone hanno lasciato indietro”.

Quando Bill guardò, vide sette grandi camion per bovini passare davanti all’hotel, seguiti da centinaia di persone che erano state guarite – nativi d’ogni tribù, mescolati, non più nemici, braccio a

braccio, cantando il cantico tema nelle Campagne Branham, “Solo credi; solo credi; tutto è possibile; solo credi”.

Smith disse: “Abbiamo stimato che c’erano 50.000 persone alla riunione di ieri sera – più di 100.000 persone, se contiamo tutti tre i servizi domenicali. Ieri ci devono essere state 30.000 persone che hanno dato il loro cuore a Gesù Cristo. Non c’è modo di sapere quante migliaia sono state guarite”.

“Ed io così ammalato ho potuto a stento stare in piedi”, aggiunse Bill. “Saremmo dovuti andare direttamente a Durban da Johannesburg, come l’angelo ci aveva detto di fare. Ora dovrebbe essere evidente a tutti che è a Durban, dove il Signore ci vuole”.

Purtroppo non era evidente a tutti. Il reverendo Schoeman rivelò che Ern Baxter, Bill e Billy Paul sarebbero volati a Salisbury, Rhodesia mercoledì mattina.

“E – e, lasciare Durban”? Farfugliò Bill avvilito. “Perché? E’ qui dove il Signore si muove”.

Schoeman tirò fuori la solita giustificazione: “Stiamo unicamente seguendo l’itinerario che abbiamo stabilito più di un mese fa. Abbiamo previsto due giorni in Salisbury, poi giù a Pretoria per un unico meeting, poi su a Johannesburg per l’ultimo meeting prima di volare a casa. Non capisco perché siete così sconvolto. Avete avuto i meeting a Durban, come volevate”.

“Quanto è lontano Salisbury, Rhodesia”? “1.300 km a nord da qui”.

Bill difficilmente poteva comprendere l’assurdità di questi uomini. Egli fece notare l’evidenza, “Ci sono più di 50.000 persone qui a Durban che vogliono ascoltarmi predicare. Molti di loro hanno camminato per miglia e miglia per arrivare qua. Migliaia di loro sono nuovi cristiani. Ora d’improvviso, mi si vuole mandare a 1.300 km di distanza, e mi chiedi perché sono sconvolto”?

“Mi dispiace, fratello Branham, ma abbiamo promesso a questo fratello in Rhodesia che andremo là e noi dobbiamo mantenere la nostra parola”.

Sentendosi troppo debole e ammalato per discutere, Bill si arrese, finendo il tour secondo il piano del Comitato Nazionale. In Salisbury predicò a solo 1500 persone. I due giorni trascorsi in Rhodesia velarono la sua memoria come un brutto sogno. Poi tornarono in aereo in Sud Africa dove tenne un meeting a Pretoria e altri due a Johannesburg. Durante l’ultima riunione di Johannesburg, si sentì come se stesse per morire. Nonostante l’afflizione, non fu impedito il dono di discernimento o la potenza di Dio. Tra le molte visioni di quella notte, vide una donna tra il pubblico che era cieca. Additandola la incoraggiò ad alzarsi ed accettare la sua guarigione. Lei non rispose, comunque un’altra donna nella stessa riga si alzò. Bill si rivolse a questa donna e disse: “So che anche lei è cieca, ma perché si è alzata? Lei è Ebraea e non crede che Gesù è il Cristo. Pensa che Gesù può ridarle la vista”? Lei fece cenno di sì. Bill continuò, “Non posso chiederGli di essere il suo guaritore a meno che prima sia il suo Signore e Salvatore. Se Lo accetta come Messia, alzi la mano”. Alzò la mano e recuperò la sua vista.

Finalmente arrivò il tempo di lasciare il Sud Africa. Il medico inglese che aveva esaminato il ragazzo strabico a Durban, incontrò Bill all’aeroporto di Johannesburg e gli disse: “Sento come se Dio mi stesse chiamando per fare il medico missionario. Fratello Branham, lo devo tutto a lei. La ringrazio molto per essere venuto. I ringraziamenti potrebbero essere moltiplicati per un centinaio di migliaia di volte. C’erano rapporti provenienti dalle regioni selvagge, di 1000 persone la settimana che venivano battezzate. Chiese in tutto il Sud Africa che si stavano riempiendo di persone entusiaste di aver trovato recentemente un vero Dio vivente – un Dio tangibile. Durante le loro dieci settimane in Sud Africa, il team William Branham tenne 120 servizi in undici città, con una frequenza di circa 500.000 persone. Dio solo può ottenere la vittoria finale, ma Bill ne sapeva qualcosa del costo.

Fred Bosworth accompagnò il resto del gruppo Branham all’aeroporto, sebbene non partisse quel giorno. Bosworth sarebbe rimasto in Sud Africa ancora un altro mese per lavorare con i pastori e i missionari, per aiutarli ad insegnare i primi elementi ai nuovi convertiti a Cristo.

Mentre Bill aspettava seduto l’arrivo del suo aereo, si contorceva tormentato dal dolore al ventre. Egli si chiedeva seriamente se avrebbe mai più visto Fred Bosworth di nuovo. Finalmente

l'aereo atterrò e subito era pronto per l'imbarco. Era giunto il momento di salutare. Mettendo le braccia intorno al suo amico, Bill disse: "Fratello Bosworth, ho 42 anni e immagino che il mio giorno sia arrivato. Come Paolo posso dire: "Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede".

"Sciocchezze", sbuffò Bosworth. "Sei appena un ragazzo. Io non ho nemmeno iniziato a predicare fino a 40 anni! Ora ho più di 70 anni e ancora vado forte. Fratello Branham, tu hai appena finito la tua istruzione e ricevuto il diploma".

Bill concordò che aveva appena finito la sua istruzione, ma non era così sicuro di un diploma. Si sentiva come se avesse appena fallito il suo esame finale.

## Capitolo 60

### La previsione dell'angelo

#### 1952

“**Billy Branham**, misericordia, ragazzo"! Esclamò il dottor Adair, guardando il rapporto, "In Africa hai preso l'ameba". Quando Sam Adair finì di leggere la relazione del laboratorio scosse la testa mestamente. "Non posso fare nulla per te, Billy. Ti devo mandare da uno specialista".

Dopo ulteriori test, il dottor Lukas gli spiegò la brutta malattia. “Signor Branham, queste amebe sono parassiti. Essi si trasmettono come piccole cisti non molto più grandi delle cellule sanguigne. Probabilmente ne ha presa una in qualcosa che ha mangiato o bevuto. I sintomi iniziano a comparire dalle quattro alle sei settimane dopo che i parassiti sono entrati nel corpo. Il suo è il peggior caso che abbia mai visto”.

Bill ricordò che la prima volta che sentì i crampi addominali fu a Port Elizabeth, quattro settimane dopo aver lasciato Johannesburg. Probabilmente aveva inghiottito l'ameba a Klerksdorp. Il periodo corrispondeva. Oh, se fosse rimasto a Johannesburg come l'angelo gli aveva detto, questo non gli sarebbe mai accaduto.

Il dottor Lukas continuò, “L'ameba invasiva è la terza peggior malattia parassitaria che c'è, il virus ha infettato centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo. Nella maggior parte dei casi, l'ameba giace dormiente. Sebbene queste persone infette siano ora vettori che possono diffondere la malattia, essi stessi non ne sono colpiti. In altri casi, come il suo, i parassiti diventano attivi. Non sappiamo perché. Ora queste amebe vivono del muco nel suo tratto intestinale. Proveremo a controllarle lì, perché se escono dall'intestino, si dirigono al fegato o al cervello, poi i problemi diventano peggiori.

Purtroppo questi parassiti sono molto resistenti alle medicine. Inizierò un trattamento di 60 giorni”.

Mentre era in ospedale, egli doveva bere un po' di bario per una delle analisi richieste. Il medico che gli faceva questo test disse: “Signor Branham, ho sentito che lei è un missionario”.

“Sì, un missionario evangelico. Sono appena tornato dall'Africa”.

“Anch'io ho studiato per essere un predicatore. Mi ci sono voluti quattro anni di scuola per scoprire che non vi era nulla nel cristianesimo. Così ho iniziato a studiare gli insegnamenti di Maometto, Buddha, Confucio, e molti altri. Sono stato sorpreso nello scoprire che il cristianesimo non è la sola religione che parla di una nascita da una vergine e di un salvatore. Decisi, che probabilmente non c'era nulla in tutto ciò, così ho buttato via tutto il caos e adesso sono agnostico”.

Con le sue viscere che gli dolevano e la sua mente piena di sgomento per la sua condizione, Bill non si sentì di questionare con un tale uomo sagace e in silenzio pregò: “Signore Gesù, dammi un'altra possibilità quando mi sentirò meglio”.

Dopo essere tornato a casa e raccontato alla moglie la terribile notizia, Meda disse: “Bill, ti ricordi la signora Shane di New Albany”?

“Non è quella nevrotica insegnante della scuola domenicale della chiesa del fratello Johnson, per la quale ho pregato poco prima di partire per il Sud Africa”?

“Sì, proprio lei, mentre eri in Africa, mi chiamava ogni tanto. Ora che sei a casa, lei mi chiama ogni giorno”.

"Come sta"?

“Molto male. È peggiorata così tanto che a stento può uscire da casa. Vuole che tu preghi per lei sotto l'unzione, ma non crede di poter viaggiare fino ad una riunione”.

“Non importa. Nel modo in cui mi trovo ora, non potrò mai avere un altro meeting”.

“Bill, non parlare così. Comunque, la signora Shane voleva che io ti chiedessi se la prossima volta che l’angelo del Signore ti si avvicina, lei potrebbe essere la prima della lista a vederti”.

“Certo”, disse Bill distrattamente. Stava pensando che non aveva visto l’angelo del Signore da quel fatidico giorno in Klerksdorp, quando aveva accettato d’andare insieme con il Comitato Nazionale, in contrasto con la volontà del Signore. Bill, pensò: “Oh, come ho sconvolto la mia vita”.

Bill visse la settimana seguente in sofferenza. Le medicine non gli facevano niente. Il dolore lo tormentava tanto che aveva difficoltà a dormire. Notte dopo notte camminava per la casa, piangendo e supplicando, “Dio, ti prego di avere pietà di me. Se c’è ancora un po’ di clemenza verso di me nel Tuo cuore, ti prego di perdonarmi. Non andrò mai più contro la Tua volontà consapevolmente”.

Il Signore non voleva parlare con lui – né con voce, né per visione, né attraverso la Parola scritta, anche se Bill leggeva la sua Bibbia costantemente. Si sentiva inerme e separato, la mente di Bill scivolava sempre più vicino al baratro della disperazione. Oh, perché era stato così sciocco da disobbedire ad un diretto comando del Signore? Giorno dopo giorno riesaminava il suo dilemma in Africa, vagliava i vari elementi, ricercava diverse soluzioni, cercando di imparare dai suoi errori. Ora egli poté vedere che il suo più grande errore fu di farsi intrappolare dal Comitato nazionale del Sud Africa, un gruppo di dirigenti così inflessibile che non potevano piegarsi nemmeno se Dio stesso avesse chiesto loro di cambiare i loro piani. Poi Bill comprese che aveva visto questo stesso atteggiamento inflessibile tra i predicatori denominazionali in America. Forse non è la colpa degli uomini, ma del sistema in cui si trovano. Ogni organizzazione cristiana vive per mezzo di una lista di credi e di statuti che spesso diventano dogmi così venerati che i membri non possono vedere la Parola in altro modo. Ciò sarebbe bene se fossero sempre giusti. Ma se fossero nell’errore? Che cosa succederebbe se Dio volesse mostrare loro qualcosa di più e loro non lo volessero ricevere perché non si adatta con i loro dogmi? In tal caso, la loro rigidità potrebbe condannarli al giudizio di Dio. Che cosa sarebbe se il cristianesimo denominazionale effettivamente ostacolasse, invece di servire lo Spirito di Dio?

Dopo una lunga ricerca nella sua anima, Bill decise che il suo secondo errore era d’essere troppo sensibile alle critiche. Questa sensibilità derivava dall’emarginazione nella sua gioventù, quando la società lo escludeva a causa della cattiva reputazione della sua famiglia. Divenire cristiano gli aveva portato l’amore e l’accettazione che non aveva avuto quando era ragazzo. Ma alcuni complessi della sua infanzia gli erano rimasti, compresa la sua tendenza al nervosismo e la sua sensibilità alle critiche. Ora che molte migliaia di persone ricercavano a gran voce la sua attenzione, egli voleva accontentare tutti, il che era un compito impossibile. Decise che d’ora in poi egli doveva fare tutto ciò che Dio voleva che lui facesse, senza riguardo a chi avrebbe potuto fare torto nell’agire. Sarebbe stato molto meglio deludere gli uomini piuttosto che deludere il Signore Gesù Cristo.

Purtroppo non era sempre facile sapere ciò che il Signore voleva. Bill aveva rimuginato per anni una critica che lo aveva perseguitato. Molti cristiani si lamentavano per il fatto che non pregava per un numero sufficiente di persone durante le campagne di guarigione. Centinaia di malati, uomini e donne venivano ad ogni servizio bramosi di avere da lui una preghiera personale.

Poiché il discernimento soprannaturale metteva a dura prova il suo corpo, raramente Bill aveva la forza di pregare per di più di una dozzina di persone in una sola sera nei suoi meeting. Molti critici sostenevano che avrebbe dovuto essere più simile ad Oral Roberts e altri evangelisti della guarigione per fede che facevano delle lunghe file di persone che si muovevano così veloci che potevano appena toccare le persone e dire alcune parole di preghiera. Forse la loro critica era giusta; forse il suo metodo era troppo lento. Talvolta Bill si crucciava su quest’enigma per ore, chiedendosi come Dio veramente volesse l’assetto delle sue campagne di guarigione. Altre volte Bill sentiva che il problema non aveva più importanza, perché poteva darsi che non avrebbe mai più predicato. Una mattina presto, Meda trovò suo marito che piangeva, inginocchiato sul pavimento, col capo chinato sul cuscino del divano.

“Bill, qual è il problema”?

“Tesoro, se solo sapessi come mi sento male. Ecco, ho solo 42 anni, la mia salute è cagionevole,



il mio ministero è finito; sono indebitato. Che cosa posso fare? Che cosa porta il mio futuro? Sembra la fine della strada”.

“Forse ti sentirai meglio dopo che avrai mangiato qualcosa”, suggerì Meda.

Bill aveva pianto così tanto, che aveva gli occhi quasi chiusi da quanto erano gonfi. Meda lo condusse a tavola dove mangiucchiò un po’ di toast e uova. Ultimamente il suo appetito era calato in modo drammatico. Di conseguenza, il suo peso era calato costantemente nelle ultime settimane fino a pesare 50 kg scarsi. La sua condizione peggiorava invece di migliorare.

Circa alla metà febbraio del 1952, Bill tornò a fare altri esami. Il dottor Lukas scosse la testa, mentre studiava i risultati. “Reverendo Branham, temo che la medicina che gli sto dando non funzioni. Prossimamente gli darò l’arsenico”.

“Arsenico? Non è pericoloso”?

“Sì, Devo essere molto cauto con il dosaggio. Ma non illudiamoci reverendo Branham, la sua condizione è grave. L’amebiasi invasiva uccide circa 40.000 persone l’anno. Queste amebe attive possono farsi strada mangiando la parete intestinale ed entrare nel sangue che le porta al fegato dove possono formare ascessi pericolosi per la vita. Talvolta il sangue le fa circolare in altre parti del corpo, tra cui il cervello. Quando ciò accade, incomincia la febbre, e in dieci ore si è morti”.

Bill andò a casa più che mai scioccato. Prese il suo nuovo farmaco come prescritto, ma l’unica cosa che gli fece, fu di colorargli la pelle di un arancione giallastro.

Nello stesso tempo, il suo amico Sam Adair lo chiamò per dirgli della sfortuna di un amico comune. “Billy, sai, la madre di Delbert è morta pochi anni fa. Delbert ha 17anni ora e lui è andato con la compagnia sbagliata. Ora è in ospedale che sta morendo con la sifilide. Gli ho dato tutta la penicillina che il suo corpo può assumere, ma non è servito a nulla. Ho pensato che avresti voluto saperlo”.

Male come si sentiva, egli chiamò a raccolta tutta la sua forza per andare all’ospedale a visitare quest’amico di famiglia di lunga data. Quando entrò nella stanza dell’ospedale, Delbert disse: “Fratello Branham, mi vergogno che sei venuto qua”.

“Quanto male va, Delbert”?

“Il dottore mi ha detto di fare la pace con Dio”.

“So che tua madre era cristiana. Che n’è di te”?

“Quando sono andato per conto mio, alcuni ragazzi mi hanno detto che sarebbe intelligente iniziare a fumare; così cominciai. Poi ho iniziato a bere una birra per amicizia con la banda e la prima cosa che devi sapere ne sono rimasto coinvolto”.

“Non è troppo tardi per dare il tuo cuore a Gesù Cristo”.

“Io – io lo desidero”, il ragazzo balbettò”, ma ho paura che Dio non mi vorrà, perché sono un peccatore”.

“Oh, sì, Lui ti vuole”, Bill lo rassicurò. “Questo è il motivo per cui Egli ha dato la Sua vita sulla croce, per salvare la gente peccatrice”.

“Pensi che Lui mi vorrà ora che ho questa malattia”?

“Non è il tuo corpo che Gli presenti. È la tua anima”.

“Allora io vengo”.

Apprendo la Bibbia, Bill lesse ad alta voce nel capitolo 14 di Giovanni, che inizia:

*«Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me!»*

*Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi; e del luogo dove io vado, sapete anche la via».*

*Tommaso gli disse: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?»*

*Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».*

Finito il capitolo, Bill s'inginocchiò al lato del letto e pregò: Delbert sollevò le mani e singhiozzò: "Caro Dio, abbi misericordia per la mia anima. Per favore, non vorrei morire come peccatore. Con tutto il mio cuore credo che la Parola sia giusta e ora voglio accettarTi come mio Salvatore".

Bill si alzò e diede un colpetto sulla spalla di Delbert. "Adesso parleremo della guarigione divina".

"Non m'importa più se muoio o no". Delbert mise una mano sul cuore. "C'è qualcosa che è accaduto qui, non ho paura di morire ora".

"Sì, Delbert, la salvezza è la cosa principale. Ma lo stesso il Signore Gesù che ha salvato la tua anima è in grado anche di liberare il tuo corpo dalla malattia". Posando le mani sul petto del giovane, Bill pregò di nuovo.

Quando Bill tornò a casa, chiamò Sam Adair e gli disse: "Doc, perché non fai a Delbert ancora una penicillina"?

"Bill, gli ho già dato antibiotici più che a sufficienza. Se gli avessero fatto qualcosa di buono, a quest'ora l'avrei fatto".

"Gli farebbe male un'altra puntura"?

"No"

"Potresti lo stesso fargli ancora una puntura, come favore a me"?

"Okay, ma non gli recherà alcun beneficio".

Pochi giorni dopo, il dottor Adair lo richiamò e disse, "Quest'ultima puntura ha fatto effetto. Delbert sta per uscirne".

"Questo è meraviglioso", disse Bill. Quando riagganciò il telefono, era felice per il giovane amico ma, triste per se stesso. "Signore", pregò, "Tu hai guarito Delbert. Perché non vuoi guarire anche me"?

Durante l'ultima settimana del mese di febbraio del 1952, William Branham ritornò alla clinica del dottor Lukas "Come va questa volta"? Gli chiese.

Il dottor Lukas non sorrise. "Ogni volta che la visito, trovo sempre più amebe nel suo organismo. Reverendo Branham, non voglio allarmarla, ma è un uomo sposato e ha diversi bambini. È necessario che si assicuri che le cose siano in ordine. Non vi è nient'altro che la scienza medica possa fare per lei. Se quei parassiti entrano nel suo sangue, darà inizio ad una febbre alta. Sarà abbastanza male se si fermeranno nel suo fegato, ma se raggiungerà il suo cuore o il cervello, allora vivrà ancora circa dieci ore in più e il gioco è fatto".

Bill andò a casa turbato. Quella notte camminò nuovamente per casa avanti e indietro, pregando e piangendo, supplicando misericordia a Dio, ma ora si sentiva più disperato di prima. Ogni mezz'ora controllava la temperatura per vedere se la febbre iniziava. Come avrebbe fatto la famiglia senza di lui? Billy Paul probabilmente se la sarebbe cavata bene, ma per quanto riguarda i bambini?

In marzo Rebecca avrebbe sei anni e Sara avrebbe un anno d'età. Come avrebbe fatto Meda ad allevare queste due bambine da sola?

Intorno alle 11:00 Bill si distese giù e si addormentò. Alle tre di notte qualcosa lo svegliò. Egli stava coricato nel buio, ascoltando il ticchettio dell'orologio accanto al letto. Improvvisamente sentì una leggera pressione che gli faceva prudere la pelle. L'angelo del Signore era vicino. Bill aspettava in tensione. Poi sentì quella voce familiare, dire: "*Vai dalla tua bambina e dalle un bicchiere d'acqua*". La pressione diminuì.

Alzatosi dal letto, mise la veste da camera sopra il pigiama e attraversò la sala fino alla camera da letto della bambina, dove trovò Sara in piedi nella sua culla che stava piangendo raucamente e la sua faccia era rossa e piena di macchie per lo sforzo. Era stata malata negli ultimi giorni e aveva pianto tanto che aveva perso la voce. Bill la tirò su e la portò in cucina e gli fece bere un bicchiere d'acqua. Bill pensò: "Non è buono il mio Signore a fare questo per Sara. Gesù è così dolce e premuroso".

Invece di rimettere Sara nella sua culla, la sdraiò nel suo letto accanto a Meda. Lei si addormentò istantaneamente. Bill tornò nella camera di Sara e si sdraiò in un lettino, ma non poté addormentarsi. Per l'ennesima volta si chiese: “che cosa mi riserva il futuro? Immagino che non ci vorrà più tanto che me n'andrò. Una febbre mi colpirà ... poi, in dieci ore tutto sarà finito... mia moglie dovrà allevare queste due bambine da sola”. Egli singhiozzò ad alta voce, “Oh, Dio, c'è qualcosa che posso fare”?

Un debole rumore interruppe il silenzio – debole, ma stava crescendo più forte. Sembrava come un vortice che si avvicinava. Bill saltò fuori dalle coperte e si sedette sul lato del letto. “Caro Dio, stai venendo con il perdono per il tuo servo, o vieni a portarmi via”?

Un vortice di luce a colori come l'arcobaleno apparve, salendo verso il soffitto. Da sotto quella luce uscì fuori l'angelo del Signore.

Aveva le braccia conserte sul petto, e in una mano teneva numerosi fogli di carta bianca. L'angelo disse: “*Visto che ti domandi riguardo al futuro*” ...

“Sì”, disse Bill, “Mi chiedevo qual era il mio futuro”.

L'angelo buttò diversi fogli di carta sul pavimento. Bill poté vedere delle parole scritte su ogni pagina, ma prima che egli potesse leggere, l'angelo disse: “*Guarda questa*”, e mostrò a Bill i restanti fogli nella sua mano. Essi erano tutti perfettamente bianchi, liberi da qualsiasi scritta. L'angelo gettò questi fogli in aria. Improvvisamente la camera non aveva alcun soffitto. I fogli navigavano nel cielo notturno, andando sempre più in alto fino a quando essi sembravano minuscoli puntini dalle dimensioni delle stelle prima che scomparissero al di là della Via Lattea. Poi una voce tuonò dal cielo “Il tuo futuro è chiaro”!

Quando Bill ritornò in se era ancora seduto sul lato del letto. La stanza era buia e tranquilla. Sentendosi intorpidito e confuso, supplicò: “Dio, se ho trovato favore presso di Te, dimmi per piacere: Che n'è di queste amebe? Riuscirò a vincerle? Per favore, Signore, se Tu hai perdonato il mio peccato, parlami ancora una volta”?

Ancora una volta la soprannaturale Presenza entrò nella camera e l'angelo uscì da quella luce. Quando parlò, la sua voce era compassionevole, ma ferma “*Visto che ti stai chiedendo a riguardo di quelle amebe, esse non ti daranno più fastidio*”.

L'angelo partì, lasciando Bill pieno di gioia. Egli era guarito. Guarito! Dio aveva toccato il suo corpo con un miracolo. Sarebbe vissuto per allevare la sua famiglia, dopo tutto. Sarebbe potuto anche tornare al suo ministero. Ricordando il suo ministero, Bill pensò: “Mentre l'angelo era qui avrei dovuto chiedergli come devo pregare per i malati”. Improvvisamente l'angelo stava ancora lì davanti a lui. La veste bianca dell'angelo rifletteva una luce soprannaturale che roteava sopra la sua testa.

Bill disse: “Diverse persone criticano i miei meeting, affermando che Oral Roberts e altri ministri pregano per 500 persone nello stesso tempo che io impiego a pregare per 15. Tu mi hai detto di portare le persone a credermi. Dovrei continuare a farlo nel modo che lo sto facendo, in attesa della visione? O dovrei pregare per la gente in una linea veloce come dice il fratello Bosworth che dovrei fare”?

“*Fai come ti senti guidato di fare*”, rispose. Poi l'angelo scomparve.

“Fai come ti senti guidato di fare”, Bill ripeté. Com'era incoraggiante. Quella era stata la stessa lezione che aveva imparato dal suo errore, in Sud Africa.

Subito dopo Bill sentì la presenza dell'angelo ancora una volta e sentì quel suono familiare come il vento che soffia sul fuoco in un ritmo costante: Whoosssh, whoosssh, whoosssh ... Stasera era diverso dalle altre visite. Normalmente l'angelo recapitava un solo messaggio. Stasera era apparso più volte.

L'angelo prese Bill su nello Spirito e lo portò giù ai meeting di Durban. Egli era a nord dell'ippodromo “Greyville Race Course” guardando a sud, esattamente dov'era quando aveva predicato

pochi mesi prima. Le persone gremivano le tribune e il campo come ricordava. Subito dopo era convinto che questa fosse la stessa riunione, l'angelo lo sollevò e lo portò a est. Bill vide il meeting di Durban divenire blu e dissolversi ad ovest. Poi l'angelo lo mise giù in mezzo ad un'altra folla. Queste persone erano di carnagione scura e magri; molti di loro indossavano turbanti e abiti fino ai fianchi. Bill immaginò che fossero indiani d'oriente.

Bill sentì un rumore sopra di lui come il ronzio di una gigantesca dinamo. Guardando in su, vide un altro angelo che scendeva dal cielo, vestito con una veste rossa, una grande luce oscillante stretta nella sua mano tesa. La folla sotto, alzava le braccia e gridava lodi a Gesù Cristo. L'angelo di sopra girò il fascio di luce in alto, illuminando l'estensione della folla, mostrando come loro si estendevano lontano nelle colline circostanti. Per quanto Bill poteva vedere sembrava un mare di persone. L'angelo del Signore, ancora in piedi accanto a lui, gridò, *"Ci sono 300.000 di loro al Branham meeting"!*

Stordito dalla potenza della visione, Bill cadde in avanti sul pavimento tra i due letti singoli. Quando rinvenne, poté vedere la luce del giorno filtrare attraverso le persiane della finestra. Capì che doveva essere ancora presto, perché la casa era ancora tranquilla. Poi sentì qualcosa di curioso. Sembrava come se fossero le pagine di un libro svolazzanti in una brezza; solo che non poteva essere una brezza, perché la finestra era chiusa. Sedutosi, s'impaurì vedendo la sua Bibbia sollevarsi dal comodino accanto al letto e galleggiare attraverso tutta la stanza e fermarsi di fronte a lui, ancora sospesa in aria. Era aperta in Atti al capitolo 27, dove Paolo parlava con l'equipaggio della sua nave prigioniera nel corso di una terribile tempesta. Una mano apparve sopra il testo e indicò i versi che Bill lesse: *«Uomini, bisognava darmi ascolto e non partire da Creta, per evitare questo pericolo e questa perdita. Ora però vi esorto a stare di buon animo, perché non vi sarà perdita della vita per nessuno di voi ma solo della nave. Poiché un angelo del Dio, al quale appartengo e che io servo, mi è apparso questa notte, dicendo: "Paolo, non temere; bisogna che tu compaia davanti a Cesare, ed ecco, Dio ti ha dato tutti quelli che navigano con te". Perciò, uomini, state di buon animo, perché ho fede in Dio che avverrà come mi è stato detto».*

Non appena finì di leggere questa porzione della Scrittura, quella mano galleggiante girò le pagine indietro a Giosuè capitolo 1, indicando il versetto 2 e seguendo le linee di stampa mentre Bill leggeva: *«Mosè, mio servo, è morto. Alzati dunque, attraversa questo Giordano, tu con tutto questo popolo, per entrare nel paese che io do ai figli d'Israele. Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, io ve lo do, come ho detto a Mosè, dal deserto, e dal Libano che vedi là, sino al gran fiume, il fiume Eufrate, tutto il paese degli Ititi sino al mar Grande, verso occidente: quello sarà il vostro territorio. Nessuno potrà resistere di fronte a te tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò. Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giurai ai loro padri di dar loro. Solo sii molto forte e coraggioso; abbi cura di mettere in pratica tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha data; non te ne sviare né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai. Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai. Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il SIGNORE, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai».*

Quando Bill finì di leggere il 1° capitolo di Giosuè, si allungò per prendere la Bibbia. Immediatamente questa ritornò sul comodino accanto al letto dove l'aveva lasciata.

Bussarono alla porta della camera da letto. Meda chiese: "Posso entrare"?

"Che strano", pensò Bill. "Perché dovrebbe chiedere se può entrare"?

## Capitolo 61

### Tre testimoni

#### 1952

**MEDA BRANHAM** bussò nuovamente. "Bill, stai bene"? "Sì", rispose lui, "Vieni dentro".

Meda entrò nella camera da letto con la bambina in braccio che dormiva. "Bill, è successo qualcosa? Poche ore fa ho dovuto alzarmi con Sara e mentre ero alzata ho pensato di venire a vedere di te; ma quando sono arrivata a questa porta, ho sentito una forte sensazione come se non avrei dovuto aprirla. Pensai che forse avevi una visione, così mi sedetti in salotto e ho cullato Sara fino ad ora".

Bill guardò l'ora. Erano le sei. La visione l'aveva tenuto per più di tre ore! "Sì, tesoro, è stata una visione. L'angelo del Signore era qui sin dalle tre di questa notte. Dio mi ha perdonato ed avrò la vittoria su questi parassiti".

"Oh, Bill", ansimò lei "Che meravigliosa notizia"! Pochi minuti dopo il suo entusiasmo si placò in un interrogativo" Bill, potresti vedere quella donna nevrotica di New Albany, oggi. Mi ha chiesto di chiamarla la prossima volta che l'unzione veniva su di te".

"Certo, tesoro. Dille di venire verso le dieci. Per prima cosa questa mattina ho bisogno di andare in banca e verificare quegli assegni per l'imposta sul reddito. Devo chiamare anche il dottor Lukas e vedere se può farmi un altro esame".

Mentre Meda andò a telefonare alla signora Shane, Bill si sedette pensando a ciò che la visione significasse. La prima Scrittura era facile, perché era parallela alla sua sventura in Sud Africa. Paolo disse a quei marinai che se lo avessero ascoltato e fossero rimasti a Creta per l'inverno, non avrebbero perso la nave. Evidentemente anche Paolo ebbe problemi con la gente perché non credevano che fosse stato guidato da Dio.

Paolo soffrì insieme con l'equipaggio per quell'errore, ma per grazia di Dio, nessuna vita fu persa. Per Bill, la lezione fu ovvia: Mai più avrebbe seguito le idee degli uomini quando il Signore lo stava guidando per un'altra via.

Comprendere come il 1° capitolo di Giosuè potesse essere applicato a lui era più impegnativo. *Come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò.* Sicuramente questa era una dichiarazione di impegno a Dio in questo ministero. Ma qual era il legame specifico tra il suo ministero e quello di Giosuè? Dio gli stava dando la commissione di condurre la chiesa in una terra promessa spirituale, allo stesso modo che Giosuè portò Israele in una terra promessa naturale? Questo era il modo in cui gli sembrava. *Perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giurai ai loro padri di dare ad essi...* Giosuè non solo condusse i figli di Israele a combattere per il possesso di Canaan ma dopo le battaglie, Giosuè divise la terra tra le 12 tribù, dirigendole alla loro eredità terrena. Secondo l'apostolo Paolo, Dio ha promesso alla chiesa cristiana un'eredità spirituale. *Or questo dico, fratelli, che carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio; né la corruzione può ereditare l'incorruttibilità. Ecco, io vi dico un mistero: Non tutti morremo, ma tutti saremo mutati, in un momento, in un batter d'occhio, al suon dell'ultima tromba. Perché la tromba sonerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo mutati. Poiché bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità, e che questo mortale rivesta immortalità.*

Bill si chiedeva se lui fosse stato chiamato a guidare la Chiesa gentile nella sua eredità spirituale.

Qualunque altra cosa potesse significare la visione, era evidente che molte battaglie lo aspettavano, e Dio lo stava incoraggiando ad andare avanti con coraggio. *Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il SIGNORE, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai.* Bill prese la penna e scrisse un breve resoconto della visione sulla pagina bianca sul retro della sua Concordanza Biblica Scofield, di modo che egli potesse sempre ricordarla e averla

sempre con se.

Durante la colazione, la suocera di Bill fece un salto da lui per chiedere: “Va tutto bene qui”? Questa mattina sono andata al lavello per lavare i piatti della sera scorsa e ho sentito il Signore che mi diceva: «Vai a casa di Bill. Qualcosa è accaduto»”!

Dopo che Bill raccontò alla signora Broy delle ripetute visite dell’angelo in quella notte, Bill ricordò qualcosa nella Bibbia che diceva: ... *dalla bocca di due testimoni, o dalla bocca di tre testimoni, la parola deve essere stabilita*. Ecco il suo secondo testimonio, a conferma che ciò che gli disse l’angelo era vero. Finita la prima colazione, Bill chiamò il dottor Lukas. “Mi piacerebbe fare un esame questa mattina”.

“Per cosa”?

“Non ho più quelle amebe”.

“Sì che le hai. Una volta che una persona ha quei piccoli diavoli, li avrà per il resto di tutta la sua vita”.

“Questa mattina il Signore Gesù ha fatto qualcosa per me. Vorrei che mi controllasse ancora una volta”.

Il dottor Lukas esitò. “Ah – bene – l’ho appena esaminata l’altro giorno. I suoi intestini sono riempiti con quei parassiti. Ma se vuole essere esaminato nuovamente, venga questo pomeriggio e gli darò un’altra occhiata”.

Bill arrivò alla banca proprio mentre stavano aprendo. Il suo impegno non durò a lungo. Mentre stava andando alla porta, improvvisamente sentì come se lui non dovesse uscire. Oltrepassò la hall e pregò in silenzio, “Signore Dio, che cosa vuoi che faccia”. Rimase fermo per un minuto, con la sua valigetta sotto il braccio. Poi una voce nella sua testa pronunciò distintamente, “Guarda Bob Denison”.

Bob Denison, un cassiere della banca, era da lungo tempo suo conoscente. Bob era dietro una delle finestre dei pagamenti con la testa bassa. Bill si avvicinò e disse allegramente: “Buon giorno, Bobby. Come va oggi”?

Quando Bob sollevò la testa, le lacrime gli scendevano dagli occhi. “Billy, non so come la prenderai, ma questa mattina alle tre mi svegliai, avevo sognato che dovevo raccontarti il mio problema. Adesso sei qui, spero che non ti dispiaccia”.

“No, Bobby. Vai avanti”.

“Quasi tutti i miei sono morti di cancro. Ed ora ho ogni sintomo di esso. Sono preoccupato a morte negli ultimi giorni”.

Prendendo la mano destra di Bob nella sua sinistra, Bill sentì le pulsanti vibrazioni di un demone del cancro. La mano sinistra di Bill si gonfiò e divenne rossa. “Bobby, preghiamo che Gesù Cristo tocchi il tuo corpo”.

Dopo una breve preghiera, le vibrazioni si fermarono. Il tumore era sparito. Bill pensò: “Questa è la mia terza testimonianza”.

Quando arrivò a casa, la signora Shane era già arrivata. Dal momento che era troppo nervosa per guidare lei stessa, due suoi amici l’avevano accompagnata. Bill chiese loro di attendere in salotto mentre conversava con la signora Shane nello studio. Anche un uomo Battista giunse alla casa affinché Bill pregasse per lui. Non l’aveva mai incontrato prima, ma conosceva la sua fama, in quanto quest’uomo giocava nella squadra professionale di baseball del Louisville, Kentucky. Ora egli stava morendo di cancro alla milza, una condizione per cui la scienza medica non aveva nessuna cura. Bill gli chiese di attendere in una camera da letto.

Entrando nello studio, Bill trovò la signora Shane che camminava avanti e indietro, torcendosi le mani. Sedutosi su uno sgabello Bill disse: “Piacere, signora Shane. Prego, si sieda”

Si buttò su una sedia e balbettò, “Fr – fratello Branham, È qui l’angelo del Signore”?

“Sì, sorella, noi siamo seduti in sua presenza”.

“Bene. Ora potete scacciare questo cattivo spirito da me. Mi sento come se ad ogni minuto il

terreno potrebbe aprirsi e inghiottirmi”.

“Solo un minuto, sorella. Dobbiamo guardare a ciò che stiamo per scacciare. Parliamo un po’ prima”. Voleva tenere la sua mente lontano dal problema, in modo che si calmasse. “Facciamo un piccolo viaggio”–

“No”! strillò. “Non posso fare un viaggio”! La sua voce si fece più isterica.

“Si rilassi”, moderò Bill. “Stavo parlando di un viaggio immaginario. Ritorniamo a quando Dio ha fatto l’uomo e la donna, e li mise nel giardino d’Eden”. Egli parlava dolcemente, cercando di calmarla. Bill presto vide una piccola auto nera correre nell’aria tra di loro. Egli chiese, “Ha mai avuto un incidente”?

“No, fratello Branham. Perché me lo chiede”?

“Oh, ho visto qualcosa”. Egli continuò a parlare. Presto la visione ritornò, rivelando la brutta verità. “Lei si è sposata durante l’ultima guerra, e suo marito fu mandato in Francia. Si sentiva sola e ha iniziato a correre in giro con altri uomini e una notte in un’auto nera con un ragazzo biondo infrangeste il voto del matrimonio. Sulla Via del ritorno, l’auto nera fu quasi colpita da un treno mentre attraversava la ferrovia”.

La signora Shane gridò e crollò sul pavimento. Meda corse nella stanza per vedere cos’era successo. Insieme, Bill e Meda aiutarono la donna a rialzarsi e sedersi su una sedia. Tremando, senza controllo singhiozzò, “Fratello Branham, non oserete dirlo a nessuno”!

“Sorella, proprio lì giace il suo problema. E non potrà mai stare meglio fino a quando non lo mette a posto. Non importa quante volte pregano per lei, potrebbero ballare urlare e ungerla con 200 litri di olio, non le farebbe niente di bene. Fintanto che ha un peccato inconfessato nella sua vita, quel diavolo ha il diritto di rimanere lì. Se vuole guarire, dovrà confessare il peccato a suo marito e metterlo a posto”.

“Ho confessato; fratello Branham. L’ho confessato a Dio molto tempo fa”.

“Non ha peccato contro Dio. È una donna coniugata. Ha peccato contro i voti del suo matrimonio”.

“Fratello Branham, non posso dirlo a mio marito. Mi lascerebbe di sicuro”.

“Sorella, sa che ho detto la verità. Nessuno sa di quel peccato eccetto lei, il ragazzo biondo, e Dio. Mi ha detto che è stata da uno psichiatra per dieci anni. Egli non poteva tirarlo fuori da lei. Ma questo è il suo problema. E esso giace giù nel suo profondo subconscio. Non potrà mai guarire fino a quando non lo dirà a suo marito e ripulisce la sua coscienza”.

“Non posso farlo”, singhiozzò. “Io ho tre figli. Distruggerebbe la nostra casa”.

“La vostra casa si sfascerebbe comunque, perché i suoi disturbi psichici non la terrebbero insieme più molto a lungo. È meglio che vada a parlarne a suo marito”.

“Io- io non posso”, gridò piangendo. “Proprio non posso farlo”.

Bill si alzò. “Questo sta a lei, sorella. Io ho fatto tutto che potevo fare. Io le ho detto ciò che Dio mi ha mostrato e sa che è la verità. Il resto dipende da lei. Io ora devo andare a vedere un uomo nell’altra camera il quale ha il cancro”.

Lei supplicò, “Oh, Fratello Branham, non mi lasci”!

Bill improvvisamente vide un uomo accanto alla signora Shane. Era alto, con i capelli neri ben pettinati, e indossava una giacca bianca e quando lui si girò, Bill poté leggere la parola “CHEVROLET” stampata su tutta la schiena. Bill chiese: “suo marito non lavora presso la ditta Chevrolet?”

“Sì”, piagnucolò.

“E’ un uomo alto, dai capelli scuri ondulati pettinati di lato”.

“Sì. Proprio così”.

“Egli ha lo stesso peccato da confessarle”.

Le sue mani volarono sulle guance. “No, non mio marito! Lui è un diacono”.

“Non mi interessa di ciò che egli mostra esteriormente, Dio vede il suo cuore. Durante la guerra, quando suo marito atterrò in Inghilterra, prese una ragazza e visse con lei. Ma non è tutto. Proprio tre giorni fa egli uscì con una donna dai capelli neri che lavora nel suo ufficio. Lei indossava un vestito rosa. Parcheggiarono la Chevrolet verde con la targa dell’Indiana sotto un albero di faggio. “E proprio lì fu infedele a lei come una volta lei hai fatto a lui”.

“Conosco la donna”, ansimò. “E conosco anche l’auto”.

“È meglio che vada, chiami suo marito e parli a fondo di questa cosa”.

Mentre Bill andò a pregare per l’uomo con il cancro, la signora Shane telefonò a suo marito al lavoro e gli chiese di incontrarla sulla strada. I suoi due amici la portarono sul posto e attesero finché arrivò il marito. Quando fu seduta sul sedile anteriore con il marito, disse lentamente: “So che ti ho logorato questi ultimi dieci anni, andando ogni settimana da quello psichiatra. Ma adesso credo che sono andata a fondo del mio problema. Una volta ho fatto qualcosa, qualcosa di male, qualcosa che da allora mi ossessiona. Io devo dirtelo e spero che mi perdonerai.

Quando finì di confessare il suo peccato, suo marito all’inizio agì come fosse indignato. Lei aggiunse: “E tre giorni fa non eri tu con una segretaria del tuo ufficio? Non avete parcheggiato la Chevrolet verde sotto un albero di faggio e fatto la stessa cosa che ho fatto io”?

Egli la guardò con diffidenza. “Con chi hai parlato”?

“Ho appena visto il Fratello Branham. Lui me l’ha detto”.

A questa rivelazione la sua ipocrisia si sgonfiò come dei pneumatici forati.

“Tesoro, è la verità. Se tu mi perdoni, io ti perdono. Andrò giù alla chiesa e darò le dimissioni da diacono e tu ti dimetterai da insegnante della scuola domenicale. Camminiamo correttamente con Dio e cresciamo rettamente i nostri figli”.

Guidarono fino alla casa dei Branham e abbracciati si diressero alla porta. Bill aveva appena finito di pregare con il malato di cancro. (L’uomo aveva ricevuto il suo miracolo.) Bill disse ai Shane, “Sono felice di vedere che la cosa è stata risolta tra di voi. Ora possiamo invocare il Nome di Gesù e fare uscire quel diavolo”.

Pochi minuti più tardi, la signora Shane era una donna nuova.

**Più tardi**, quel pomeriggio, si presentò alla clinica e occupato com’era, il dottor Lukas inserì Bill tra gli appuntamenti. "Ora, che cosa stavate dicendo al telefono questa mattina"?

“Io non ho più quelle amebe”.

“Reverendo Branham, probabilmente avrete solo un sollievo temporaneo dai sintomi. Che a volte succede. Medicalmente lo chiamiamo una remissione”.

“No, doc, questo non è temporaneo. È permanente. Sono totalmente guarito”.

“Mi ha portato un campione di feci?” Il dottor Lukas portò il campione al laboratorio della clinica. Ben presto egli tornò indietro e disse: “Vorrei fare un ulteriore controllo”. Quando finì tale esame, disse: “Reverendo Branham, le amebe sono ancora lì, ma non sono più attive. Non ho mai sentito prima che sia accaduta una tale cosa e non ho nessuna idea cosa potrebbe averlo causato”.

“Io lo so”, disse Bill fiducioso. “Il Signore Gesù mi ha guarito questa mattina verso le tre”.

Il medico disse, “Dovrò esaminarla regolarmente per tre mesi prima che possa dire che non è più contagioso”.

“Mi può esaminare ogni giorno se lo desidera”.

Mentre Bill si stava avviando attraverso la sala d’attesa, vide il collaboratore del dottor Lukas in piedi sulla porta del suo ufficio che parlava con un’infermiera. “Signor Branham”, disse il medico, avvicinandosi per salutarlo, “È bello vederla di nuovo.”

Nella sua mente, Bill pregò, “Signore, se Tu vuoi che parli con lui di religione, lascia che lui avvii l’argomento. Non voglio pressarlo”.

Il medico disse: “Cosa ne pensa di quelle tribù in Africa? Non stanno progredendo sempre di



più”?

“Sì, penso di sì”.

“Ci sono molti indiani trapiantati in Sud Africa, vero”?

“Proprio così. La popolazione di Durban è quasi la metà indiana”.

“Ho letto molte cose su questo, sono Indù vero”?

“Molti di loro sono indù, ma alcuni sono musulmani”.

“Sono persone intelligenti, quegli indiani. In realtà credo che il Mahatma Gandhi sia stato l'uomo più grande che sia mai vissuto”.

“Ogni uomo ha diritto alla propria opinione. Ma differisco con lei; Io credo che sia stato Gesù Cristo”.

“Io scommetterei che non ha avuto molto successo nel far cambiare a quei indù e musulmani la loro religione, vero”?

“Oh, sì. Abbiamo avuto circa 30.000 convertiti in un solo giorno”.

“Cosa”? Il medico sbottò, gettando la sigaretta sul pavimento. “Trenta mila convertiti in un giorno”?

“Se ha qualche dubbio, può chiamare Sidney Smith, il sindaco della città di Durban e chiederlo a lui. Scoprirà che probabilmente abbiamo fatto una bassa stima”.

“Siete sicuro che fossero indù”?

“Molti di loro erano indù. Quando hanno visto la potenza del Dio Onnipotente muoversi in mezzo a loro, credevano che fosse il Signore Gesù, come avevo detto loro che era. Vidi centinaia di donne indù pulire il puntino rosso tra i loro occhi quando hanno accettato Cristo”.

Tutti nella sala d'attesa sembravano essere in ascolto di questa conversazione. Il medico stritolò con la scarpa la sigaretta che aveva gettato; quindi diede una pacchetta sulla schiena di Bill e disse: “Ragazzo, devi essere un genio”. “No, signore. Ho fatto solo la scuola elementare. Il mio Signore Gesù è il genio”.

“Oh, non lo so”, disse il medico. “quello è un po' fuori portata per me.”

“Mi scusi se sono schietto nel parlare con voi dottore, ma state lasciando sfuggire qualcosa. Lei è un uomo intelligente, pieno di conoscenza. Ma la conoscenza può solo allontanarla. C'erano due alberi nel giardino dell'Eden. Uno d'essi era l'albero della conoscenza e l'altro era l'Albero della Vita. Quando Adamo lasciò l'Albero della Vita per mangiare il frutto dall'albero della conoscenza, si è separato dal suo Creatore. Da allora, l'uomo mangia dall'albero della conoscenza ed esso è la sua distruzione. Egli ha imparato come fare il metallo e cosa ne ha fatto? Spade e frecce. Poi ha scoperto la polvere da sparo. Dopo un po' ha inventato l'automobile. Ciò uccide più persone della polvere da sparo. Ora egli ha la bomba atomica”.

“Ma se l'uomo non avesse inventato niente di questo, sarebbe dovuto morire lo stesso”.

“No, se fosse rimasto con l'Albero della Vita. Sarebbe vissuto per sempre. La morte venne perché lasciò l'Albero della Vita per l'albero della conoscenza. Ma l'uomo può ancora vivere per sempre, se egli ritorna all'Albero della Vita, il Quale è Gesù Cristo”.

“Io non ne so nulla” mormorò il medico.

“Io non sono contro l'istruzione”, concluse Bill. “Ma il problema con voi persone intelligenti è che la vostra istruzione cerca di ragionare su ogni cosa. Vi arrampicate sull'albero della conoscenza quanto più in alto potete andare, rigettate ogni cosa che non potete comprendere. L'albero della conoscenza va bene, ma quando si arriva al punto più elevato dell'albero che si può, si dovrebbe saltare sull'Albero della Vita e continuare ad arrampicarsi. Questo è tutto ciò che la fede è nella Parola di Dio”.

## Capitolo 62

### Svolta a sinistra al Lago Michigan 1952

**ANCHE SE** i sintomi svanirono il giorno che fu guarito, William Branham non potè andare immediatamente a lavorare. La lotta contro il pericolo di morte con le amebe lo aveva lasciato emaciato e debole. Ci vollero ancora più di quattro mesi prima che fosse abbastanza in forze da riprendere il suo strenuo programma di campagne di guarigione, una dopo l'altra.

Nell'Aprile del 1952 Fred Bosworth lo chiamò con una proposta tentatrice. "Fratello Branham a Baltimora ci stanno offrendo questo auditorium con l'aria condizionata, gratuitamente per tutto il mese di luglio. L'edificio può contenere 10.000 persone sedute. Cinquecento ministri hanno firmato per sponsorizzare gli incontri: Metodisti, Battisti, Pieno Vangelo e così via. Cinquecento di loro sono disposti a collaborare. Incredibile"!

"Se Dio mi dice di andare lì, allora è lì dove voglio andare. Tuttavia, per ora non mi sento guidato d'andare a Baltimora".

Pochi giorni dopo Ern Baxter chiamò. "Ci sono persone in tutto il paese che vogliono che tu venga. Così molte città ti ricercano: Hammond, Zion, Chicago, Battle Creek, Minneapolis, e San Francisco. Potrei riempire facilmente il programma per il resto del 1952. Allora, che cosa pensi di fare"?

"In questo momento non mi sento guidato".

Baxter suggerì: "Allora andiamo a Chicago. Hanno una grande arena che ti aspetta".

"Questo mi sembra buono".

"Posso confermarla"?

Bill esitò. "No, meglio aspettare un po'".

Quel pomeriggio Bill portò la moglie ad un planetario. Mentre egli guardava il cielo notturno artificiale scorrere attraverso un soffitto a cupola, lo Spirito Santo gli diede un colpetto per attirare la sua attenzione e gli disse: "Stai fuori da Chicago, per ora. Devia per Hammond e Sion". Quando Bill tornò a casa telefonò a Ern Baxter, chiedendogli di impostare dei meeting in Hammond, Indiana, e di Zion, Illinois.

Baxter rispose: "Di questo ci occuperemo in luglio. Dove vuoi andare dopo"?

Bill disse di non avere altra meta al di fuori di Sion. Ern Baxter sospirò. "Fratello Branham, dobbiamo avere date specifiche per garantire questi grandi auditorium. Che ne diresti di Battle Creek?"

"Penso che andrebbe bene. Ho due posti che sto valutando dopo Zion: Battle Creek, nel Michigan e Minneapolis, Minnesota. Sono propenso per Battle Creek, perché sono stato a Minneapolis prima. Ma non prendere impegni a lungo termine".

Senza dir niente a Bill, Ern Baxter prontamente chiamò il suo contatto in Battle Creek e impegnò Bill in una campagna che sarebbe iniziata il 16 agosto per 14 sere consecutive.

La mattina successiva di buon ora, Bill sognò di aver visto un'onda fangosa dirigendosi verso una casa sulla spiaggia dove dormiva sua moglie. Disperatamente si affrettò in soccorso di Meda, riuscendo a portarla fuori pochi attimi prima che l'onda gigantesca frantumasse la casa sulla spiaggia. Bill si svegliò sudato. Si rilassò quando vide sua moglie dormire tranquillamente accanto a lui. Pensò: "My, che sogno tremendo. Mi chiedo se significa qualcosa".

Poi, improvvisamente, si trovò seduto in una barca che galleggiava su delle profonde acque blu. Come il giorno e la notte sono simili ma differenti, così anche una visione è simile ma diversa da un sogno. I sogni sono ombre della realtà, che arrivano a occhi chiusi nel profondo del sonno, lasciando impressioni sfocate e vaghe che sono difficili da ricordare. Una visione viene a occhi ben aperti,

colpendo i sensi come la luce del sole, lasciando le immagini distinte nel cervello. Per quanto Bill poteva dire, egli era davvero seduto in una barca su un lago così grande che la spiaggia sembrava una linea sottile in un'offuscata distanza. Sentì un suono come di un piccolo motore che si stava avvicinando Patt-Patt-Patt-Patt. Guardando indietro egli vide una forma ombrosa in movimento sotto la superficie. Veniva lentamente verso la poppa della barca, ma prima che lo speronasse, girò a sinistra e saettò via. Poi virò e ritornò a poppa della barca ancora una volta, girandosi all'ultimo momento e sfrecciando alla sua sinistra. Bill si sporse sull'orlo della barca sperando di poter vedere che cosa era quello strano oggetto. Invece, vide una strada sotto l'acqua che finiva a "T" sotto la sua barca – una strada che andava a sinistra e l'altra a destra. Ora lui sentì l'angelo del Signore dire: *“Questo sta per dirti di girare a sinistra”*.

Improvvisamente Bill era di nuovo nella sua camera da letto, seduto sul letto, completamente sveglio. Si sentiva disorientato. Cosa era accaduto? Egli aveva sognato sua moglie, e poi – si era riaddormentato e avuto un secondo sogno? Sembrava più vivido di un sogno; le immagini balenavano con chiarezza, come se effettivamente vi fosse la vela sul lago. Ma se si trattava di una visione, che cosa significava? Essa non sembrava avere senso. Meditò l'esperienza per un lungo periodo, cercando di capire, ma alla fine vi rinunciò.

**DOPO** un'interruzione di sette mesi, il 13 luglio 1952, William Branham riprese il suo ministero evangelico iniziando con un'ambiziosa campagna di guarigione per fede di otto giorni in Hammond, Indiana. Pregare per gli ammalati in America era diverso da quello che era stato in Africa, dove il vedere un miracolo poteva ispirare centinaia di persone nel credere a Cristo per la propria guarigione. In Africa, il suo lavoro era più facile, perché l'angelo gli disse che se poteva portare la gente a credere in lui, allora niente avrebbe potuto opporsi alla sua preghiera, nemmeno il cancro. Utilizzare il suo dono era estenuante, come correre una maratona, ma almeno in Africa si sentiva come se corresse su un terreno asciutto. Pregare per i malati in Hammond era come cercare di correre nell'acqua profonda fino al ginocchio. La folla in generale sembrava fredda e chiusa verso il discernimento soprannaturale. Anche se molte persone avevano abbastanza fede da essere guarite, Bill continuava a sentire lo scetticismo fluire da parte del pubblico, come il limo da una palude stagnante. All'inizio della linea di preghiera, venne avanti una donna che sembrava sana e forte. Bill disse: “A motivo che lei è la mia prima paziente questa sera, voglio parlare con lei solo un attimo. Credo che siamo estranei, non è vero?”

“Sì”.

“Lei ed io abbiamo uno spirito umano. Quando questa unzione viene su di me, anche quello è uno Spirito. Quello è l'angelo del Signore, che è un messaggero inviato da Dio. Si tratta di una parte di Dio, un attributo di Dio, Un dono di Dio mandato per benedirvi. Se ha uno spirito di incredulità, allora, non vi può benedire. Se il suo spirito è ben disposto, allora, potrebbe dirvi qualcosa e benedirvi”.

“Ora, è consapevole che qualcosa sta accadendo. È la Sua presenza, l'angelo del Signore, che è a pochi centimetri di distanza da me in questo momento. Sì, sorella mia, soffre di mal di testa. Recentemente era seduta su una sedia mentre leggeva un libro, quando le venne uno di questi mal di testa. Nella visione la vedo che si sfrega la testa. Oh, lei stava leggendo il mio libro. ( *Si riferiva al libro di William Branham, Un uomo mandato da Dio scritto da Gordon Lindsay nel 1950*). Lei pensò: Se vado alle riunioni affinché preghi per me, forse questi mal di testa cesseranno. Il suo mal di testa è causato da disturbi femminili. So che le sono state dette altre cose, ma quello è sbagliato. Il medico ha commesso un errore. In modo che conosca che sono profeta di Dio, le dirò qualcos'altro: Lei appartiene alla chiesa chiamata Christian Science ( chiesa del Cristo scienziata). L'ho vista in una sala di lettura Christian Science. È giusto? Se lo è, alzi la mano”.

Mentre alzò la mano, Bill vide un lampo di luce intorno a lei. Chinò il capo e pregò, poi aprì gli occhi e alzò la testa in tempo per vedere la luce dell'angelo correre via da lui e dirigersi verso il

pubblico.

“Mi scusi, sta accadendo qualcosa. Sto osservando una visione di qualcuno che tiene la testa allo stesso modo, ma si tratta di una donna di colore”. Bill la indicava e parlava, anche se la visione scorreva davanti ai suoi occhi aperti. “È quella donna con la blusa gialla seduta proprio là. Non ha mal di testa? Se questo è giusto, si alzi in piedi. Crede nel Figlio di Dio, Gesù Cristo? Nel Nome del Signore Gesù Cristo, chiedo la benedizione di Dio su di voi, che quei mal di testa vi lascino e non tornino più di nuovo”.

Girandosi verso il pubblico, Bill disse “Tutte le persone incredule qui dentro dovrebbero vergognarsi”.

Gli scettici comunque continuarono ad essere increduli. Più tardi Bill apprese che un altro evangelista aveva recentemente predicato a Hammond e la versione della guarigione Divina di quest'uomo aveva inasprito le persone a quell'idea. Molti tra la folla sospettavano che il discernimento non era altro che un trucco collegato con le carte di preghiera. Martedì sera Billy Paul distribuì 100 carte di preghiera. Ma quando lo Spirito discese, esortò Bill a ignorare queste carte e chiedere invece alle persone ammalate senza carte di preghiera di alzare le loro mani. Individuò alcune righe di persone senza carta di preghiera e chiese a queste persone di formare una linea di preghiera alla sua destra.

Per prima, nella linea venne una donna anziana che salì a fatica gli scalini della piattaforma. Bill disse: “Non ha una carta di preghiera. È semplicemente entrata qui questa sera e si è seduta ed è rimasta sorpresa perché l'ho chiamata. Io sono solo suo fratello. Ho detto 'fratello' perché lei è cristiana. Lo so perché sento l'accoglienza del suo spirito. Parlo a lei come fece il nostro Maestro con la donna presso il pozzo, quando le disse: 'Dammi da bere' Egli ha voluto avviare una conversazione con lei per contattare il suo spirito. Quando contatto il suo spirito, la visione entra Quindi posso dire solo ciò che vedo. Ma se io sono in grado di sapere che cosa c'è che non va con lei, crederà che sono il Suo profeta”?

“Vedo che è molto agitata ultimamente. Qualcosa è accaduto che vi ha dato una grande scossa. Lei ha alcune cose che non vanno. È anemica, ha disturbi femminili e siete da tanto tempo molto nervosa. Ma ciò che veramente temete è il cancro. Avete paura di perdere la vita... esso sta per prendere la vostra vita se Dio non le fa misericordia. Se questo è giusto, alzi la mano”.

Lei sollevò la mano. Bill affrontò di nuovo gli scettici. “Per voi, che pensate che sono un impostore, che pensate che è telepatia mentale, che leggo queste cose dalle carte di preghiera, non vi vergognate di voi stessi? Dio si occuperà di voi per questo. Dio sia misericordioso della vostra anima peccatrice. Poi si girò verso la donna, chinò il capo e pregò per la sua guarigione nel nome di Gesù Cristo. “Ora, sorella mia, vai a casa e dimentica tutto riguardo al cancro, guarirai”.

Da questo momento in poi, lo scetticismo tra il pubblico evaporò nella calda notte di luglio. Per il resto della settimana lo Spirito di Dio si mosse liberamente in Hammond. Bill fu talmente impressionato per l'aumento della fede tra il pubblico che nel corso di un servizio provò un esperimento per vedere per quante persone avrebbe potuto pregare in una sola sera. Sperava di poter pregare per un centinaio o più e che la loro fede fosse sufficientemente elevata tanto che non lo avrebbero spinto nelle visioni. Tuttavia, vennero comunque abbastanza visioni e dopo che 78 persone passarono per la linea di preghiera, Bill crollò esaurito.

La mattina seguente si sentì abbastanza forte da continuare la campagna, ma sapeva bene che non doveva provare a rifarlo molto spesso, perché il suo corpo non poteva reggere lo sforzo. Le visioni apparivano spontanee. Egli non poteva né farle apparire e neppure tenerle lontane. Quando una fede sufficiente influenzava il suo dono, il discernimento fluiva. Il suo corpo poteva sopportarlo per circa mezz'ora ogni sera, non di più. Troppo tempo trascorso nell'altra dimensione avrebbe potuto ucciderlo, proprio come l'aveva quasi fatto nel 1948. Nondimeno, era contento di aver provato il suo esperimento la sera scorsa. Ora egli sapeva che doveva continuare ad usare le carte di preghiera per limitare il numero di persone per le quali pregava durante ogni servizio. Se il pubblico non poteva credere dopo

aver visto il discernimento soprannaturale, nella linea di preghiera, allora non vi era nulla più che Bill (o Dio, per quella questione) poteva fare per loro.

**In agosto** William Branham iniziò la sua campagna in Battle Creek, Michigan, una piccola città di 40.000 persone sulla riva orientale del Lago Michigan. Dopo un paio di riunioni, si sentì perplesso. Il dono di Dio operava perfettamente, ma proprio come in Hammond, i cristiani in Battle Creek non sembravano afferrare il suo significato, per cui la loro fede rimaneva bassa. Ma a differenza di Hammond, qui in Battle Creek Bill non poteva mettere il dito sul problema. Forse era solo rovinato dall'entusiasmo che aveva visto in Sud Africa. Disse ad Ern Baxter: "C'è qualcosa di sbagliato. Non so di cosa si tratta, ma voglio scoprirlo. Domani pomeriggio andrò nei boschi a pregare su ciò fino a che lo scoprirò".

La mattina seguente si recò in un posto appartato vicino ad un lago, dove poté pregare indisturbato. Inginocchiato tra viti selvatiche sotto un'imponente quercia, subito si perse nella preghiera. Improvvisamente si trovò sul lago in un piccolo motoscafo. Il suo motore partì, Patt-Patt-Patt, dirigendosi a nord parallelamente alla riva orientale. Poi la barca si girò a sinistra verso la sponda occidentale del lago. L'angelo del Signore apparve accanto a lui e disse: "*Chiudi i tuoi meeting in Battle Creek e devia a Minneapolis immediatamente*". L'angelo sparì e un momento più tardi Bill era di nuovo a terra, in ginocchio sotto l'ombreggiante quercia.

Ora Bill comprese la visione che aveva visto a casa nel mese di aprile. Allora aveva pregato se egli avrebbe dovuto visitare Battle Creek, Michigan, o Minneapolis, Minnesota. Le acque azzurre della sua prima visione rappresentavano il Lago Michigan. Se lui avesse tenuto in mano una mappa della zona, Battle Creek sarebbe a destra del Lago Michigan; Minneapolis sarebbe a sinistra. Ogni volta, Dio voleva che svoltasse a sinistra, ma per qualche ragione non aveva capito. Ora egli era in Battle Creek, in contrasto con la volontà del Signore. Peggio di tutto, il suo manager aveva organizzato una campagna di due settimane e mancavano ancora otto giorni per terminarla. Togliersi da questo impegno sarebbe stato doloroso.

Non appena Bill ritornò all'hotel, disse al suo manager ciò che doveva fare. Ern Baxter all'inizio pensò che stesse scherzando. Quando alla fine comprese che Bill era serio, Baxter convocò una conferenza con il reverendo Floyd, il locale ministro che coordinava la campagna di Battle Creek. Bill spiegò la sua visione e quello che egli doveva fare.

Comprensibilmente il reverendo Floyd fu turbato. "Fratello Branham, credo che Dio abbia voluto stabilire questi meeting in Battle Creek".

"Io non la sto contestando. Non so perché non ho saputo riconoscere la visione nel mese di aprile, quando ero ancora a casa, ma ora che lo so devo obbedire a ciò che Dio mi chiede di fare".

"Fratello Branham", disse Ern Baxter, "Abbiamo quattordici chiese associate in questa campagna. Dobbiamo considerare tutti i ministri che stanno collaborando qui".

"Questo è giusto, dobbiamo considerare" – Bill si fermò. Egli sentì l'angelo del Signore vicino. Improvvisamente comprese che questo era un banco di prova. Dio gli aveva consentito di essere confuso circa la visione, così lui sarebbe finito in questa situazione che era simile a quello che aveva vissuto in Sud Africa: I ministri volevano considerazione e il suo manager era solidale con il gruppo ministeriale. Dio, però, gli aveva detto di fare qualcos'altro. "Fratelli", disse, "Io vi amo. Ma lo Spirito Santo mi dice di andare lassù dall'altra parte del lago, e io vado. Non voglio fare lo stesso errore che ho fatto in Sud Africa, aspettando finché non succede qualcosa. Devo essere obbediente a Dio".

"Fratello Branham", scattò un ministro avvilito al tavolo, "Pretendete di essere un fondamentalista. Dove si trova qualcosa di simile nelle Scritture"?

"C'è" rispose Bill con calma. "Filippo stava avendo un risveglio in Samaria e lo Spirito Santo lo chiamò lontano da lì e lo mandò nel deserto da un uomo. Quell'uomo portò il Vangelo in Etiopia".

Il reverendo Floyd accigliato disse "Non capisco il motivo per cui Dio ci avrebbe permesso di

organizzare questi incontri, e poi mandarti via dopo che sei venuto qua”.

“Fratello Floyd, ciò che ha bisogno Battle Creek è di un buon revival dello Spirito Santo in vecchio stile, non di una campagna di guarigione. Un risveglio porterebbe la gente a ritornare su una linea spirituale. Dato che le riunioni sono già deliberate, perché non mettete un promotore di risveglio al mio posto”.

Floyd scrollò le spalle. “Beh, i cristiani possono capire, ma non so tutti gli altri”.

La sala rimase tranquilla per un attimo. Entro breve Bill vide quella luce soprannaturale, sfolgorante sopra la testa di Floyd. Egli disse: “Fratello Floyd, proprio ora stai pensando al momento in cui il profeta Isaia si avvicinò al re Ezechia e gli disse che Dio aveva ascoltato la sua preghiera”.

Floyd alzò le sopracciglia. “Fratello Branham, è vero”. “La conferma”, disse Bill. “Lo Spirito Santo è qui per dimostrare che è la cosa giusta da fare”.

“Ma come puoi sapere che cosa pensavo”?

“Ricorda la Bibbia dice che Gesù percepiva i loro pensieri. È lo stesso Santo Spirito”.

A malavoglia, i ministri convennero di prendere un revivalista a predicare per il resto della campagna. Per quanto difficile fosse stato deludere i suoi sponsor, Bill si sentiva bene perché stava obbedendo al suo Signore. Il Sud Africa era stata una lezione che non avrebbe mai dimenticato.

Quella sera, Bill, dopo aver spiegato al pubblico di Battle Creek perché stava lasciando la campagna anticipatamente, disse: “Forse non comprenderete, ma vi amo con amore cristiano immortale e Dio sa che è la verità. Se sapessi che è la Sua Divina volontà, sarei rimasto qui, in questa città, per le prossime sei settimane fino a quando un revival avrebbe coperto l’intera città. Lo vorrei, ma devo essere flessibile nelle Sue mani e fare esattamente ciò che Egli mi dice di fare”.

## Capitolo 63

### Quando l'amore si proietta

#### 1953

Nel Febbraio del 1953 William Branham organizzò una campagna di guarigione di una settimana in Tallahassee, Florida. Un giorno, mentre lui, la moglie e il suo manager erano a pranzo in centro città, una sorridente ragazzina di sei anni lo salutò con la mano dalla vetrata. Egli rispose al saluto. Subito dopo entrò nel ristorante tirando suo padre per il braccio e si fermò al tavolo di Bill e disse: "Fratello Branham, ti ricordi di me"?

"No, non credo".

"Quando pregasti per me, Dio guarì il mio occhio cieco".

Suo padre spiegò. L'anno scorso la figlia aveva danneggiato gravemente uno dei suoi occhi in un incidente. Il suo medico le disse che non aveva più speranza di vedere con quell'occhio. Ma il padre disse: "Sì, c'è speranza". Portò la figlia fuori dall'ospedale, fece un letto per lei sui sedili posteriori della sua auto e si diresse verso l'Indiana, fermandosi solo per mangiare e per acquistare la benzina. Arrivati in Jeffersonville la domenica sera trovarono Bill che stava lasciando la chiesa. Bill pregò e ora la ragazza era guarita.

"Qual'era l'occhio cieco"? Chiese Bill.

"Questo", disse la ragazza. "Voglio dire questo". Indicò prima un occhio, e poi l'altro. "Sai, non ricordo". Suo padre rise e disse: "Era questo".

Prima di andarsene, la bambina consegnò a Bill una busta che lui mise in tasca e dimenticò fino a che arrivò a casa. Quando l'aprì, scoprì che era un biglietto di San Valentino con la sua firma sotto una bella poesia.

**Nel maggio del 1953**, Bill condusse una strenua campagna di guarigione per fede in Jonesboro, Arkansas, tenendo sette meeting in sei giorni. Nel corso di questa settimana, un ministro di Jonesboro si fece beffe della guarigione divina nella sua locale trasmissione radiofonica. Non solo accusando William Branham di perpetrare una truffa, ma sfidò anche il pubblico, dicendo: "Darò 1000 \$ a tutti coloro che potranno provare che è avvenuto un miracolo di guarigione".

Entro un'ora, alla fine di questa trasmissione, decine di persone chiamarono il manager di Bill offrendosi come prova se Bill avesse accettato la sfida dell'uomo. Bill radunò un miscuglio di casi e disse, "Andiamo a prendere i 1000 \$". Un uomo portò il suo medico per provare che una volta stava morendo di cancro. Un'altra donna portò con se un suo vicino e il suo medico curante e i referti medici, per dimostrare che aveva trascorso venti anni su una sedia a rotelle soffrendo di artrite.

Quando si confrontarono con questo ministro, nonostante il peso di tutti i loro elementi di prova, l'uomo si tirò indietro. "Beh – uh – Io non posso: èhm – il denaro non è qui. È presso la nostra sede denominazionale in Texas".

"Allora domani andremo in aereo in Texas a prenderli", disse Bill con decisione. "Voglio mettere i soldi in un fondo per i missionari".

Purtroppo nessuna delle persone che erano la sua prova poteva andare con lui in Texas con tale breve preavviso. Così il ministro denominazionale suggerì un'alternativa. "Quando arriviamo al mio quartier generale, prenderò una ragazza e le taglierò il braccio con una lama di rasoio. Se può guarire quel taglio davanti ai miei fratelli, allora vi daranno i 1000 \$".

"Voi siete affetto da un brutto caso di deficit mentale", disse Bill disgustato. "Come può un cristiano fare un'asserzione così folle? Sembra la stessa cosa che dissero a Gesù: «Se tu sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce e noi Ti crederemo».

Questo è il familiare vecchio grido del miscredente: «Gesù, mostraci un segno», quando i

miracoli accadevano ogni giorno e i Farisei, non erano intorno per vedere. Oppure, se loro vedevano un miracolo, dicevano che veniva da Belzebù, il principe dei demoni. È sempre stato così. «Maestro, noi ti crediamo se vai dove vogliamo e fai quello che Ti diciamo». Ma quei Farisei non avevano nessun legame con Gesù.

Egli era libero di fare la volontà del Padre. Anche oggi Egli è così”.

Nel giugno del 1953 Bill si recò a Connersville, Indiana, dove arrivò a tenere nove riunioni in una settimana. Dopo di che, stanco da mesi di campagne in ogni parte del paese, riservò il resto della sua estate al riposo a casa con la famiglia.

Ovviamente a casa non riuscì mai ad avere un completo riposo. Le persone si intromettevano costantemente nella sua vita privata. Bill visse nella sua casa sulla Ewing Lane per un periodo di cinque anni e non aveva mai mangiato un pasto con le persiane delle finestre aperte. Spesso gli estranei sostavano nel suo giardino, in attesa di vederlo, per dirgli i loro problemi, sperando di avere un suo consiglio e che pregasse per loro. Venivano a tutte le ore del giorno e della notte. Bill aveva visto ben 30 automobili parcheggiate davanti a casa sua in una sola volta, alcune erano ambulanze. Ogni volta che egli entrava in una stanza, la prima cosa che faceva era di tirare giù le persiane della finestra, altrimenti qualcuno poteva vedere dal di fuori e bussare alla finestra o anche entrare in casa per raggiungerlo, senza essere stato invitato.

Bill non poteva rifiutare nessuno che voleva una preghiera. Egli amava le persone e sapeva che il 99% di queste persone erano di cuore sincero, che cercavano di guarire o cercavano di trovare la pace della mente. Non poteva addormentarsi durante la notte, sapendo che qualche madre con un bimbo malato era accampata sul suo prato, o qualche uomo morente di cancro era addormentato nella sua auto nel vialetto, in attesa di una sua preghiera. Doveva fare quello che poteva per aiutarli. Pertanto, ogni volta che questi forestieri si presentavano a casa sua, avrebbe dovuto pregare per loro, nel Nome di Gesù. Diverse notti, finito di pregare per l'ultima persona, non gli rimaneva abbastanza forza per cambiarsi i vestiti prima di crollare nel letto.

Anche un semplice lavoro come la falciatura del prato era diventato difficile a causa dei suoi frequenti visitatori. Ogni volta che iniziava, qualcuno arrivava bisognoso di una preghiera. Bill doveva cambiarsi i vestiti, dare dei consigli e pregare con il nuovo arrivato, quindi tornare a vestirsi con l'abbigliamento da lavoro e falciare un po' prima che la prossima persona arrivasse. Giorno dopo giorno molte persone arrivavano bisognose di preghiere e Bill non poteva terminare il suo prato. A volte sembrava come una battaglia persa. Quando terminava il giardino dalla parte anteriore, il prato retrostante era cresciuto come un prato da pascolo.

Un pomeriggio c'era stato un calo nel corteo di visitatori. Infilatosi il suo abbigliamento da lavoro, Bill si affrettò nel giardino dietro la casa e mise in moto il suo rasa erba. Subito dopo stava tagliando una folta erba, veloce quanto poteva spingere la sua macchina. Nel caldo dell'estate, non ci volle molto tempo che la sua camicia fosse inzuppata di sudore, così la tolse e la gettò da parte.

Una casetta per gli uccelli era inchiodata sulla cima di un palo della recinzione. Bill aveva dimenticato che uno sciame di calabroni aveva costruito un nido all'interno di questa casetta. Nella fretta di finire il suo prato, colpì con il rasa erba il recinto abbastanza forte da scuotere quella casetta. I calabroni arrabbiati e desiderosi di vendetta sciamarono fuori in massa. In pochi secondi lo circondarono, circolando nell'aria, alcuni di essi si appoggiarono sulla sua pelle, pronti per spingere i loro pungiglioni spinati in profondo. Bill sapeva che era in grave difficoltà perché così tanti calabroni potevano pungere un uomo a morte. Poi, improvvisamente, la sua paura si trasformò in amore. Continuando a spingere il suo rasa erba, disse: “Piccoli calabroni, mi dispiace di avervi disturbato. So che il vostro pungiglione vi è stato dato da Dio come arma per proteggervi, ma io non intendevo farvi alcun male. Io sono un servo di Dio e devo falciare questo prato in modo che possa ritornare dentro e pregare per altri figli di Dio. Quindi, nel Nome di Gesù Cristo, tornate al vostro nido. Non vi darò più fastidio”.



Subito la nube di calabroni si alzò e volò dritto nel proprio nido. Bill si soffermò a guardare con stupore. Era la stessa cosa che aveva sperimentato anni prima, quando si trovò di fronte al toro killer. L'amore lo aveva riempito, cambiando il corso della natura. Non era un amore umano; questo era qualcosa di più profondo, più vasto e più ampio; questo era quello che la Bibbia chiama *agape*, o amore Divino, il perfetto amore di Dio espresso attraverso l'uomo. Si chiese se questo era ciò che il profeta aveva vissuto quando fu gettato nella tana dei leoni affamati. Fu l'amore che impedì al leone di mangiare Daniele? L'amore aveva sicuramente cambiato l'intento di questi calabroni. Bill capì che quando l'amore si proietta, la grazia subentra.

Ripreso il suo lavoro. Proprio come finì la falciatura del prato arrivarono diverse auto e parcheggiarono di fronte a casa sua. Era giunto il momento di andare dentro e pregare per altri figli di Dio.

Più tardi, andò a vedere il motivo per cui le sue figlie stavano piangendo. Entrato in cucina, trovò Sara stesa sul pavimento, Rebecca seduta a tavola e Meda accanto al banco di lavoro della cucina che guardava in giù ad un lavello pieno di piatti sporchi. Tutte e tre stavano piangendo.

Guardando suo marito, Meda singhiozzò, "Bill, sto impazzendo. I bambini non hanno avuto niente da mangiare sin dalla prima colazione. Ci sono state così tante persone in casa oggi che non sono stata in grado di far niente in cucina".

Ora Bill sapeva perché le sue bambine piangevano. Non solo erano affamate ma la loro madre creava anche un'atmosfera di tensione nervosa. Egli sapeva che poteva calmarle se solo avesse potuto creare il giusto tipo di atmosfera ...

Mise le braccia intorno a sua moglie e disse dolcemente, "Sì, a volte è molto pesante. Ma ricorda, stiamo servendo il Signore Gesù Cristo. Pensa a questa mattina. Non è stato meraviglioso vedere il ragazzino togliere quelle protesi ortopediche dalla gamba e camminare normalmente? "Nel suo cuore pregò, "Oh, Signore, aiutami. Manda la Tua Presenza e il Tuo amore alla mia cara moglie". Poi disse: "Meda, probabilmente non verrà nessun altro per un po' di tempo. Prepariamo qualcosa da mangiare. Io ti aiuterò". Si arrotolò le maniche e afferrò una padella sporca fuori dal lavandino.

"Oh, no. Puoi essere in grado di aiutarmi a lavare i piatti, ma non a cucinare".

Bill sorrise. "Chi non è in grado di cucinare? Vuoi dirmi che non mi hai mai visto friggere le patate? Sono cresciuto con loro".

Un lato della sua bocca si piegò in un piccolo sorriso e ben presto fu di nuovo se stessa, dolce e allegra. Un momento più tardi Rebecca e Sara smisero di piangere. L'atmosfera era cambiata.

**Fra i suoi** numerosi visitatori quell'estate ci fu il dottor Reedhead Morris, che a quel tempo era il capo delle missioni del Sudan, una delle più grandi organizzazioni missionarie Battiste nel mondo. Bill fece accomodare il dottor Reedhead nel salotto e Meda portò un bricco di tè, che lasciò sul tavolino del caffè dal piano di vetro.

Il dottor Reedhead andò dritto al punto della sua visita. "Fratello Branham, recentemente ho parlato con un ragazzo musulmano, che si era appena laureato qui in America e stava per ritornare a casa sua in India. Non volendo perdere l'occasione di testimoniare del Signore, gli ho detto: Perché non rinunci al tuo profeta morto Maometto e accetti il Gesù risorto? Il giovane uomo rispose: Gentile signore, che cosa può fare il tuo Gesù per me che il mio Maometto non sia in grado di fare? Io dissi: Gesù può darti vita eterna. Egli rispose: Maometto mi ha promesso la vita eterna, se seguo il Corano. Io dissi: Gesù può darti gioia e pace. Lui rispose: Maometto ha già dato a me gioia e pace. Non ne ho bisogno da Gesù. Io dissi: Gesù Cristo è vivo oggi. Maometto è morto da secoli. Lui rispose: Se Gesù è vivo, allora provalo. Dove è Lui? Io dissi: è vivo nel mio cuore. Lui rispose: Maometto è vivo nel mio cuore.

"A questo punto ero così agitato che non sapevo più cosa dire. Il giovane poteva vedere la mia frustrazione e disse: Vedi, noi musulmani possiamo avere tanta psicologia come voi cristiani. Questo è

uno dei motivi per cui l'Islam è la più grande religione nel mondo di oggi. Ma voglio ammettere una cosa: il vostro Gesù ha promesso più a voi cristiani di quello che il nostro Maometto ci ha promesso. Ho letto nella vostra Bibbia, dove Gesù ha detto di essere con voi fino alla fine del mondo; e che le opere che Lui ha fatto, le avreste fatte anche voi – cacciare demoni, risuscitare i morti, guarire i malati e così via. Permettetemi di vedere cristiani che producono quelle stesse opere allora crederò che Gesù è vivo.

“Ho detto, si riferisce a Marco, capitolo 16. Ma alcuni di questi versetti sono stati aggiunti in un secondo momento. Essi possono non essere ispirati. Lui disse: Che tipo di libro seguite se vi sono alcuni versetti ispirati, e altri no? Tutto il Corano è ispirato.

“Signor Branham, ero confuso. Sono un cristiano istruito. Ho tanti dottorati e lauree ad honoris causa. Potrei rivestire il suo muro con loro. Ma il giovane musulmano mi ha messo a tacere con tutta la mia teologia. Ho cambiato il soggetto. Successivamente, riflettendo su quella conversazione, ho pensato a voi e ho deciso di venire a vedervi. Voglio sapere – hanno sbagliato tutti i miei insegnanti Biblici”?

“In un certo senso, sì. L'istruzione ha il suo posto. Ma, dottor Reedhead, la vita eterna non proviene dall'istruzione; proviene dalla nuova nascita. Gesù disse: *Dovete nascere di nuovo*”.

“Vuole dirmi che accettare Gesù come Salvatore, non è la stessa cosa di ricevere lo Spirito Santo”?

“Questo è quello che disse Paolo. Egli disse in Efesini: *«Riceveste lo Spirito Santo quando credeste»*? Vedete? Questo è dopo che avevano già accettato Gesù”.

“Fratello Branham, io sono un Battista, ma sono stato in riunioni pentecostali. C'è qualcosa in quell'esperienza dello Spirito Santo di cui parlano” ?

“Dottor Reedhead, c'è un sacco di falsità e fanatismo là fuori. Ma questo non cambia il fatto che vi è una vera e propria esperienza dello Spirito Santo per il credente. Lo Spirito Santo che è sceso nella Pentecoste è lo stesso Gesù oggi ed Egli dà lo stesso tipo di forza”.

Il dottor Reedhead disse: “Come Battista ad un altro Battista, vorrei chiederti qualcosa: Abramo credette in Dio e gli fu imputato come giustizia. Cosa poteva fare Abramo oltre che credere in Dio”?

“Questo è vero”, Bill concordò, “Ma Dio gli ha dato la circoncisione come una testimonianza e una conferma che Egli aveva accettato la fede di Abramo. Non importa quanta fede professi, fino a quando Dio non ti dà lo Spirito Santo – la conferma, il Sigillo di Dio – Egli non ha ancora riconosciuto la vostra fede. Efesini 4:30 dice: *Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione*.

Prendendo un respiro profondo il dottor Reedhead chiese: "Come posso ricevere lo Spirito Santo" ?

“L'unica cosa che so, fratello, è quello di imporre le mani su quelli che cercano lo Spirito Santo”.

“Vuoi impormi le mani e chiedere a Dio di darmi lo Spirito Santo”?

“Sì”.

Il dottor Reedhead cadde in ginocchio così veloce che i suoi gomiti ruppero il vetro del tavolino. Bill non ci fece caso perché nel suo salotto vide un maturo studioso della Bibbia ricevere lo Spirito Santo di Dio.

NELL'AGOSTO del 1953, William Branham ricevette una telefonata da Leroy Kopp, pastore del Calvary Temple di Los Angeles. Il reverendo Kopp aveva sostenuto diverse campagne di Bill a Los Angeles, tra le quali quella in cui l'ex congressista Upshaw aveva camminato senza stampelle per la prima volta dopo 66 anni. Ora il reverendo Kopp voleva il permesso di fare un film documentario su Bill e il suo ministero, che Kopp avrebbe intitolato: *"Il profeta del ventesimo secolo"*. Bill concordò.

Così una mattina d'agosto, due camion parcheggiarono davanti alla casa di Bill. Un cartellone

sul lato di ogni camion diceva: Westminster Film Company, Hollywood, California, USA. Bill fu sorpreso per la quantità di attrezzature che questi uomini avevano impiantato dentro alla sua casa: luci, microfoni, una grande fotocamera su un treppiede e dei cavi elettrici serpeggiavano sul pavimento. Il produttore voleva truccare il viso di Meda per il film ma Meda non si era mai truccata nella sua vita, così rifiutò.

Il film iniziò mostrando Leroy e Paul Kopp che camminavano davanti agli imponenti pilastri di pietra, sul confine del vialetto di ingresso. Questi pilastri erano di pietra ricurva che si allungavano indietro come le ali di un'aquila. Poi la fotocamera focalizzava la parte anteriore della casa di Bill, mostrando l'insolito ingresso, in cui una parte del tetto si estendeva diagonalmente due volte in più dell'altra parte, rendendolo simile a un gigantesco numero sette inclinato in avanti.

Bill salutò entrambi gli uomini alla porta e li accompagnò nel salotto. Le tende con fiori verdi stampati alle finestre, accentuavano il delicato colore verde delle pareti. Sopra un caminetto in pietra era appeso un dipinto ad olio della baracca di legno dove Bill era nato nel 1909. Su un tavolo era appoggiata una copia della fotografia di Houston, Texas, che mostrava l'angelo del Signore come un alone fiammeggiante sopra la testa di Bill. I fratelli Kopp erano seduti su un divano in pelle rossa. Di fronte a loro, Bill sedeva su una sedia verde imbottita. Tra di loro c'era lo stesso tavolino, che il dottor Reedhead aveva rotto cercando il battesimo dello Spirito Santo. Il vetro rotto era stato sostituito.

Leroy Kopp iniziò l'intervista chiedendo a Bill riguardo alla sua vita e al suo ministero. Sebbene Bill fosse stato un oratore pubblico per 20 anni ed era un incoraggiante predicatore di fronte a decine di migliaia di persone in una sola volta, egli non era abituato ad essere intervistato di fronte ad una telecamera. Seguì il copione rigidamente mentre descriveva la sua inconsueta infanzia. Egli ricordò come, quando aveva sette anni, un angelo gli parlò da un vortice, dicendo: *“Non bere mai, o fumare, o contaminare il tuo corpo in qualsiasi maniera. Ci sarà un lavoro da fare per te, quando sarai più vecchio”*. Egli ricordò come nel 1946 quello stesso angelo lo incontrò in forma umana e gli diede una commissione di portare un dono di guarigione Divina al mondo, promettendogli due segni da parte di Dio per provare la sua chiamata: in primo luogo, i miracoli e le guarigioni. Secondo, la rivelazione dei segreti del cuore degli uomini. Bill raccontò come l'angelo usava le storie della Bibbia per spiegargli il suo ministero, come quando Natanaele incontrò Gesù e fu sorpreso che Gesù già lo conosceva; e la storia in cui Gesù parlò ad una Samaritana presso il pozzo di Giacobbe e Lui sapeva i suoi problemi senza che lei non avesse detto niente, lei disse: «Signore, vedo che Tu sei un profeta . *«Io so che il Messia (che è chiamato Cristo) deve venire; quando sarà venuto ci annunzierà ogni cosa»*. Gesù le disse: *«Sono Io, Io che ti parlo!»*. Fu solo dopo che Gesù rivelò questo segreto nascosto nel suo cuore che la Samaritana riconobbe che Gesù era il Cristo, il Messia, il Salvatore promesso per Israele.

A questo punto il documentario ebbe una curiosa svolta, dopo una pausa imbarazzante, Bill disse: “Per quanto riguarda le campagne pianificate in Israele, Fratello Kopp, sarò felice di servire il Signore in Israele”.

Il reverendo Kopp aggiunse: “Fratello Branham, riteniamo che molti ebrei crederanno che Gesù Cristo è il Messia quando vedranno un cristiano che adempie la profezia dell'Antico Testamento scritta in Gioele 2: 28: *Avverrà che io spargerò il mio Spirito su ogni persona: i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno... i vostri giovani avranno delle visioni”*. “Sì, Fratello Kopp, credo che il mio ministero sarà molto efficace per gli ebrei, perché, come dice il Nuovo Testamento, gli ebrei cercano segni, i greci cercano sapienza”.

Questi brevi commenti potrebbero sembrare fuori luogo in questo documentario senza conoscere il loro retroscena. Nel 1950 Bill aveva condotto diverse riunioni in Stoccolma, Svezia. Lewi Pethrus, pastore della chiesa pentecostale più grande della Svezia, fu così colpito dal dono di discernimento del ministero di Bill che suggerì che sarebbe dovuto andare in Israele e rendere pubblica la potenza di Gesù Cristo agli ebrei. Bill considerò l'idea, ma non la eseguì.

Nel frattempo, Lewi Pethrus iniziò un giro missionario in Israele. Nel corso dei seguenti due

anni la sua chiesa distribuì 1.000.000 di Nuovi Testamenti tra gli ebrei in Palestina, concentrandosi sui nuovi arrivati. Per la maggior parte di queste persone era la prima volta che avevano letto di Gesù. Molti ebrei dissero a Pethrus: “Se Gesù è il Messia e lui è ancora vivo, allora fateci vedere da Lui il segno del Messia e noi crederemo”. Ancora una volta Pethrus pensò a William Branham.

Nella primavera del 1953, Pethrus contattò Miner Arganbright, che era il vice presidente del Full Gospel Fellowship International, suggerendo che il FGBFI finanziasse una campagna di guarigione per fede per William Branham in Israele, in modo che gli ebrei moderni potessero vedere il segno del loro Messia. Insieme questi due uomini esposero a Bill il loro piano. Miner Arganbright era appena tornato da Israele, dove aveva intervistato molti ebrei in arrivo quando scendevano dagli aeroplani. Arganbright aveva chiesto ad un vecchio uomo: “Sei venuto qua in modo che tu possa morire in Israele”? L’Ebreo rispose: “No, sono venuto qua per vedere il Messia”.

Sentendo questa storia il cuore di Bill si infiammò. Pensò: “Questo sarà perfetto per il mio ministero”! Ora, nel mese di agosto, mentre Leroy Kopp stava girando le riprese del *Profeta del ventesimo secolo*, Pethrus e Arganbright stavano organizzando una campagna Branham in Israele.

Dopo i commenti di Bill su Israele, il documentario passa ad una sua campagna presso la Filadelfia Church di Chicago, dal 29 agosto fino al 7 settembre 1953. Anche se il film mostra una porzione di una sola linea di preghiera, le cinque persone per le quali Bill pregò rappresentavano le decine di migliaia per le quali aveva pregato nei passati sette anni. Due persone erano state accuratamente diagnosticate dall’udienza generale. Bill quindi pregò per una donna nella linea di preghiera senza rivelare i suoi problemi. La donna seguente la discernette anemica. Qualsiasi scettico poteva pensare che aveva indovinato correttamente il suo problema perché era così pallida. Ma il problema dell’ultima donna sarebbe stato impossibile da indovinare.

Una donna di mezza età era di fronte all’evangelista, strizzava le mani nervosamente. Bill la guardò direttamente negli occhi e disse: “Vedo che siamo assolutamente estranei l’un l’altro. Provenite da un’altra città. Per cominciare ha avuto molti problemi col cuore. È giusto”?

“È vero”. Rispose lei.

“C’è molta oscurità intorno a lei. Vedo un velo nero che vi segue. Oh, è una menzogna. (Lei annuì e cominciò a tremare emozionata.) Qualcuno ha detto una bugia su di voi; è stato un uomo che professa la guarigione Divina. Egli ha detto che siete una strega. È vero”?

“Sì”, singhiozzando, annuì mentre si copriva il viso con le mani.

“E hai provocato un grande tumulto nella tua Chiesa a questo riguardo. È giusto?”

Il suo pastore ora è ammalato. Ha la poliomielite. È giusto”?

“Sì, signore”.

“Sorella, non presti alcuna attenzione a ciò che la gente vi dice.

Sono bugiardi. E l’unica cosa di male nel vostro cuore è la condizione nervosa che l’ha eccitato. Vada a casa in pace e Dio vi benedica. Siete guarita. Non siete una strega”.

Mentre il pubblico entusiasta lodava il Signore, Bill disse: “Ho fiducia che Dio benedica voi che non siate più a lungo increduli. Sarebbe un peccato per voi adesso non credere. Dopo che Dio ha mandato il Suo Figlio e ha fatto tutti questi segni... ha inviato la Sua Bibbia, ha inviato i Suoi predicatori, ha inviato i Suoi doni ... e voi ancora non credete in Lui? ... Allora alla fine, non rimane per voi nient’altro che essere condannati.

“L’unica cosa che questo discernimento fa, è di glorificare Dio, rivelando Gesù Cristo, come quando era qui sulla terra, quando Egli faceva queste stesse cose. Egli disse: Quando andrò via, Io verrò di nuovo. Ancora un po’ di tempo e il mondo non Mi vedrà più (chi? Gli increduli), ma voi Mi vedrete (chi? I credenti), perché Io sarò con voi, anche in voi, fino alla fine del mondo. Quindi è un peccato non credere. Vai e non peccare più (o non essere più incredulo) o una cosa peggiore accadrà su di te, disse Gesù. È credere, o perire.

“Ma Dio è paziente e misericordioso. Quando le persone non osservano la Sua Parola, allora

segni e prodigi sono aggiunti nella Chiesa, come Gesù Cristo ha promesso che avrebbe fatto. È mia onesta convinzione, credo che Dio sta finendo adesso con i Gentili e presto si rivolgerà agli ebrei. I Gentili saranno lasciati con le loro credenze e dogmi e le loro fredde, formali denominazioni. La vera Chiesa sarà portata su nel rapimento e il Vangelo andrà agli ebrei. Amen. Amen significa così sia”.

## Capitolo 64

### L'Unzione per la Vita

#### 1953

Gli estranei che si intromettevano nella sua vita privata non erano l'unica tensione con la quale William Branham aveva a che fare a casa durante quell'estate del 1953. Recentemente il figlio aveva cominciato a ribellarsi contro la sua rigida educazione cristiana. Come molti adolescenti, Billy Paul voleva vivere la sua vita senza responsabilità o restrizioni. Purtroppo questo atteggiamento lo stava tentando in un percorso pericoloso. Bill cercava il momento giusto per affrontare l'argomento con suo figlio.

Una notte mentre Bill stava pregando, vide in visione suo figlio ad una festa, ubriacarsi, saltare da una finestra e cadere a testa in giù verso terra, senza controllo. Terrorizzato Bill gridò, "Oh, Dio, non lasciarlo morire! Lui è l'unico ragazzo che ho"! La visione terminò improvvisamente inconcludente, svegliando Bill di soprassalto, le sue tempie grondavano di sudore. Egli pregò, "Signore, ti prego non lasciare che mio figlio sia ucciso in questo modo".

A qualche ora dopo la mezzanotte, Billy Paul entrò in casa in punta di piedi con l'odore di birra nel suo alito. La mattina seguente Bill lasciò dormire suo figlio fino a quando egli volle. Quando Billy Paul si alzò intorno alle dieci, il suo primo pensiero fu quello di andare a visitare un amico. Bill stava lavando la sua auto sul viottolo quando Billy Paul uscì fuori dalla porta d'ingresso. Bill chiuse il tubo dell'acqua e disse: "Hai fatto tardi questa notte, vero figliolo. Vuoi dirmi dove sei stato"?

"No, signore", rispose Paul. Egli sapeva che il padre poteva saperlo. "Stai andando per una brutta strada, Paul".

"Papà, voglio vedere com'è là fuori".

"Figlio, ritieni che il tuo papà ti ami"?

"Sì."

"Bene, perché quello che voglio dirti, te lo dico con amore. Non posso più farti lavorare nelle riunioni perché dà un cattivo riflesso al mio ministero. Non solo, tu non puoi vivere così e rimanere ancora qui".

"Papà, volevo lasciare la casa comunque. Voglio conoscere il mondo".

"Non farlo Paul. Il peccato ti porterà più lontano di quanto tu voglia andare, e ti terrà più di quanto vorrai restare. Se tu glielo permetti, il peccato prenderà il controllo della tua vita, e alla fine ti costerà molto di più di quanto vorrai pagare".

"Papà, voglio andare".

"Prima di andare, fammi un favore. Alza le braccia così".

Bill alzò e allargò le braccia dritte. Billy Paul fece come suo padre gli aveva chiesto. Bill disse: "Ora girati e guarda sul muro dietro di te. La tua ombra forma una croce. Due strade si intersecano al centro di quella croce: una strada porta al cielo, l'altra porta all'inferno. Non puoi camminare in entrambe le strade allo stesso tempo. Oggi tu stai a quel bivio. Posso dirti ciò che è giusto, ma tu devi effettuare la scelta da te stesso. Ma se ti avvii verso il basso sulla strada sbagliata, da qualche parte lungo la strada Dio ti farà tornare indietro, perché io ti pretendo sotto il Segno. Potrebbe essere una via di ritorno molto dura, ma è la tua decisione".

Billy Paul preferì la strada sbagliata.

Alcuni giorni dopo il dottor Pilai, l'arcivescovo della chiesa presbiteriana in India, si fermò a casa da Bill per cercare di convincerlo ad organizzare una campagna di guarigione in India. Bill e Meda stavano preparandosi per portare le loro ragazze da un dentista a New Albany, così Bill chiese all'arcivescovo di accompagnarli. Mentre Meda accompagnò Rebecca e Sara nell'ufficio del dentista, Bill e il dottor Pilai aspettarono in auto a discutere la proposta dell'arcivescovo. Improvvisamente Bill

sentì di uscire dalla macchina. Ignorò la sensazione. Di lì a poco egli sentì una voce sussurrare, *“Esci dalla vettura immediatamente”*. Ora egli comprese che il Signore voleva parlare con lui da solo. Scusandosi, Bill uscì e si avviò giù per la strada. Subito l’angelo del Signore gli disse: *“Ritorna a casa il più presto possibile. Billy Paul è in difficoltà”*.

Arrivato a casa, Bill trovò sua suocera in piedi sul portico che singhiozzava istericamente, *“Billy Paul è in ospedale, sta per morire”*. Bill la calmò a sufficienza per poter ascoltare la notizia. Billy Paul era ad abitare con lei. Ieri si era recato a pesca e cadde nel lago. Questa mattina soffriva di mal di gola, così la signora Broy lo esortò ad andare dal dottor Adair. Il medico gli fece una puntura di penicillina, non sapendo fino a quando fu troppo tardi che Billy Paul era assolutamente allergico alla penicillina. Poco dopo che l’antibiotico era entrato nel sangue, il suo cuore si fermò. Il dottor Adair lo fece rinvenire con una puntura di adrenalina, ma la sua reazione allergica continuava. Un’ambulanza trasportò Paul di corsa all’ospedale dove i medici stavano tuttora lottando per tenerlo in vita.

Quando Bill raggiunse l’ospedale si diresse verso il pronto soccorso dove incontrò il dottor Adair nel corridoio. Il dottor Adair disse, *“Non sapevo che fosse allergico alla penicillina. Gliela avevo già fatta prima e non aveva avuto nessuna reazione. Ma questa volta la penicillina gli ha fatto reazione. Abbiamo fatto tre punture di adrenalina, ma il suo polso continua a scendere. Mi dispiace, Bill; forse ho ucciso il tuo ragazzo”*.

*“Doc, sei mio amico. So che hai fatto del tuo meglio per salvarlo. Posso vederlo?”*

*“L’abbiamo intubato, ed è inconscio, ma vai avanti”*.

Bill entrò nella stanza di emergenza e chiuse la porta. Billy Paul giaceva sulla schiena con un tubo di plastica infilato nel naso. Il suo corpo era gonfio e la sua pelle era blu, fatta eccezione per la pelle attorno agli occhi, che era nera; la sua mascella pendeva morta, lasciando la bocca spalancata. La macchina di supporto vitale gorgogliava e ronzava leggermente nel sottofondo.

Inginocchiatosi Bill pregò disperatamente, *“Caro Dio, per la scienza medica, mio figlio è morto, ma io sto chiedendoTi di essere misericordioso e non lasciarlo morire”*.

Dopo alcuni minuti vide la stessa visione che aveva visto alcuni giorni prima, solo che questa volta aveva una variante. Vide Billy Paul saltare dalla finestra, lo vide cadere a testa in giù, ma questa volta c’erano due forti braccia che lo afferrarono e lo alzarono sulla finestra. Poi sentì Billy Paul dire: *“Papà, dove sono?”* Ciò non era parte della visione.

Bill si alzò e si fermò accanto al letto. *“Sei in ospedale, Paul. Non ti preoccupare. Tutto è a posto ora”*.

Pochi minuti dopo Bill chiamò l’infermiera. Billy Paul voleva che gli tirassero fuori il tubo dal naso. Quando l’infermiera controllò il polso del ragazzo lo trovò normale.

Purtroppo questo approccio con la morte non portò Billy Paul a pentirsi. Rilasciato dall’ospedale, scivolò diritto di nuovo nelle sue sventate vie sbagliate – frequentare sale da biliardo, bere, fumare, giocare a poker e gioco d’azzardo. Avrebbe dovuto prendere una lezione molto più forte per fargli vedere la strada giusta. Quella lezione non si fece attendere.

Il 13 settembre 1953, Billy Paul compì 18 anni. Nel mese di ottobre Bill portò la sua famiglia in Colorado per una vacanza. dal momento che Billy Paul viveva per conto suo e non era in contatto con i suoi genitori, né Bill né Meda sapeva che il loro figlio aveva problemi di salute quando andarono in viaggio. Paul aveva delle emorragie interne. Ignorò i sintomi fino a che decise di andare a vedere un medico solo dopo che il dolore nel suo stomaco raddoppiò. Il dottor Brenner lo fece ricoverare immediatamente in un ospedale.

La condizione di Billy Paul era critica. Aveva delle ulcere intestinali, probabilmente causate dalla grande quantità di alcool che beveva. Solo il sanguinamento era una grave minaccia per la sua salute. Peggio ancora, il tessuto cresciuto sopra una cicatrice di un’ulcera, bloccava i suoi intestini, strozzando la circolazione e uccidendo le cellule dei tessuti che causarono una cancrena e il dottore Brenner lo mise in guardia dal pericolo, avvertendolo che bisognava fare una colectomia con urgenza o

sarebbe morto.

Billy Paul era in una situazione di stallo. Voleva disperatamente mandare un messaggio a suo padre, pensando che se solo suo padre avesse pregato per lui, allora tutto si sarebbe sistemato. Lo aveva visto nelle campagne di guarigione per fede di suo padre e a casa, miracoli dopo miracoli, centinaia e centinaia di volte. Perché non poteva accadere anche a lui? Di certo accadrebbe se solo suo padre fosse lì a pregare. Ma nessuno sapeva esattamente dove era suo padre o quando sarebbe ritornato. Dopo un ritardo di diversi giorni, il dottor Brenner insistette sul fatto che l'operazione non poteva essere più rinviata. La vita di Paul era posta in gioco. A malincuore, la signora Broy firmò il permesso per il dottor Brenner di operare il nipote.

La mattina seguente mentre attendeva nervosamente l'operazione, Billy Paul si lamentava per il suo destino. Entro un'ora il dottor Brenner avrebbe rimosso parte delle sue viscere e collegato l'estremità tagliata attraverso un buco nell'addome ad un sacchetto di plastica. Per il resto della sua vita sarebbe stato destinato ad usare il sacchetto di plastica. Pensò a ciò che suo padre gli aveva detto: "Alla fine il peccato ti costerà molto di più di quanto vorrai pagare".

. Oh, perché aveva girato le spalle al suo Signore Gesù Cristo?

Si sentì una mano sulla sua spalla e la voce del padre. "Ciao, Paul".

Un sollievo lo invase. "Papà, ho cercato così tanto di raggiungerci. Dove eri"?

"Sono stato in vacanza con la famiglia in Colorado. Paul, ti ricordi quella sera in Vandalia, Illinois, quando Dio ti consentì di vedere il suo angelo"?

Billy Paul ricordò che aveva visto quel fascio di fuoco roteare per poi assumere la forma di un uomo. L'angelo si ergeva in piedi nella loro camera d'albergo con le braccia conserte sul petto. Come si ricordava bene la faccia, così austera e potente. "Io non potrei mai dimenticare quella notte, Papà".

"Quello stesso angelo l'ho incontrato sulle montagne rocciose del Colorado, e mi ha detto: *Vai subito da Billy. È in difficoltà*. Figlio, la via di un trasgressore è ardua".

"Prega per me, papà".

Bill scosse la testa. "Non ancora, figliolo non sono stato io a peccare; tu l'hai fatto. Per prima cosa è necessario che tu chieda a Dio di perdonarti. Se sei pronto a fare di Gesù Cristo il tuo Signore, credo che ti guarirà".

Là nel suo letto d'ospedale, Billy Paul si convertì, ritornò al centro di quell'incrocio e questa volta scelse la strada giusta, quella che conduce alla vita eterna. Poi il padre pregò per la sua guarigione.

Quando il dottor Brenner venne per vedere il suo paziente prima dell'operazione, Bill gli chiese di esaminare Paul ancora una volta. Dopo numerosi test, il dottor Brenner disse: "Reverendo Branham, non capisco. Suo figlio ha smesso di sanguinare e non riesco a trovare alcuna traccia di infezione cancrenosa. È come se fosse avvenuto un miracolo".

"E non sa la parte migliore", disse Bill. "Paul aveva lasciato il Signore Gesù Cristo ma oggi è ritornato. Questo è il miracolo più grande di tutti".

**Nel novembre del 1953**, William Branham tenne una campagna di guarigione per fede di nove giorni in Owensboro, Kentucky, poi il 29 novembre iniziò una lunga campagna in Palm Beach, Florida. Mentre era a Palm Beach, Gordon Lindsay lo chiamò per chiedergli se voleva parlare alla Voice of Healing convention in Chicago il venerdì sera 11 dicembre. Bill aveva previsto di essere in Palm Beach fino al 15 dicembre, ma poiché l'estate scorsa aveva promesso a Lindsay (e anche a Joseph Matteson-Boze) che avrebbe parlato a Chicago per la Voice of Healing convention, decise di accorciare le riunioni in Florida. Non appena finì di parlare con Lindsay, chiamò Matteson-Boze per far conoscere al suo amico il giorno in cui lui sarebbe andato a Chicago. Dal momento che avrebbe parlato soltanto una sera presso la Convenzione, Matteson-Boze chiese se avrebbe predicato il Sabato sera e Domenica mattina presso la Chiesa Filadelfia in Chicago. Bill rispose che sarebbe stato felice di farlo.



Terminò in West Palm Beach la sera del 6 dicembre. Quella stessa sera lui e Billy e Paul (che stava nuovamente aiutandolo nelle sue campagne) partirono verso casa. Facendo a turno, guidarono per tutta la notte e il giorno successivo, arrivarono a casa circa alle tre della mattina seguente. Mentre Bill si stava preparando per andare a letto, l'angelo del Signore entrò nella sua camera da letto e disse: *“Qualcosa non va a Chicago”*.

Bill chiese, *“È nella Philadelphia Church?”*

“No”, disse l'angelo, mentre gli si apriva una visione. Bill vide Gordon Lindsay, l'editore della rivista *“Voice of Healing”* girarsi verso un altro uomo e dire: *“Vai a dirlo al Fratello Branham. Ma non fargli sapere che io ho avuto a che fare con questo”*. Quando la visione svanì, l'angelo disse: *“Quell'uomo ti metterà a confronto alla convenzione e ti toglierà dalla riunione”*.

L'angelo scomparve prima che Bill potesse fare un'altra domanda, lasciandolo mentre pensava che cosa significasse.

L'11 dicembre 1953, Bill arrivò alla convenzione della voce di guarigione 45 minuti prima del suo turno per parlare. Un uomo di nome Velmar Gardner lo aspettava alla porta, lo prese per un braccio e lo accompagnò in fretta verso l'atrio in una stanza laterale. Gardner sembrava impaziente di chiudere la porta. Subito dopo un altro uomo entrò e si presentò come il reverendo Hall della rivista *Voice of Healing*. Bill riconobbe il signor Hall come l'uomo che parlava con Lindsay nella visione.

In modo grave il reverendo Hall disse, *“Fratello Branham, abbiamo sentito che prevede di parlare alla Philadelphia Church domani sera e Domenica. La Voice of Healing ha deciso che se predica per Matteson-Joseph Boze, allora non le permetteremo di parlare stasera in questa convenzione”*.

*“Cosa c'è di sbagliato nel predicare per il fratello Boze?”*

“Beh, ad alcune chiese di Chicago non piace. E per mantenere l'unità qui, alla nostra convenzione, noi abbiamo preso questa decisione”.

*“Che intende per, “noi”?”*

“Il consiglio di amministrazione della Voice of Healing. Gordon Lindsay non ha nulla a che fare con questo”.

Bill sapeva di meglio. Ora poteva vedere di che si trattava. Il tutto puzzava di politica – L'organizzazione della Voce di Guarigione ed alcune chiese di Chicago stavano cercando di far pressione su di lui per conformarlo alle loro idee. Se non avesse superato quella tempesta in Sud Africa, ora avrebbe potuto piegarsi sotto questa pressione. Ricordò ciò che l'angelo gli disse la notte in cui fu guarito dalle amebe: *“Fai come ti senti guidato”*.

*“L'estate scorsa ho promesso al fratello Boze che avrei tenuto almeno una riunione durante il tempo di questa convenzione e ho intenzione di mantenere la mia promessa”*.

*“Allora non può parlare questa sera”*.

*“Per me va bene. Mi basterà entrare ad ascoltare il servizio”*.

Alzatosi, Bill aprì la porta. Prima che facesse due passi fuori da quella stanza, Hall e Gardner lo catturarono per le braccia e lo spinsero verso l'uscita. Le porte della sala della convenzione erano aperte e Bill sentì qualcuno annunciare: *“Siamo spiacenti di dire che il fratello Branham non parlerà questa sera. Ha un fratello ammalato e così non è potuto venire”*.

Lo disse con scaltrezza, perché in parte era vero. Il fratello di Bill, Howard era malato. Non molto tempo fa il Signore aveva mostrato a Bill una visione del loro padre, Charles, che scendeva dal cielo e segnava la tomba dove Howard sarebbe stato sepolto. Ma Bill non sapeva quando sarebbe morto suo fratello, nemmeno la malattia di Howard aveva influenzato in alcun modo questo viaggio a Chicago.

Era un'altra lezione su come la politica poteva fortemente pregiudicare il ministero della chiesa, indipendentemente da quanto aveva cercato di rimanerne fuori. E lui aveva provato. Non solo tutti i suoi meeting erano stati interdenominazionali, ma volutamente egli manteneva la sua predicazione

semplice per evitare di offendere i ministri di diverse denominazioni i quali sponsorizzavano le sue campagne. Egli ha sempre predicato la guarigione e la salvezza attraverso la morte, la sepoltura e la risurrezione di Gesù Cristo – temi sui quali la maggior parte dei cristiani potevano almeno essere d'accordo. Ogni volta che aveva un peso nel predicare qualcosa al di là di questo, egli lo faceva nella sua chiesa in Jeffersonville, Indiana. Ma in un contesto internazionale come il suo ministero, era impossibile accontentare tutti, era anche difficile evitare le trappole della politica ecclesiastica. La sua esperienza in questa convenzione della voce di guarigione lo palesò dolorosamente chiaro.

Appena William Branham tornò a casa da Chicago, venne a sapere che George Wright stava per morire. Senza neppure prendere tempo per disfare i bagagli, Bill salì nella sua auto e si diresse verso Milltown. George Wright era stato suo amico fin dai primi giorni del suo ministero. Nel corso degli anni Bill aveva trascorso molte piacevoli ore alla fattoria dei Wright, girovagando per le colline boschive a caccia di scoiattoli e conigli. Avevano gioito di molti buoni pasti insieme e discusso su molti interrogativi della Bibbia intorno al tavolo di cucina dei Wright. Insieme, essi avevano condiviso molte avventure. George aveva anche accompagnato Bill la sera che Georgie Carter era stata guarita dalla tubercolosi dopo aver trascorso nove anni a letto. Quando Bill inforcò quella familiare strada di campagna che conduceva alla fattoria dei Wright, sentì all'interno un vago senso di nostalgia.

George Wright fu così felice di vedere Bill che cercando di parlare troppo in fretta gli venne un attacco di tosse, fino a sputare sangue. Quando la sua voce ritornò, disse lentamente, "Oh, fratello Branham, abbiamo cercato di raggiungerti a Chicago. Hai ricevuto il telegramma"?

"No, fratello George. Non mi è mai arrivato. Com'è la tua condizione"?

"Dei coaguli di sangue sono partiti dalle mie gambe e poi sono arrivati nei ginocchi. Uno specialista venuto da Louisville per esaminarmi, disse che ho solo tre o quattro giorni ancora da vivere; egli ha detto che quando tali coaguli si staccano, o andranno al mio cervello e resterò paralizzato, oppure andranno al mio cuore e morirò di colpo".

Cadendo di traverso sul letto, Bill implorò Dio di lasciar vivere George. Egli rimase alla fattoria dei Wright ancora alcuni giorni continuando a pregare per il suo vecchio amico. Ogni mattina presto metteva sulle spalle il suo fucile e camminava a fatica nella neve per la collina boscosa dietro la casa a caccia di conigli. La terza mattina, tornando giù per la collina, Bill contò dieci automobili parcheggiate nel cortile. Sapeva cosa significava. Il pubblico aveva scoperto che era qui e le persone venivano per una preghiera. In tutta buona coscienza non poteva rimanere più alla fattoria. La signora Wright non aveva bisogno di una massa di sconosciuti intorno alla sua porta in un tempo di distretta come questo.

Mentre stava preparando le valigie, Meda lo chiamò al telefono. "Bill, devi tornare a casa subito. La signora Baker, quella vedova ebrea che lavora per la missione cristiana qui in città, vuole che tu preghi per sua figlia".

Bill conosceva la figlia della signora Baker, il cui primo bambino era nato con i piedi deformi ( equini ) e fu guarito dopo che Bill aveva pregato per lui. Egli conosceva la signora Baker per la sua reputazione, perché a volte era menzionata nel giornale locale. Ex ardente ebrea convertita al cristianesimo, frequentò l'Istituto Biblico Moody di Chicago, laureata con lode, si era trasferita a Louisville, Kentucky e per molti anni era stata un'attiva missionaria tra la popolazione ebrea della zona.

"Stavo appena pianificando di partire da qui comunque", disse Bill. "Che cosa ha la figlia della signora Baker"?

"Ha appena avuto un bambino e sono sorte alcune complicazioni. La signora Baker dice che è setticemia. Immagino che significa avvelenamento del sangue. Il bambino sta bene, ma la giovane madre è in condizioni critiche. Si trova all'ospedale Battista".

"Mi fermerò lì prima di tornare a casa", disse Bill.

Shelby Wright, il figlio di George di 40 anni, portò la valigia di Bill nella sua macchina che era parcheggiata sotto un gigantesco salice di fronte al giardino. Shelby disse: "Fratello Branham, so che

avete cercato di dare una speranza alla mamma ma che cosa realmente ne pensa del papà? Sta morendo”?

“Sì, Shelby, credo che il tuo papà stia per morire. Ha 72 anni. Dio gli ha promesso solo 70 anni. Ho chiesto a Dio di risparmiarlo, ma Dio non mi ha risposto una parola al riguardo. George è un cristiano, così è pronto a partire. Suppongo che ora Dio sta per portarlo a casa”.

“Oh, so che papà è pronto ad andare. Ma sai cosa mi preoccupa di più? Per anni papà ha testimoniato a tutti intorno a Milltown che Dio è un guaritore. Ora alcune di queste persone lo stanno prendendo in giro, dicendo che se Dio è un tale guaritore, perché non scioglie quei coaguli di sangue? E l'uomo che ride più forte è il pastore della Chiesa di Cristo”.

Quel pomeriggio Bill si fermò all'ospedale Battista. La signora Baker era nella sala fuori della stanza di sua figlia, bisticciando con un'altra donna e un prete cattolico. Bill si avvicinò, l'altra disse alla signora Baker, “Ma lei è la mia nuora e non voglio che vada all'inferno voglio che il mio sacerdote gli dia l'estrema unzione”.

“Solo un attimo”, si interpose Bill. “Voi mi dovrete prima lasciare entrare. Sono il fratello Branham e sono venuto per ungerla la ragazza per la vita”.

Questo veramente mandò la suocera in agitazione. Bill suggerì: “Perché non lascia decidere il marito”?

Il marito, un uomo sulla ventina, sicuramente preferì che andasse prima Bill ad ungerla la moglie per la vita. Brontolando, la suocera si fece da parte e lasciò passare Bill.

La giovane madre era in coma, la sua anima fluttuava tra la vita e la morte, Bill si inginocchiò a lato del letto e trascorse dieci minuti chiedendo a Gesù Cristo di essere misericordioso e lasciarla vivere. Infine egli si alzò, asciugò una lacrima dai suoi occhi, riprese il suo cappello e il soprabito. Prima che egli potesse uscire, la Colonna di Fuoco apparve sopra il letto della giovane madre. Immediatamente la luce lo portò in una visione. Vide questa giovane madre in piedi nella sua cucina che mescolava una pentola di minestra. Guardò giù ad un turbolento ragazzino, mise il dito sulle sue labbra e disse: “Shhhh. Il bebè dorme”. Quindi la visione lo lasciò.

Sorridendo con fiducia, Bill uscì nel corridoio. Vi erano il marito, il medico, il sacerdote e le due nonne, tutti in gruppo. Bill disse al marito, ho una buona notizia per te, figliuolo. Così dice il Signore, ‘tua moglie guarirà’. Questa sera starà peggio; ma domani mattina incomincerà a migliorare. Entro 36 ore starà abbastanza bene da ritornare a casa. Se non sarà così, allora io sono un falso profeta”.

Mentre la signora Baker e il suo genero, esultavano, il sacerdote guardò il medico con sguardo interrogativo, il quale scosse la testa e andò via. Accigliata, la suocera scattò: “Figlio, non ne abbiamo avuto abbastanza di queste sciocchezze? È ora che il sacerdote la unga per la sua morte”.

Il giovane marito non voleva lasciare entrare il sacerdote. Egli disse alla suocera, “Ti ricordi quando il mio primo bambino nacque con i piedi deformi? Lo portai a casa dal fratello Branham affinché pregasse per lui. Il fratello Branham vide una visione e disse che entro 24 ore il mio bambino avrebbe avuto i piedi raddrizzati. La mattina seguente noi corremmo verso il suo lettino e lo trovammo proprio come disse il fratello Branham. Se il fratello Branham dice: ‘Così dice il Signore’, in 36 ore mia moglie sarà guarita, allora addio; io vado a mettere in ordine la casa per lei”.

Come Bill stava per lasciare l'ospedale Battista, incontrò Charlie McDowell sulla scalinata che lo pregò di andare con lui a Frankfurt, Kentucky a pregare per sua madre. Lei aveva 61 anni. I medici l'avevano appena operata dal cancro. Trovarono il suo corpo così pieno di tumore maligno che non si preoccuparono nemmeno di ricucirla, tapparono solo l'incisione con un cerotto perché sarebbe comunque morta in poche ore.

Era tarda notte, quando Charlie McDowell e Bill arrivarono a Frankfurt. All'ospedale Bill mise semplicemente le mani sulla signora McDowell e chiese la sua guarigione nel nome di Gesù Cristo. Poi partì e arrivò a casa circa alle cinque del mattino. Diversi estranei dormivano vicino alla sua porta di

casa, in attesa che arrivasse. Cortesemente pregò per ognuno, poi cascò nel letto esaurito.

Poche ore dopo la luce del sole lo svegliò. Erano le nove di lunedì mattina, 28 dicembre 1953. Infilò il suo accappatoio sopra il pigiama e andò verso il bagno. Quando superò la porta del soggiorno, rimase sorpreso nel vedere dentro una giovane bella donna. Egli disse: "Buongiorno, signorina. Che cosa sta facendo qui"?

Lei non gli rispose. Invece girò la testa e parlò a qualcuno in cucina. Bill guardò per vedere chi fosse. Allora, comprese che era una visione, perché la cucina che vedeva non era la sua. La signora McDowell era lì, piegata vicino ad un armadietto della cucina che parlava al telefono. Bill pensò, "Ecco la donna per la quale ho pregato la notte scorsa".

Proprio in quel momento sentì un insolito rumore dietro di lui. Perplesso, si girò per vedere che cosa potrebbe essere. C'era un salice piangente. Piccoli pezzettini d'argilla gialli cadevano dal cielo, facendo plop-plop mentre riempivano un grande buco di forma rettangolare alla base dell'albero. C'era qualcosa in merito a quei rami di salice che avevano qualcosa di familiare. Sì, era quel salice che sorgeva a casa di George Wright. Aveva sentito l'angelo del Signore dire qualcosa sulle 'tombe', ma non aveva compreso di cosa si trattasse, così chiese a Dio di ripetere la visione. Improvvisamente si trovò dietro il pulpito della sua chiesa in Jeffersonville. George Wright entrò dalla porta principale, venne giù per la navata e diede la mano a Bill. L'angelo disse: "*Così dice il Signore, George Wright scaverà le tombe di coloro che ridono di lui*". Ora Bill comprese che George sarebbe guarito.

Dopo la prima colazione, chiamò Charlie McDowell per dirgli che sua madre sarebbe venuta a casa dall'ospedale. Poi chiamò i Wright.

Shelby rispose al telefono. "Fratello Branham, papà è quasi paralizzato questa mattina".

"Non importa. Egli guarirà. Vai a dire al tuo papà che ho il 'così dice il Signore' per lui. Egli scaverà le tombe di coloro che ridono di lui".

"Fratello Branham, sapete che a volte mio papà lavora presso il cimitero come scavatore di sepolture"?

"No, Shelby, non lo sapevo". Ma ora che lo sapeva, la visione aveva ancora più senso.

Dettaglio dopo dettaglio, le visioni divenivano realtà. La signora McDowell si sentì immediatamente meglio. Il suo medico la esaminò di nuovo e rimase sconvolto quando non riuscì a trovare traccia di cancro. In realtà il caso sconcertò l'intero personale ospedaliero. Una settimana dopo tornò a casa riprendendo i suoi lavori domestici. Ogni giorno si rallegrava al telefono in lunghe conversazioni con sua figlia, proprio come Bill l'aveva vista fare nella visione.

Due giorni dopo che Bill disse a George W. 'così dice il Signore', i coaguli di sangue nel ginocchio si sciolsero senza alcun danno. Dopo di che, recuperò rapidamente la sua salute. Una domenica mattina entrò dalla porta del Tabernacolo Branham, camminò giù per la navata verso la parte anteriore e diede la mano a Bill, proprio come lo aveva visto fare nella visione. A riguardo di coloro che lo avevano schernito durante la sua malattia perché aveva testimoniato che Gesù Cristo è il guaritore, entro l'anno cinque di essi furono sepolti, tra cui il ministro della Chiesa di Cristo. George Wright visse fino ai novant'anni.

Per quanto riguarda la giovane madre morente di setticemia, il mattino dopo il suo sangue analizzato era esente da tossine. Il mattino seguente portò il suo neonato a casa dall'ospedale. La signora Baker cantava dalla gioia. Nel suo lavoro missionario, testimoniava con zelo come Gesù Cristo aveva guarito la figlia. Presto l'organizzazione cristiana che la sponsorizzava ritirò il suo sostegno finanziario. Un funzionario dell'organizzazione spiegò, "Non abbiamo nulla contro William Branham, ma non vogliamo che il nostro programma si impigli nella controversia che avvolge la guarigione divina".

Quando Bill sentì questo, disse: "Allora sono fuori dal programma di Dio. Segni e prodigi rivendicano sempre il programma di Dio. Finché c'è un mondo, ci sarà un Dio soprannaturale qui per controllare le cose, e Lui avrà sempre qualcuno sul quale Lui può avere il controllo. Questa sera Egli ha

una chiesa in tutto il mondo. La Sua chiesa ha un sacco di cose che devono essere sistemate. Io non posso farlo; nessun uomo può farlo. È affare di Dio. Egli se ne prenderà cura. Non importa quanti programmi contraffatti nascano, ognuno di essi cadrà. Dio stesso istituirà il Suo programma. Per quanto ne so, il Suo programma è per le persone di essere battezzati in Cristo Gesù ed essere guidati dallo Spirito Santo, esenti da condanna”.

## Capitolo 65

### Chiamato fuori dall'Egitto

#### 1954

Il 23 febbraio 1954. William Branham progettava d'andare di nuovo oltremare. Tuttavia, al primo di gennaio, il suo manager non aveva ancora stabilito il suo itinerario. Campagne in Israele e in India sembravano certe, ma il Sud Africa rimaneva in dubbio. Alcuni membri del Comitato Nazionale sembravano essere riluttanti. Poi nel mese di gennaio avvenne qualcosa di sorprendente che fece cambiare i piani di Bill.

Un giorno una macchina carica di persone bisognose di preghiera si presentò a casa sua. Bill li sistemò nel salotto, poi andò per prendere qualcosa e vide un altro uomo in piedi presso la porta. In prima pensò che fosse qualcuno di questo stesso gruppo, qualcuno che era stato più lento a uscire dall'automobile. Ciò che lo rese perplesso fu il modo particolare di come quest'uomo era vestito. Assomigliava ad un sikh indiano che Bill aveva visto in Durban, Sud Africa. I suoi capelli neri e la carnagione scura erano in netto contrasto con il bianco turbante avvolto intorno al suo capo.

L'uomo si trovava sulla porta con il capo chinato. Bill gli si avvicinò e lo salutò cordialmente, "Piacere, signore"

Alzando la testa, l'indiano disse, "Fratello Branham, non andare oltremare fino a settembre."

Quella fu un'inattesa risposta. Bill non sapeva cosa dire, si girò e fece cenno con la mano, dicendo: "Non vuole entrare"? Quando si volse indietro, l'uomo era andato via. Era semplicemente svanito! Bill rimase sulla porta, stordito.

Altre automobili seguirono la prima, e quel giorno arrivò mezzanotte prima che finisse di pregare per le persone. Andò a letto circa all'una, ma poche ore dopo si svegliò, dopo aver sognato che egli non doveva andare in India fino a settembre. Svegliò Meda e le raccontò il suo sogno, poi tornò a dormire e sognò la stessa cosa di nuovo. La mattina seguente chiamò uno dei suoi manager e gli disse di riprogrammare le campagne estere per settembre in conformità con la visione e il sogno.

Dal momento che il suo viaggio in Africa, Medio Oriente e Asia ora era stato rinviato, il suo manager riempì il suo calendario di campagne nel Nord America. Nei primi tre mesi del 1954, Bill tenne dei meeting in Wood River, Illinois; Hot Springs, Arkansas, e Shreveport, Louisiana. Dopo di questi, egli fece otto giorni di campagna a Phoenix, Arizona. Poi si trasferì a Carlsbad, New Mexico, prima di tornare all'est, a Columbus, Ohio, dove tenne un grande incontro al Colosseo (una riunione che incluse la collaborazione di 400 ministri e le loro congregazioni.) Alla fine del mese di marzo tornò a casa e tenne delle riunioni a Louisville, Kentucky, e Jeffersonville, Indiana.

Nel mese di aprile Bill prese alcuni giorni di vacanza, ma come al solito, non gli diedero alcuna garanzia di riposo. Malati e bisognosi lo cercavano in tutte le ore del giorno. Un sabato pomeriggio, quando il numero di visitatori si era assottigliato a soli pochi individui, Bill disse a Meda: "Se qualcun altro mi chiama di loro semplicemente di andare in chiesa domani mattina ed io pregerò per loro là. Sto divenendo così stanco, tesoro, che mi sento a pezzi".

Dopo che il resto dei visitatori uscì, Bill portò Meda a fare un giro in auto. Egli non aveva in mente alcuna destinazione, ma solo uscire da casa in modo da poter rilassarsi un po'. Si diresse a sud di New Albany, lungo una strada panoramica che girava intorno e sopra alcune colline. La modesta altezza procurava una piacevole vista della campagna circostante, mostrando una mescolanza tra campi di mais e boschi. Infine arrivarono in un luogo dove la strada curvava lungo il bordo di una scogliera.

Mentre manovrava la sua auto alla prima curva, egli vide l'angelo del Signore come una nebbia bianca davanti agli occhi. Il parabrezza divenne completamente bianco. Per tre o quattro miglia egli guidò la sua auto nelle curve, senza vedere nulla, mentre i suoi occhi osservavano qualcosa che succedeva letteralmente a 13.000 km di distanza. Meda continuava a parlargli mentre osservava il bel

paesaggio al di là delle scogliere. Dopo cinque minuti guardò suo marito per vedere il motivo per cui egli non gli rispondeva. L'istante in cui vide il suo sguardo vitreo, lei riconobbe che era perso in una visione. "Bill"! Disse rimanendo senza fiato.

Ripresi i sensi, Bill portò la sua auto ad una fermata sul lato della strada. "Tesoro, devo pregare per il Fratello Bosworth in questo momento. L'ho visto scendere da un treno in Sud Africa e crollare. Ho visto che lo mettevano su di una barella. Adesso è in un ospedale, gravemente malato. Devo pregare subito per lui". Si addentrò a breve distanza per la collina alberata, si inginocchiò e pregò.

La sera dopo, tornato a casa dalla chiesa, uno dei suoi quattro telefoni squillò e Bill rispose. Un operatore della Western Union di Louisville disse: "Signor Branham, ho un telegramma per lei, da Durban, Sud Africa. È del dottor Yeager. Dice: Pregate subito per il reverendo Bosworth. Colpito dopo sceso dal treno. ricoverato in ospedale. In punto di morte".

Da quando Bill ricevette la telefonata da Durban il lunedì, Fred Bosworth non solo era stato guarito ma aveva già lasciato l'ospedale e ripreso il suo lavoro.

Da più di un mese Bosworth era in viaggio attraverso il Sud Africa, cercando di organizzare le campagne di Branham nel paese. Finora era stato come cercare di fare un graffio in un diamante. La maggior parte dei cristiani in Sud Africa voleva che William Branham tornasse per tenere altre campagne di guarigione, ma molti dei leader delle chiese non lo volevano. Il Comitato Nazionale delle Chiese sudafricane avevano l'ultima parola sulla faccenda. Alcuni membri del potente Comitato Nazionale sostenevano che l'elevato risalto del ministero di Branham minava l'influenza dei poveri pastori locali. Per un vecchio veterano evangelista come Bosworth, questo puzzava di marcio come una scusa per nascondere la loro gelosia.

Dopo settimane di dibattito, il Comitato Nazionale infine negò a William Branham la richiesta di un visto. Ancora una volta il suo ministero era stato ostacolato dalla chiesa politica. Non sarebbe stata nemmeno l'ultima volta.

NEL SETTEMBRE del 1954 William Branham iniziò il suo terzo viaggio d'oltremare volando da New York a Lisbona, in Portogallo, dove il barone Von Blomberg lo stava aspettando. Il barone Von Blomberg era un aristocratico tedesco, ben istruito, e una persona che viaggiava molto (parlava sette lingue). Nel 1950 Von Blomberg incontrò Bill in Finlandia e fu colpito dalla potenza soprannaturale di Cristo in modo visibile nel ministero Bill. Dal momento che il Barone aveva collegamenti per tutto il mondo, compresi monarchi e altri leader politici, Von Blomberg si offrì di organizzare l'itinerario di Bill in questo viaggio. Dopo il Portogallo era pianificato per Bill di visitare l'Italia, l'Egitto e Israele; sarebbe poi andato in Arabia, e infine in India.

A Lisbona, Von Blomberg aveva programmato di cenare con il Presidente e i membri del suo gabinetto. Al di là di questo, il Barone non era stato in grado di organizzare una campagna in Portogallo, perché la Chiesa cattolica romana usò tutta la sua influenza politica per impedirgli di avere tutti i grandi auditorium. Bill dovette arrangiare due riunioni in una chiesa pentecostale nella periferia della città. Ma quelle due riunioni avvamparono di miracoli, preparando l'impostazione per il resto di questo tour estero.

Lasciato il Portogallo, Bill, Billy Paul, e il barone Von Blomberg volarono in Italia. Mentre erano a Roma, Bill visitò il carcere sotterraneo in cui l'apostolo Paolo era stato imprigionato per la sua fede. Guardando la fredda e triste cella della prigionia, il cuore di Bill si gonfiò di amore per Paolo, quel amabile messaggero che portò il Vangelo ai Gentili. Respinto dal mondo, anche frainteso da molti cristiani del suo tempo, nonostante tutti quegli anni di lotta non vacillò mai, né si allontanò dalla sua commissione. Paolo sapeva che stava portando il più grande tesoro sulla terra: La buona notizia che Gesù Cristo era risorto dai morti per dare la vita eterna a tutti coloro che avrebbero creduto in Lui, sia ebrei che gentili. A motivo che Paolo fu fermo nella sua chiamata, ogni cristiano attraverso i secoli ne trasse beneficio. Ciò colpì Bill come una potente lezione che poteva applicare nel proprio ministero.

Per il suo secondo giorno a Roma, era previsto un incontro con il Papa alle tre del pomeriggio. Il barone Von Blomberg gli disse come avrebbe dovuto comportarsi – come doveva inginocchiarsi su un ginocchio, poi il Papa avrebbe steso la sua mano e Bill doveva baciargli l’anello e avrebbe dovuto rivolgersi a lui con, “Sua Santità” o “Santo Padre”.

Bill scosse la testa. “Questo è escluso. Cancelli l’udienza. Io chiamerò qualsiasi uomo reverendo, dottore o di qualsiasi altro titolo che vuole, ma non Santo Padre. Gesù ha detto, «Non chiamate nessuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli» Quando si tratta di adorare, c’è solo un uomo che adorerò ed è Gesù Cristo”.

Così, invece di vedere il Papa, Bill girò per la casa del Papa. La città del Vaticano è un peculiare stato indipendente situato nel cuore di Roma. Anche se occupa solo 0,24 km quadrati, è il centro del governo della Chiesa cattolica romana, e la sua influenza tocca tutti i paesi sulla terra. Bill fu sorpreso del ricco splendore della Basilica di San Pietro, dei giardini Vaticani, e del Palazzo del Santo Uffizio. La ricchezza contenuta in questi edifici era sorprendente. Visitando il museo del Vaticano vide una magnifica corona tripartita, in rappresentanza della giurisdizione del Papa sul cielo, sul purgatorio e l’inferno e un’iscrizione latina che diceva: VICARIVS FILII DEI, significando *Vicario di Cristo, o in sostituzione del Figlio di Dio*. Che contrasto tra la ricchezza della Città del Vaticano e la oscura cella di prigione non lontana in cui l’apostolo Paolo trascorse gli ultimi anni della sua vita. Fu una lezione che colse nel segno, la ricchezza non significa verità. Bill pensò: "Il Vangelo non luccica, risplende".

In un parco non lontano dalla Città del Vaticano, un evangelista cristiano stava tenendo delle riunioni di risveglio in una grande tenda. Bill girovagava attorno per vedere che cosa stava succedendo. Dopo che Bill si presentò, il locale evangelista gentilmente si fece da parte, lasciando il servizio all’americano famoso in tutto il mondo. Là all’ombra della Città del Vaticano, Bill predicò la Parola di Dio e pregò per gli ammalati. Dio fornì i miracoli.

**Da Roma Bill** volò al Cairo, in Egitto, dove trascorse un giorno in visita della città, vide la Sfinge e le piramidi e vide da se stesso che la Grande Piramide era senza la pietra della vetta. A lui questo sembrò simbolico perché la Bibbia parla di Gesù Cristo, la Pietra della Vetta o come la versione King James la chiama: La pietra d'angolo. C'è solo una struttura in cui la pietra angolare e la pietra della vetta hanno entrambe la stessa forma e questa è la piramide. Bill credette che qualche volta nella nebbia della storia antica Dio aveva permesso a questa massiccia struttura di essere costruita come una testimonianza del Suo grande piano, e che presto la vera Pietra della Vetta, alla fine Si sarebbe collocata nel Suo proprio posto.

Quella sera cenò con il re d’Egitto Farouk. La mattina seguente, mentre Bill attendeva all’aeroporto internazionale del Cairo, l’aereo che lo avrebbe portato a Gerusalemme, la sua emozione cresceva più forte. Ben presto egli sarebbe in Israele, terra dei profeti della Bibbia, luogo di nascita di Gesù, sede degli ebrei accecati, molti dei quali stavano ancora aspettando il loro Messia. Una riunione era stata fissata a Gerusalemme per quello stesso pomeriggio. Anche se la maggior parte degli ebrei ritenevano il cristianesimo come falso. A motivo dell’insolita natura del ministero di Bill, Lewi Pethrus attendeva lo stesso circa 5.000 israeliani partecipanti. La Pubblicità attorno a Gerusalemme proponeva un legame tra il suo “Dono di discernimento” e il “Segno del loro Messia”.

Bill pensò che fosse un ambiente perfetto per il suo ministero. I devoti ebrei riverivano i loro profeti. Inserite nelle disposizioni legislative di Mosè c’erano le due qualifiche di un vero profeta: in primo luogo, egli avrebbe visioni, e in secondo luogo, la sua precisione sarebbe del 100%. Bill immaginava come sarebbe stato quando avrebbe chiamato una linea di preghiera in Gerusalemme e quando il discernimento fosse iniziato. Sicuramente quegli ebrei avrebbero riconosciuto il segno del loro Messia. Immaginò l’intero pubblico ricevere il battesimo dello Spirito Santo, proprio come quei 120 discepoli lo ricevettero il giorno della Pentecoste. Se questo fosse successo, l’età Gentile sarebbe finita. Gesù disse; “*Gerusalemme sarà calpestata dai popoli, finché i tempi delle nazioni siano*



*compiuti*". Non appena Israele come nazione accoglie il Vangelo di Gesù Cristo, la sposa Gentile di Cristo sarà rapita dal suo Sposo, mentre il resto del mondo sprofonda nell'agonia di una grande tribolazione. Gli ebrei hanno poi 3 anni e mezzo da predicare il Vangelo di Cristo, prima dell'ultima grande battaglia. Secondo il libro di Rivelazione, quando la polvere si stabilisce sul campo di battaglia di Armageddon, il sole farà sorgere un millennio di pace e di perfezione. Bill poteva a malapena contenere il suo entusiasmo. Questo pomeriggio sarebbe potuta essere la predicazione del sermone più importante della sua vita.

L'aereo era atterrato, ma lui aveva ancora trenta minuti di tempo prima di salire a bordo, così si recò in un negozio di regali. Stava per prendere un piccolo elefante d'ebano scolpito, con vere zanne d'avorio, pensando di acquistarlo per il dottor Adair, quando sentì qualcuno dire: "*Non andare*".

Si guardò attorno, ma nessuno prestava attenzione a lui. "Forse l'ho immaginato", pensò e si avviò verso la cassa. Poi sentì ancora una volta distintamente: "*Non andare. Questa non è l'ora*".

Senza dubbio era la voce dell'angelo, ma poteva a stento credere ciò che udiva. Le riunioni erano state fissate. L'aereo era in attesa. Che cosa significava? Lasciò l'affollato terminal passeggeri e andò dietro ad un hangar così da essere solo. Là pregò, "Padre celeste, nel giro di poche ore sarò in Palestina davanti ai Tuoi figli ciechi. Sfiderò quegli ebrei a credere al segno del loro Messia. Quando riconosceranno che sei Tu che stai discernendo, allora riceveranno il battesimo dello Spirito Santo di sicuro. Non è ciò che Tu desideri"?

L'angelo del Signore apparve, sospeso nell'aria del deserto come una nebbia bianca splendente. Bill scattò indietro contro il capannone. Lo Spirito Santo disse: "*Rimani fuori dalla Palestina. Questo non è il tuo posto. Questa non è l'ora. La coppa di iniquità dei Gentili non è ancora piena. C'è ancora da spigolare*"

Quella nebbia luminosa evaporò nel calore soffocante del deserto, lasciando Bill a bocca aperta. Che cosa devo fare ora? Non sarebbe stato facile annullare la sua campagna in Israele con tale breve preavviso. Egli potrebbe perfino accendere alcuni amari sentimenti tra coloro che avevano lavorato tanto per farlo andare in Palestina. Ma la sua dolorosa lezione in Sud Africa non poteva essere dimenticata. Egli era determinato a fare tutto ciò che lo Spirito Santo gli diceva di fare, indipendentemente dalle conseguenze.

Tornato al terminal, cambiò il suo biglietto da Gerusalemme, Israele, ad Atene, Grecia. Ciò lasciò al barone Von Blomberg il grave e spiacevole compito di volare a Gerusalemme e di annullare il meeting della giornata in corso. Il Barone si sarebbe incontrato di nuovo con lui in Arabia Saudita, dove Bill doveva cenare con il re d'Arabia.

In Grecia, Bill visitò il tempio in rovina di Ares, il dio greco del tuono e della guerra (noto ai Romani come Marte), dove l'apostolo Paolo predicò il Vangelo a quei antichi ateniesi. Quella notte nella sua camera d'albergo, Bill studiò la sua Bibbia, cercando di dar senso a ciò che il Signore gli aveva detto in Egitto. Egli pensava di aver capito il suo ministero prima d'ora. Apparentemente aveva mancato qualcosa. Ma che cosa aveva tralasciato?

Lo Spirito Santo gli disse: "*Rimani fuori dalla Palestina. Questo non è il tuo posto*". Così aveva sbagliato nel pensare di poter mostrare al moderno Israele il segno del loro Messia. Fu un semplice errore. Nel 1933 il Signore gli disse: "*Come Giovanni Battista è stato inviato a precedere la prima venuta di Gesù Cristo, così tu sei inviato con un messaggio a precedere la Sua seconda venuta*". Giovanni Battista introdusse Gesù agli ebrei. Poi Gesù rivendicò Se stesso producendo il segno del Messia: Conoscere il passato (e futuro) di persone che non aveva mai incontrato prima e rivelando i loro segreti.

Negli ultimi cinque anni Bill aveva dimostrato il segno del Messia nelle sue riunioni. Quando l'unzione scendeva e le visioni avvenivano, egli poteva discernere il passato, il futuro e i pensieri segreti nelle menti delle persone. Questo discernimento era sempre stato perfetto, perché non era lui a farlo; Gesù Cristo dava le visioni e faceva i miracoli. Bill era come un microfono collegato ad un

amplificatore. Un microfono sta in silenzio fino a quando qualcuno non parla in esso. Dio parlava e lo Spirito Santo amplificava questo dono di discernimento, affinché i cristiani lo potessero sentire in tutto il mondo. Poiché il Signore aveva detto a Bill che il suo ministero sarebbe stato parallelo al ministero di Giovanni Battista, gli era sembrato logico di dover recarsi in Israele e dimostrare questo segno del Messia agli ebrei.

Ora, Bill poté vedere di aver trascurato un semplice fatto: La Bibbia non parla di due venute di Gesù Cristo; parla di tre. La prima venuta fu circa 2.000 anni fa. Intorno all'anno 30 DC, Giovanni Battista introdusse Gesù agli ebrei come il loro Messia e il loro Salvatore. Quando Israele respinse Gesù e Lo crocifisse, ciò diede al resto del mondo (i Gentili) la possibilità di essere salvati. Gesù promise di venire di nuovo, questa volta per la chiesa Gentile, rivelando Se stesso per portare su la Sua Sposa Gentile, fatto noto tra i cristiani come: rapimento La Bibbia dice che Gesù verrà una seconda volta come un ladro nella notte. Quando ciò avviene, nessuno ne saprà niente ad eccezione della Sua Sposa. Dopo di questo, Gesù ritornerà ancora una volta per gli ebrei. La Sua terza venuta farà spaventare il mondo, *e ogni occhio Lo vedrà, e anche coloro che Lo hanno trafitto*. Questa volta gli ebrei riceveranno Gesù come loro Messia.

Quindi, se non era l'opera di Bill di introdurre il Messia al moderno Israele, dove era il suo posto? Egli cercò nelle Scritture una risposta. La chiave sembrava essere in Luca 1: 17, nel fatto che lo spirito di Elia muoveva Giovanni Battista. Lo "spirito di Elia" veramente era lo Spirito Santo che agiva attraverso una personalità come Elia. Dio aveva bisogno che Giovanni avesse lo spirito di Elia, affinché Giovanni realizzasse il difficile compito richiesto dal suo ministero. Bill tornò indietro a I Re 17 e lesse di nuovo su Elia, così da poter confrontare la vita e il ministero di Elia con quello di Giovanni.

In II Re 2, lesse la storia dell'ultimo giorno di Elia sulla terra.

Dio apparve come un ardente fuoco e catturò su Elia in un turbine, mentre Eliseo, che era apprendista di Elia, guardava. In quel momento una doppia porzione dello spirito di Elia scese su Eliseo, che prontamente raccolse il mantello d'Elia, colpì il fiume Giordano, e gridò: "Dov'è il Dio di Elia"? Il fiume si separò ed Eliseo andò dall'altra parte camminando sul terreno asciutto. Proprio lì, Dio mostrò all'uomo che lo spirito che ispirò Elia poteva essere trasferito in un altro profeta. Eliseo nella sua vita eseguì esattamente il doppio del numero di miracoli di Elia, dimostrando che egli aveva effettivamente una doppia porzione dello spirito di Elia. Eliseo poteva anche discernere per visione, lo dimostrò quando disse al re di Israele ciò che il re di Siria diceva nella sua camera da letto.

Passando a Malachia 4, l'ultimo capitolo del Vecchio Testamento, Bill lesse:

*«Poiché, ecco, il giorno viene, ardente come una fornace; allora tutti i superbi e tutti i malfattori saranno come stoppia. Il giorno che viene li incendierà, dice il SIGNORE degli eserciti e non lascerà loro né radice né ramo...Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il giorno del SIGNORE, giorno grande e terribile».*

Molti studiosi della Bibbia insegnano che Malachia 4:5 si riferisce a Giovanni Battista, perché l'angelo Gabriele disse che Giovanni avrebbe avuto lo spirito di Elia, e Gesù indicò che Giovanni era Elia Ma questi insegnanti si fermano prima della piena verità. È errato presumere che Malachia 4:5 si riferisca solo a Giovanni Battista. Quando gli ebrei chiesero a Giovanni se lui era Elia, Giovanni disse chiaramente che egli non lo era. Invece si identificò con Isaia 40:3 – *«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore raddrizzate i suoi sentieri»*. Gesù identificò Giovanni con Malachia 3: 1. *«Ecco, io vi mando il mio messaggero, che spianerà la via davanti a me.* Quindi a chi si riferiva Malachia quando profetizzò: *"Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il giorno del SIGNORE, giorno grande e terribile"?* Questo doveva essere uno di quei passaggi scritturali che avevano più di un significato – come Osea: 11:1, che disse, *«Quando Israele era fanciullo, io lo amai e chiamai mio figlio fuori d'Egitto.* Osea faceva riferimento al momento in cui Dio mandò Mosè in Egitto per salvare i figli di Israele dalla schiavitù. Ma Matteo disse che Osea: 11:1 era anche una profezia che si è adempiuta quando Giuseppe e Maria erano fuggiti in Egitto per scappare dal re Erode, portando il

bambino Gesù fuori dall'Egitto e ritornando in Israele dopo che Erode morì.

Anche Malachia 4:5 doveva avere un senso composto, parlando di più di una venuta di Elia. In Matteo 17, i discepoli chiesero a Gesù: *Allora perché gli scribi dicono che prima deve venire Elia?* E Gesù rispose e disse loro: *Certo, Elia deve venire e ristabilire ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, gli hanno fatto tutto quello che hanno voluto; così anche il Figlio dell'uomo deve soffrire da parte loro. Allora i discepoli compresero che Egli aveva parlato loro di Giovanni il Battista.* Quando Gesù disse questo, Giovanni Battista era già morto. Così, quando Gesù disse: *Certo, Elia deve venire e ristabilire ogni cosa*, Egli parlava di un futuro evento.

Dal momento che vi sarebbero tre venute di Cristo e la prima venuta di Cristo è stata preceduta da un messaggero – profeta con lo spirito di Elia, è logico che la seconda e la terza venuta di Cristo devono essere precedute da un profeta con lo spirito di Elia. In tutto, ci sarebbero cinque venute dello spirito di Elia: la prima volta in Elia, la seconda volta in Eliseo, la terza volta in Giovanni Battista, la quarta volta in un profeta – messaggero per i Gentili alla fine dell'epoca Gentile, e la quinta volta in un profeta al moderno Israele.

Perché lo spirito di Elia era così speciale che Dio ha scelto di utilizzarlo più volte nel suo grande piano? Quando Bill comparò la vita di Elia e di Giovanni Battista, trovò molte notevoli similitudini. Entrambi gli uomini furono persone grezze che amavano la natura e seppero sopportare le privazioni. Entrambi avevano il coraggio di parlare contro la corruzione spirituale che li circondava. Elia guardò in faccia il re Acab e disse: "Tu e la casa di tuo padre avete messo scompiglio in Israele, perché avete abbandonato i comandamenti del SIGNORE, e tu sei andato dietro ai Baali. Ora, pertanto, raccogli tutto Israele, e i 450 profeti di Baal, e i 400 profeti di Astarte che mangiano alla mensa di Izebel, raccogli loro sul Monte Carmelo per la resa dei conti. Giovanni guardò i farisei e sadducei e disse: *Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire dall'ira a venire? Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento...* Né Elia, né Giovanni furono tentati dal denaro, potere, fama o donne. Entrambi gli uomini denunciarono l'immoralità: Elia denunciò la regina Izebel di idolatria e Giovanni rimproverò re Erode di vivere in adulterio con la moglie di suo fratello.

Sia Elia che Giovanni Battista hanno avuto le loro mancanze. Dopo la vittoria di Elia sul Monte Carmelo, egli fuggì dalla collera di Izebel e si nascose nel deserto. Durante il suo viaggio si sentì così depresso che chiese a Dio di ucciderlo. Anche Giovanni visse dei brutti periodi. Quando era in carcere si sentì così scoraggiato che inviò un messaggio a Gesù chiedendo: "Sei Tu quello che deve venire, o dobbiamo aspettare un altro"? Notare questi difetti incoraggiò Bill. Ciò dimostrava che ogni cosa che Elia, Eliseo, e Giovanni Battista compivano era il risultato dell'opera di Dio attraverso di loro. Essi non potevano contare sulla loro forza. Gli ricordò di come il Signore disse a Paolo, «*La mia grazia ti basta, perché la Mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza*».

Anche se Elia e Giovanni erano entrambi profeti, essi furono respinti dalla maggior parte dei leader religiosi del loro tempo. Senza dubbio questi leader erano gelosi di Elia e Giovanni, perché non venivano tramite canali religiosi stabiliti. Elia, Eliseo, e Giovanni non erano collegati a nessuna organizzazione. Ciò diede loro la libertà di predicare i loro messaggi, senza doversi preoccupare dei pensieri di chiunque altro. E tutti e tre gli uomini predicarono la Parola di Dio senza timore e senza compromessi. Quello era il tipo di spirito che Dio voleva nei suoi profeti, in particolare quei tre uomini ordinati a precedere le venute di Cristo. Solo lo spirito di Elia era abbastanza robusto da sopportare le forti pressioni di opposizione e approntare un popolo preparato per il Signore.

Dietro l'hangar egiziano, lo Spirito Santo gli disse: *“Questo non è il tuo compito. Questa non è l'ora. La coppa di iniquità dei Gentili non è ancora piena. C'è ancora da spigolare”* Ma l'ora per Israele deve venire, proprio sicuramente come il sole sorge alla mattina a disperdere le tenebre. Dopo l'avvertimento ad Israele in merito al grande giorno di distruzione alla fine del tempo, Malachia 4:2 dice: *Ma per voi che avete timore del mio nome spunterà il sole della giustizia*, Apocalisse 1:7 dice di Gesù Cristo, *Ecco, egli viene con le nuvole e ogni occhio lo vedrà; lo vedranno anche quelli che lo*

*trafissero...* (“Voi” intendendo gli ebrei.) Zaccaria 12:9-11 lo profetizzò. L’apostolo Paolo ne parlò in Romani 11:25-27. Gli ebrei alla fine riceveranno Gesù Cristo come loro Salvatore, e sarà un profeta con lo spirito di Elia che introdurrà il Messia di nuovo per Israele. Bill ritenne che questo quinto ed ultimo Elia sarebbe uno dei due testimoni di Apocalisse 11:3-11, perché uno di questi testimoni ha avuto il potere di impedire che piovesse e l’unico profeta nella Bibbia che aveva il potere di causare una siccità fu Elia.

Quando gli ebrei alla fine riceveranno il loro Messia, l’epoca Gentile finirà. Poi l’ira di Dio viene riversata sui Gentili che hanno rigettato Cristo. Per quanto terribile possa sembrare, deve avvenire prima che Gesù Cristo possa regnare in un regno perfetto e tranquillo.

Bill non sapeva quando ciò potesse accadere, ma sapeva che Dio stava aspettando due cose. In primo luogo, Egli aspettava che i peccati dei Gentili si accumulassero fino a un certo livello. Lo Spirito Santo disse: *“La coppa di iniquità dei Gentili non è ancora piena”*. Gesù disse che *Gerusalemme sarà calpestata dai popoli, finché i tempi delle nazioni siano compiuti*. Dio aveva detto una volta qualcosa di simile ad Abramo a proposito dei suoi nemici, gli Amorei. Egli disse che non avrebbe giudicato gli Amorei fino a quando la loro iniquità non fosse arrivata al limite. In quel tempo gli Amorei dominavano quasi tutto il territorio di Canaan (Palestina). Anche nel giorno di Abramo la cultura degli Amorei era peccaminosa ed amorale. Quando Dio li distrusse, la religione politeistica Amorea era degenerata al di là della semplice idolatria e aveva abbracciato la divinazione, la prostituzione religiosa e il sacrificio di bambini. Bill poteva vedere anche il mondo Gentile moderno dirigersi in quella direzione, fino al punto di sacrificare i bambini. L'aborto non è una forma di sacrificio di bambini? Potrebbero i governi moderni diventare così amorali da legalizzare la macellazione di bambini non ancora nati?

La seconda cosa che Dio aspettava era la salvezza di tutti i suoi figli. Quando il suo ultimo figlio o figlia riceve il battesimo dello Spirito Santo, in quel momento la sposa Gentile sarà rapita, che è una dimensione superiore. Quindi la porta della salvezza si chiude ai Gentili; allora Rivelazione 22: 11 verrà adempiuta: *Chi è ingiusto continui a praticare l'ingiustizia; chi è impuro continui a essere impuro; e chi è giusto continui a praticare la giustizia, e chi è santo si santifichi ancora*.

Bill chiuse la Bibbia, soddisfatto che ora aveva compreso meglio la posizione scritturale del suo ministero in relazione ad Israele. In precedenza aveva ipotizzato che vi sarebbero state quattro venute dello spirito di Elia, ora poteva vedere che dovevano essere cinque. Il suo ministero non aveva niente a che fare con Israele. Era stato chiamato a predicare il Vangelo ai Gentili e questo è ciò che egli avrebbe continuato a fare: pregare per i malati e predicare la salvezza nel Nome di Gesù, trovando uno qui e uno là, i quali avrebbero ascoltato – spigolare, sempre spigolare; raccogliere le anime come il grano per il Maestro; fare un popolo preparato per il Signore.

## Capitolo 66

### Prova di forza in India

#### 1954

**Lasciata la Grecia**, William Branham volò a Riyad, capitale dell'Arabia Saudita, dove si incontrò con il barone Von Blomberg per la cena con il re Saud. L'Arabia Saudita è un paese rigorosamente musulmano con leggi contro il cristianesimo, così non potevano esservi riunioni. Volando in India, atterrò a Bombay nel corso della quarta settimana del mese di settembre del 1954, dove lo aspettavano per salutarlo, decine di missionari cristiani e leader delle chiese.

L'arcivescovo della chiesa Metodista d'India gli disse: “Signor Branham, spero che non sia venuto qua come missionario. Noi ne sappiamo di più sulla Bibbia di quanto voi americani. Dopo tutto, è un libro orientale. San Tommaso predicò qui il Vangelo 1900 anni fa. Ma abbiamo sentito che Dio vi ha dato un dono che rende di nuovo la Bibbia vivente. Questo è ciò che vogliamo vedere”.

“Certo”, rispose Bill. “Voglio mostrare al vostro popolo che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e per sempre”.

Anche se gli era stato detto che Bombay era sovraffollato di poveri, egli non era preparato al costante movimento che vedeva da per tutto: le persone spintonavano lungo il marciapiedi, riversandosi nelle strade in modo che il suo taxi, con il clacson che squillava, doveva procedere a zigzag costantemente per non andare contro di loro. Capelli neri e pelle scura dominavano; alcune di queste persone sembravano anche più neri dei negri d'Africa. Tutti erano magri e nessuno di loro indossava scarpe. Molte donne erano completamente vestite nel loro tradizionale sari, mentre molti uomini indossavano solo il perizoma. Abbondavano le variazioni. L'interprete di Bill gli fece notare certi gruppi etnici: un nero barbuto sikh indossava un turbante e aveva un lungo coltello nascosto nella fascia, un mistico monaco bengalese vestito in una veste arancione; un musulmano sufi vestito tutto di bianco con una barbetta a punta, un tamil del sud, con un maialino nano al guinzaglio legato ad un buco nell'orecchio del suino, un fakiro seduto con le braccia e le gambe incrociate in una posa di Yoga, un Parsi adoratore del fuoco chinato davanti ad un piccolo altare sul marciapiede, uno Jain con una maschera sulla bocca per impedirsi di ingerire accidentalmente un insetto, perché credeva che sarebbe stato omicidio. Oltre a questi, Bill vide innumerevoli mendicanti, venditori ambulanti, fakiri, monaci e mercanti. Polli, capre e mucche sacre che vagavano liberamente.

Lo squallore nelle strade era disgustoso. L'immondizia era accumulata ovunque, marcia e puzzolente al calore e all'umidità, generando scarafaggi, mosche, zanzare, ratti, malattie e disperazione. Gli edifici costruiti fino a dieci piani di altezza, sembravano che dovessero crollare in qualsiasi minuto. Un missionario disse a Bill che queste strutture fragili ospitavano una delle più alte concentrazioni di persone sulla terra: In alcune parti di Bombay la densità della popolazione era aumentata vertiginosamente arrivando a 200.000 persone per miglio quadrato.

Anche Bill era stato allevato nella povertà e aveva visto molta povertà tra la popolazione nera in America del Sud e in Africa ... Eppure, non aveva mai visto prima persone indigenti come questi mendicanti con i loro bicchieri stesi, sperando di ricevere una rupia per acquistare mezza libbra ( 2.20 hg.) di riso, cibo, a sufficienza per tre giorni. Interi famiglie, che non avevano nessun posto per andare, erano accampate sul lato della strada. Essi avevano un posto sul marciapiede che consideravano il loro posto, ed è qui che dormivano mentre i pedoni giravano attorno a loro o li scalcavano. Il missionario cristiano spiegò a Bill che l'India aveva ottenuto la libertà dalla Gran Bretagna solo pochi anni prima. L'improvvisa perdita del sostegno britannico aveva lasciato questo paese in un gigantesco dissesto finanziario. Coltivare abbastanza cibo da sfamare la sua popolazione di 4.000.000.000 di persone fu una considerevole sfida per il governo indiano. La fame rodeva nel ventre di milioni di indiani ogni giorno. Bill poteva vederlo nei loro occhi, soprattutto nei mendicanti: come il lebbroso con un piccolo

bicchieri tra due monconi bianchi che, una volta erano mani; e il ragazzo affetto da elefantiasi, che trascinava un gigantesco piede che sembrava un ceppo di albero.

Dopo la registrazione al Taj Mahal Hotel, Bill fu portato a cena con il sindaco di Bombay e altri funzionari del governo, compreso il primo ministro, Jawaharial Nehru un uomo di elevato livello culturale che parlava un inglese perfetto. Durante il pasto, Nehru osservava il suo ospite e disse:

“Signor Branham, mi sembra che stia male”.

Bill guardò i piedi di pecora nella sua ciotola con il riso cotto e condito con olio d’oliva. Era così insipido che gli veniva da vomitare. Educatamente rispose: “Penso sia il cibo. È un po’ diverso da quello che mangio solitamente”.

Nehru non fu convinto. Quando Bill ritornò al suo hotel, trovò il medico personale di Nehru in attesa di esaminarlo. Sembrava tutto a posto fino a quando il suo medico controllò la pressione del sangue. “Signor Branham, avete una sensazione di grande stanchezza”?

“Sì, signore, perché? Che cosa c’è che non va”?

“La vostra pressione arteriosa è pericolosamente bassa. Infatti, è così bassa che non so come siate ancora in vita. Vi consiglio di tornare in America al più presto possibile e farvi visitare dal vostro medico”.

“Ho due riunioni qui a Bombay”, rispose stancamente”, quindi non posso andare direttamente a casa”.

La sera del giorno dopo il suo sponsor lo portò in un enorme chiesa episcopale per la sua prima riunione. Il governo non volle lasciarlo tenere i meeting in aperta campagna, perché non poteva garantire la sua sicurezza. Nel gennaio scorso una donna evangelista americana, la signora Dowd, era venuta in India e tenne alcune riunioni a cielo aperto, alla periferia di Bombay. Si pubblicizzò come quale cristiana predicatrice della guarigione divina, ma mise troppa enfasi sul denaro. Quando cercò di raccogliere un’offerta dai poveri del pubblico, scoppiò una sommossa. La signora Dowd fu tramortita da un mattone, e due persone furono pugnalate a morte. Il ricordo di quel fiasco indugiava ancora nelle menti dei funzionari della città. (Ora Bill capì il motivo per cui il Signore gli aveva detto di rinviare il suo viaggio fino a settembre.)

La chiesa episcopale, dove avrebbe tenuto le riunioni era un enorme edificio. Poteva contenere diverse migliaia di persone, con uno spazio fuori dalla chiesa a sufficienza per contenerne altri venti volte. Inoltre, gli altoparlanti erano stati appesi per molti isolati lungo ogni strada vicino alla chiesa così l’enorme folla poteva sentire il servizio. Centinaia di cristiani e di pastori e missionari di Bombay e delle zone circostanti stavano collaborando per promuovere questi incontri. Questo fatto, insieme alla fama mondiale di William Branham, aveva richiamato una folla che il sindaco stimò di circa 500.000 uomini, donne e bambini. Non c’era modo di saperlo per certo, ma Bill sapeva che vi erano almeno 300.000 persone, perché questo è ciò che l’angelo gli disse in una visione nel febbraio del 1952.

Quella notte Bill spiegò al pubblico come Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è lo stesso ora, come Egli lo era 1900 anni fa; pertanto se Lui è risorto dai morti ed è vivo oggi, di conseguenza ci possiamo aspettare che Lui agisca oggi come fece allora. Quando venne il tempo per il servizio di preghiera, non fu possibile passare le carte di preghiera in una così grande folla, così Bill chiese ad alcuni missionari di scegliere dei casi gravi e metterli in una fila. Uno per uno essi vennero avanti e Bill disse loro chi erano, disse i loro problemi, e pregò per loro. Non fu in grado di pronunciare i loro nomi, così sillabò lettera per lettera e ogni dettaglio fu esatto. Ma questa conoscenza soprannaturale non convertì il pubblico, che era abituato a vedere maghi indiani eseguire inspiegabili trucchi. Poi una madre portò il suo giovane figlio su per gli scalini dall’evangelista. Tramite un interprete spiegò che suo figlio era nato sordomuto. L’enorme folla ammutolì, aspettando e ascoltando. Avevano sentito l’americano vantarsi della potenza del suo Dio, ora avrebbero visto se Gesù poteva davvero fare ciò che l’americano diceva.

Bill pregò: “Signore, Tu hai promesso al credente cristiano che se avesse chiesto qualcosa nel

nome del tuo Figlio gli sarebbe dato, se fosse secondo la Tua volontà. Così in modo che queste persone possano conoscere che Tu sei l'unico vero Dio vivente, chiedo a questo spirito sordomuto di lasciare questo bambino ora, nel nome di Gesù Cristo”.

Fatto un passo dietro il ragazzo, Bill batté le mani. Spaventato, il ragazzo saltò. Giratosi per guardare Bill il ragazzo pronunciò il primo suono che le sue labbra avessero mai emesso, che il microfono colse e amplificò a centinaia di migliaia di persone. L'uditorio rimbombò con un rumoroso eccitamento che non si abbassava, costringendo la riunione a finire prima di quanto era stato previsto. Ma la scena era stata impostata per uno spettacolare finale.

Ma per di più, l'enorme folla in questa campagna Branham suscitò la curiosità dei leader delle altre religioni dell'India, i quali chiesero se si fossero potuti incontrare con l'evangelista americano. Il giorno seguente, Bill fu portato in un tempio di Jain, dove sarebbe stato intervistato da un gruppo di guide spirituali che rappresentavano più di una dozzina di diverse denominazioni religiose dell'India: l'Induismo, il Taoismo, il Giainismo, il buddismo, il confucianesimo, l'Islam, i Bramini, sikh, zoroastriani e altri. Tutti questi uomini erano contro al cristianesimo e ogni leader aveva una domanda o una critica per Bill. Un monaco Giainista disse: “Se l'America è una nazione cristiana, perché essi buttarono una bomba atomica sul Giappone, uccidendo 100.000 civili”? Un califfo musulmano aggiunse, “Perché consentono alle loro donne di spogliarsi in pubblico fino a quando sono praticamente nude”? Bill rispose che non tutti in America vivevano con i principi di Gesù Cristo. Un sacerdote Bramino chiese: “Se Gesù era un tale Sant Uomo, perché dovette morire”?

Bill rispose: “Gesù non era un uomo ordinario, Dio stesso venne giù in terra in forma di Gesù Cristo per morire per i peccati degli uomini, affinché l'uomo possa vivere per sempre. L'unico requisito che Dio chiese, era che l'uomo creda in quello che Gesù ha fatto”.

Un monaco buddista chiese: “Come può la morte di Gesù togliere il nostro peccato e darci la vita”?

Dato che l'India brulicava d'insetti, Bill utilizzò un'illustrazione affinché questi uomini vi si potessero riferire. “Il peccato è come una mortale ape. Alla fine pungerà ogni uomo, provocando la morte dell'uomo. Ma la morte è della carne, non dell'anima! Dopo che un'ape punge, lascia dentro il suo pungiglione, per cui non può più pungere. Dio doveva diventare carne per togliere il pungiglione della morte. Questo è ciò che Gesù ha fatto. Gesù lasciò che la morte piantasse il suo pungiglione in Lui, e così Egli derubò la morte del suo potere. Ora, se l'uomo crede in ciò che Gesù ha fatto, egli può vivere per sempre. E Gesù lo provò risuscitando dai morti”.

Un sikh contestò “Se Gesù è risorto dai morti, perché noi non possiamo vederLo”?

Bill rispose: “So che Gesù Cristo vi è stato rappresentato dai missionari cristiani in forma di dottrine Bibliche, opuscoli, scuole, ospedali, orfanotrofi. Appoggio ognuna di quelle cose; ma, Cristo non vi è ancora stato interamente presentato. Se verrete al mio meeting di questa sera, vedrete Gesù Cristo presentato nella Sua forza soprannaturale.

Sorprendentemente, decisero di partecipare.

Quella sera ci vollero ben due ore al corteo di Bill, circondato da una compagnia di poliziotti, per farsi strada attraverso la folla e portarlo alla chiesa Episcopale. Una volta all'interno, Bill fu sorpreso nel vedere quattro file di poliziotti di fronte al pulpito. Al di là di questi poliziotti, la prima fila era occupata dai leader religiosi ai quali Bill aveva parlato al tempio di Jain quel giorno.

La chiesa era stipata da migliaia di persone. Al di fuori, circa mezzo milione o più di persone erano affollate tutto intorno fin dove potevano ascoltare i diffusori in modo di sentire l'evangelista americano. Durante il suo sermone, Bill spiegò il motivo per cui Gesù Cristo è morto ed è risorto dai morti, usando ancora una volta l'analogia di un'ape che perde il suo pungiglione dopo aver punto. Infine, era giunto il momento per Gesù Cristo di rivelare Se stesso in potenza. Dopo un certo numero di persone che vennero attraverso la linea di preghiera con problemi interni, venne avanti un uomo con qualcosa di male all'esterno, qualcosa che poteva essere visto da tutti. Billy Paul accompagnò un cieco

attraverso la barriera di poliziotti e su per la scala da suo padre. Bill guardò con pietà quest'uomo scheletrico, vestito solo con un perizoma, i cui occhi erano bianchi come la camicia di Bill. Subito dopo vide quest'uomo sollevarsi in aria e allontanarsi in una visione, sempre più giovane fino a quando giunse al giorno in cui egli poteva ancora vedere. Apparvero i membri della famiglia. Poi vide questo uomo adorare il sole con tanta sincerità che egli lo guardò tutto il giorno fino a che le sue retine furono completamente distrutte dai raggi ultravioletti del sole. Ora faceva il mendicante. La visione si concluse senza alcun segno di un miracolo.

Bill parlò con il mendicante tramite il suo interprete, mentre l'impianto di amplificazione amplificava le sue parole ad un milione di orecchie. "Tu sei un uomo sposato e hai due figli, entrambi maschi. Il tuo nome è – ah"– non poteva pronunciare il suo nome, così lo sillabò. "Sei un uomo religioso, molto sincero. Adori il sole. Vent'anni fa hai fissato il sole tutto il giorno e sei divenuto completamente cieco. È vero"?

Il mendicante confessò che era vero. Dal momento che la visione non aveva specificato che l'uomo sarebbe guarito, Bill avrebbe pregato per lui e sarebbe passato al prossimo caso. Improvvisamente la visione ritornò. Ecco! Bill vide se stesso imporre una mano sugli occhi dell'uomo cieco e vide che cosa sarebbe accaduto dopo. La fiducia aumentò in lui. Non c'erano abbastanza diavoli dell'inferno per fermarlo ora. Le visioni non fallivano mai, non potevano fallire perché esse erano il "Così dice il Signore"!

Indicando i leader religiosi di Bombay seduti in prima fila, Bill disse: "Signori delle religioni dell'India, questo pomeriggio mi parlavate quanto grandi sono i vostri dèi e come insignificante è il Dio dei cristiani. Ora voglio chiedervi ciò che possono fare i vostri dèi per quest'uomo? So che voi direte che l'uomo adora la cosa sbagliata e vorreste portarlo al vostro modo di pensare.

Voi Buddisti vorreste farlo buddista; I Maomettani lo vorrebbero Musulmano. Abbiamo la stessa cosa che sta succedendo in America: i metodisti vogliono che i cattolici diventino metodisti, i battisti vogliono che i metodisti diventino battisti e i pentecostali vogliono che tutti diventino pentecostali. Questo è solo psicologia – cambiare i loro pensieri da una filosofia ad un'altra. Ma sicuramente il Dio che ha fatto quest'uomo può anche ridargli la vista. Quindi, qual è il vero dio? Se uno degli dei rappresentati qui stasera può guarire quest'uomo, voi persone siete d'accordo di adorare quel Dio e solo quel Dio? Se siete d'accordo alzate le mani".

Un oceano di mani si sollevò, sia all'interno che al di fuori dell'edificio. "Signori delle religioni del mondo, qui è la vostra opportunità. Può uno dei vostri dèi dare di nuovo la vista a questo uomo? Se una delle vostre religioni è vera, vi sfido a venire avanti proprio ora e provarlo".

L'auditorium divenne tranquillo come una biblioteca. Al di fuori, i genitori azzittivano i loro figli in modo da non perdere ciò che sarebbe successo in seguito. Bill si sentiva come il profeta Elia sul Monte Carmelo sfidando i 400 sacerdoti di Baal ad una resa dei conti. I leader religiosi di Bombay non si mossero. "I vostri sacerdoti e monaci sono terribilmente silenziosi, "Rimproverò Bill." Perché non vengono quassù a guarire quest'uomo"? Nessuno rispose. "Perché non possono farlo, ecco il perché. Nemmeno io posso, ma Gesù Cristo può. Non solo, Gesù può dare a questo uomo vita eterna ed è in grado di provarlo proprio ora dandogli nuovamente la vista. Egli mi ha mostrato una visione della sua guarigione, quindi se non accadrà, sono un falso profeta e avete il diritto di buttarmi fuori dall'India. Ma se ciò avviene, siete obbligati ad accettare e credere a Gesù Cristo Risorto. Intende farlo?

Ancora una volta le mani si alzarono ovunque.

Mettendo una mano sugli occhi del mendicante, Bill pregò.

"Padre celeste, so che darai la vista a quest'uomo, perché me lo hai mostrato in visione. Ho fatto promettere che essi Ti riceveranno come loro personale Salvatore, se lo farai. Dio, il quale hai fatto i cieli e la terra e che hai risuscitato Gesù dai morti, ora fai conoscere che tu sei Dio. Te lo chiedo in nome di Gesù Cristo".

Non appena tirò via la sua mano dal volto del mendicante, l'uomo gridò qualcosa nella sua



lingua al ch  la folla si trasform  in un rumoroso uragano in movimento. Egli poteva vedere! Gioiosamente il mendicante abbracci  Bill, poi corse lungo il palco e abbracci  un poliziotto, poi si gir  e abbracci  il sindaco di Bombay, sempre gridando, “Posso vedere! Posso vedere!”

I poliziotti rafforzarono le loro linee per tenere il pubblico indietro, ma fu inutile. La folla veniva avanti e avanti come un’onda di oceano verso la spiaggia – padri con la lebbra e madri con bambini malati, cercavano di toccare l’evangelista americano. La polizia non poteva fermare l’onda di un oceano. Essi tirarono in fretta Bill e Billy Paul indietro verso l’uscita, mentre le persone disperate si aggrappavano a Bill dall’altra parte. Egli fece appena in tempo a mettersi al sicuro in un’auto in attesa, perdendo solo le scarpe e la tasca del cappotto.

La mattina seguente Bill stava davanti alla finestra della sua camera d’albergo e guardava gi  sulla strada sottostante. Sembrava una collina di formiche, teste nere in movimento in ogni direzione, riscio che si facevano strada attraverso la folla, venditori ambulanti vendevano le loro merci, proprio accanto ai mendicanti che supplicavano la loro elemosina in modo che potessero mangiare un altro giorno. L’intera scena turb  Bill cos  tanto che non riusc  a mangiare la sua colazione. Pens : “Sono esseri umani e meritano di mangiare come mangiano la mia Sara e Becky”. Prese le arance e i cracker che erano nella stanza, si rec  gi  in strada e li diede alle persone pi  bisognose che egli poteva vedere. Una folla si form  intorno a lui, con le mani tese, chiedevano supplicando. Quando il cibo fin , svuot  le tasche, consegnando tutte le rupie che aveva avanzato dal fondo missionario. Quando fu completamente in bolletta, ancora i mendicanti lo pressavano, supplicandolo con parole che non capiva. Egli capiva i loro volti e la disperazione su quelle facce contorse il cuore di Bill in spasmi di agonia, specialmente quando vide una giovane madre, con il volto butterato per il resto di qualche malattia che con un braccio stringeva la sua bambina rattappita, con l’altra mano implorava Bill di darle qualcosa per nutrire la sua bambina morente di fame. Egli non aveva pi  nulla da darle. Torn  nella sua camera con il cuore e lo spirito greve. Quel pomeriggio part  per casa.

## Capitolo 67

### Qualcosa lo inquietava

#### 1954

QUANDO WILLIAM BRANHAM tornò a casa dall'India, trascorse cinque giorni a letto. Tutti i suoi muscoli gli dolevano. Si sentiva così stanco che poteva a malapena muoversi e ancora aveva problemi per dormire. Questo era in parte a causa delle undici ore di differenza di tempo tra Jeffersonville e Bombay che faceva pensare al suo corpo che il giorno fosse notte. Ma la bassa pressione del sangue e i nervi tesi contribuivano al suo malessere. Peggio di tutto, il suo spirito era affondato ad un livello più basso della sua pressione sanguigna.

Aveva molto da meditare oltre che alla sua cattiva salute. Ern Baxter aveva rassegnato le sue dimissioni come manager delle sue campagne, e l'esercito aveva appena chiamato Billy Paul alla leva. Peggio di tutte queste cose insieme era che aveva la sensazione che c'era qualcosa di sbagliato con il suo ministero. Non aveva l'effetto che avrebbe dovuto avere. Nel 1946 l'angelo gli aveva detto: "*Come al profeta Mosè furono dati due segni per provare che lui era mandato da Dio, così ti saranno dati due segni*". Un segno di Mosè dimostrava una miracolosa guarigione, mettendo la sua mano lebbrosa sotto il mantello e tirandola fuori visibilmente guarita e in condizioni normali. Ma Mosè aveva dovuto dimostrarlo solo una volta, e dopo gli Israeliti lo seguirono per tutta la strada fino alla terra promessa.

Oggi Dio chiamava le persone ad una terra promessa spirituale, cercando di portarli fuori dalla loro teologia artificiale verso la comprensione di Gesù Cristo, come il compimento del piano di Dio. Proprio come gli israeliti raggiunsero la terra promessa tramite una soprannaturale esperienza camminando attraverso il Mar Rosso su terra asciutta, così oggi le persone possono raggiungere questa terra promessa spirituale solo tramite un'esperienza soprannaturale, essendo battezzati dallo Spirito Santo. Gesù si riferiva a questa terra quando disse: *Certo, Elia deve venire e ristabilire ogni cosa*. Pietro si riferiva di nuovo in Atti 3, dicendo: *affinché vengano dalla presenza del Signore dei tempi di ristoro e che egli mandi il Cristo che vi è stato predestinato, cioè Gesù, che il cielo deve tenere accolto fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose...*

Bill credeva che: "*I tempi di restaurazione*" fossero questi e sentiva che il suo ministero avrebbe dovuto guidare la chiesa cristiana nella spirituale terra promessa. Per otto anni aveva attraversato l'America, l'Europa, l'Africa e l'Asia, provando la presenza di Gesù Cristo e la dimostrazione della Sua potenza. Delle migliaia e migliaia di visioni che aveva visto, non una volta il suo discernimento fu sbagliato – non una volta! La perfezione viene solo da Dio. Perché le denominazioni cristiane non potevano vedere che il segno del Messia era in mezzo a loro? Questo segno non era stato sulla terra da più di 1900 anni! Esso avrebbe dovuto catturare la loro attenzione come un'esplosione atomica. Questo segno, insieme ad Israele divenuto nazione, avrebbe dovuto dire ad ogni credente che la fine era vicina. Avrebbe dovuto causare nei cristiani la disperata ricerca di Dio per il battesimo dello Spirito Santo. Avrebbe dovuto accendere un ardente zelo per la Parola di Dio. Avrebbe dovuto far sì che tutti i leader denominazionali gettassero le loro differenze e si riunissero come un gigantesco esercito per la causa di Cristo. In breve, questo segno del Messia avrebbe dovuto scuotere la comunità cristiana dalle sue fondamenta e ricostruirla ad immagine di Gesù Cristo, la Parola.

Perché nessuna di queste cose ebbe luogo? Dopo aver visto per otto anni Gesù Cristo in mezzo a loro la maggior parte dei cristiani è rimasta tiepida. Erano rimasti seduti rigidi e duri nelle loro denominazioni, soddisfatti delle loro chiese mondane e dei loro programmi missionari, contenti di lasciare ai loro leader di dire loro che cosa credere. Dov'era *la chiesa gloriosa, senza macchia né ruga della quale parlava Paolo*? Dov'era *la chiesa Pronta come una sposa adorna per il suo Sposo*, di cui

parla Rivelazione? Dov'era l'amore, la disperazione, lo zelo e la fede dei veri credenti?

Lo scoraggiamento circondò Bill come una soffocante nube di polvere. L'angelo gli aveva detto, "Tu porterai un dono di guarigione Divina ai popoli del mondo", ma non gli aveva detto come affrontarlo. Né l'angelo era stato specifico su come dovrebbe utilizzare i due segni che gli erano stati dati per dimostrare che era stato inviato da Dio. Bill si chiedeva se avesse abusato del suo dono profetico concentrandosi troppo sulla guarigione Divina. Dopo tutto, Oral Roberts, Tommy Hicks, Tommy Osborn, e molti altri evangelisti stavano ottenendo risultati accettabili nelle loro campagne di guarigione per fede, senza dimostrare il discernimento soprannaturale. Forse, se Bill si fosse concentrato strettamente lungo le linee del dono profetico e utilizzando la sua influenza per stabilire le persone fermamente nella Parola di Dio, allora forse il suo ministero avrebbe un effetto durevole sulla comunità cristiana. Nel corso degli ultimi otto anni, Bill aveva predicato per la maggior parte brevi sermoni, raccontando le storie della Bibbia ed esperienze personali che potevano sollevare la fede del suo pubblico di modo che potessero credere per la loro guarigione durante il servizio di preghiera. A motivo che le persone che partecipavano alle sue campagne provenivano da ogni denominazione, Bill limitò il suo insegnamento ad alcune dottrine di base – come la salvezza, la fede, la guarigione divina – in modo tale da far torto il meno possibile alle persone. Ora, più pensava, tanto più sentiva che questa pratica doveva cambiare. Doveva portare le persone più lontano. Doveva insegnare loro la differenza tra la verità e l'errore, fra la dottrina della Bibbia e le tradizioni umane. Egli comprese che avrebbe offeso qualcuno, forse avrebbe offeso molte persone. Non poteva farci niente. Se il suo ministero doveva avere un impatto duraturo sulla chiesa cristiana, allora egli avrebbe dovuto predicare la più profonda dottrina, indipendentemente da chi si sarebbe offeso. Dio lo aveva benedetto dandogli un'influenza in tutto il mondo. Egli voleva utilizzare quest'influenza per stabilire fermamente i cristiani nella Parola di Dio. Quindi non avrebbero bisogno di vedere un miracolo per innalzare la loro fede come un'aquila al vento dello Spirito di Dio.

Ma prima Bill doveva ristabilirsi. Il costante gravame del suo ministero, in particolare lo sforzo del discernimento, lo aveva esaurito di nuovo e i suoi nervi erano così tesi da spezzarsi. Bill aveva bisogno di allontanarsi per un po' per rinnovare la sua forza. Fortunatamente era ottobre, il mese che aveva sempre riservato per la caccia. Tra poche settimane sarebbe stato in campeggio in alto, sulle montagne rocciose del Colorado, lontano dalla pressione delle folle. Là avrebbe potuto bere nella bellezza dei ruscelli impetuosi, e calmarsi tra le alte vette. Avrebbe avuto libera comunione con il suo Creatore e stare in pace. Tali esperienze lo ringiovanivano. Durante il resto dell'anno, ogni volta che la pressione del suo ministero gli sembrava troppo grande, spesso chiudeva gli occhi e immaginava quelle meravigliose valli delle montagne che aveva visitato, cercando di ritrovare la pace che aveva sentito là.

Ora nella sua miseria, sdraiato tutto il giorno a letto, Bill pensò a quella volta che era andato a caccia in Canada nel 1952. Si era accampato al nord, nella British Columbia, almeno a 100 miglia dalla più vicina strada asfaltata. Utilizzando un cavallo, aveva esplorato alte valli incuneate tra aspre montagne. Un giorno andò sulle tracce di un grande orso grizzly. Non voleva sparargli; voleva solo avvicinarsi sufficientemente per prendere qualche buona foto. Per tutto il pomeriggio lo inseguì attraverso il folto sottobosco, rinunciando solo quando il crepuscolo rese impossibile seguire il sentiero. Fu una lunga cavalcata ritornare indietro al campo. Una luna piena inondava la foresta, dando al suo cavallo abbastanza luce da vedere i suoi passi. A un certo punto il sentiero attraversava una cresta, giù verso il basso del lato di una montagna attraverso un luogo dove anni prima un fuoco aveva infuriato, bruciando tutto, uccidendo gli alberi, ma non li bruciò completamente. Ora gli alberi morti si erigevano alla luce della luna, come centinaia di lapidi bianche che punteggiavano la montagna. Quando Bill fu a metà strada di quel bosco bruciato, il vento cominciò a soffiare gemendo tra gli inflessibili rami morti, come gli spiriti di antichi guerrieri indiani. Quello era il luogo più spettrale che avesse mai visto.

Fermò il cavallo su un poggio. Mentre guardava il lugubre cimitero di alberi morti al chiaro di luna, pensò su ciò che il profeta Gioele aveva scritto: "*L'avanzo lasciato dal bruco l'ha mangiato il*

*grillo; l'avanzo lasciato dal grillo l'ha mangiato la cavalletta; l'avanzo lasciato dalla cavalletta, l'ha mangiato la locusta".*

Questa spettrale montagna ricordò a Bill molte fredde, formali chiese che aveva visto. Lo Spirito Santo soffia su di loro come un potente vento impetuoso e loro stanno così rigidi per il rigor mortis e tutto ciò che possono fare è gemere, "I giorni dei miracoli sono passati. Questo non va bene con il nostro programma. Non esiste più una tale cosa come la guarigione Divina, o profeti, o visioni, o il battesimo dello Spirito Santo, o doni dello Spirito".

Bill pensò: "Signore, perché mi hai fermato su questo poggio? C'è qui una lezione che Vuoi insegnarmi"? Guardando verso il basso notò la crescita di nuovi alberi di pino sporgere attraverso il sottobosco. Verdi e flessibili, questi giovani germogli ondeggiavano e danzavano nel vento. Improvvisamente Bill gridò, "Alleluia! Essi agivano come se avessero un risveglio dello Spirito Santo". Ecco la sua lezione. Fuori dalle ceneri di quelle vecchie chiese morte, Dio ha promesso un nuovo raccolto di cristiani che avrebbero creduto alla Sua Parola in tutta la Sua potenza.

Il giorno successivo al campo lesse la profezia di Gioele:

*Non temere, o terra del paese, gioisci, rallegrati, perché il SIGNORE ha fatto cose grandi...gioite, rallegratevi nel SIGNORE, vostro Dio, Vi compenserò delle annate divorate dal grillo, dalla cavalletta, dalla locusta e dal bruco, il grande esercito che avevo mandato contro di voi. Mangerete a sazietà e loderete il nome del SIGNORE, vostro Dio, che avrà operato per voi meraviglie... Dopo questo, avverrà che io spargerò il mio Spirito su ogni persona: i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno dei sogni, i vostri giovani avranno delle visioni...Farò prodigi nei cieli e sulla terra: sangue, fuoco, e colonne di fumo. Il sole sarà cambiato in tenebre, e la luna in sangue, prima che venga il grande e terribile giorno del SIGNORE. Chiunque invocherà il nome del SIGNORE sarà salvato...*

**Alla fine di ottobre** del 1954, dopo essere stato a caccia per alcune settimane nelle Colorado Rockies, William Branham ritornò a casa rianimato nel corpo ma ancora turbato nello spirito. Si sentiva come se ci fosse qualcosa di più che lui dovrebbe fare, ma non sapeva che cosa fosse. Forse era solo ansioso di iniziare a insegnare più dottrina durante le sue campagne.

La domenica del 24 ottobre 1954, predicando nella sua chiesa in Jeffersonville, Bill disse: "Molti di voi qui mi avete sentito predicare il Vangelo da quando ero un ragazzo. E non ho variato una parola del Vangelo con il quale ho iniziato. Insegno ancora la stessa cosa, perché non mi fu stato dato da nessun seminario, né mi è stato insegnato da un uomo. Mi è stato dato per rivelazione dalla Bibbia. Proprio così. Pertanto, so che viene da Dio e sono stato con il Vangelo".

"Molti anni fa ho predicato il battesimo in acqua nel nome di Gesù di Cristo. Ho predicato la purificazione dell'anima umana nel sangue di Gesù Cristo attraverso la santificazione. Ho predicato il battesimo dello Spirito Santo come conferma o sigillo per il popolo di Dio nel Regno. Sapete che è vero. Ho insegnato la guarigione Divina. Ho insegnato la seconda venuta di Cristo. Ho insegnato il lavaggio dei piedi e la Santa Cena come sacramenti della chiesa. Ho insegnato la santità davanti al Signore. Ho insegnato tutte queste cose fin dall'inizio".

"Ho anche insegnato che il parlare in lingue non è la prova del battesimo dello Spirito Santo. Cantare, gridare, parlare in lingue, questi potrebbero essere presenti, ma non sono l'infallibile evidenza. C'è solo una Persona che può dire che lo Spirito Santo è lì, ed è Dio stesso. Egli è il giudice. Ho visto cantare, gridare, e parlare in lingue, ma i loro frutti dimostravano che essi non Lo avevano.

Queste erano alcune delle dottrine che voleva insegnare nel corso delle sue campagne di guarigione per fede. Mettendo maggiormente accento su tali fondamentali verità, sperava che l'effetto del suo ministero sarebbe stato più durevole.

L'ultima campagna di guarigione di Bill per il 1954 era prevista per il venerdì sera, 3 dicembre in Binghamton, New York. Arrivò a Binghamton con un giorno di anticipo e rimase nella sua camera

d'albergo. Il venerdì mattina si alzò alle sette. Billy Paul era ancora tranquillo a dormire. Bill scivolò fuori dal letto e guardò la città dalla finestra. Vide il traffico offuscarsi e poi sparire, come se fosse attirato in una visione.

Nella visione stava tenendo una riunione all'aria aperta, ma non sapeva dove. La gente che passava nella linea di preghiera aveva capelli neri e la pelle rossa come gli indiani d'America.

---

Prima che Billy Paul si presentasse alla visita di leva suo padre gli disse: "Non preoccuparti, figliolo, non dovrai andare, perché Dio ti ha chiamato a lavorare con me".

Dopo la visita medica, un medico chiese a Paul, "Da quanto tempo avete problemi al cuore"?

Paul rispose: "Non sapevo di avere problemi di cuore".

Il dottore dell'esercito lo mise in guardia sul fatto che lui aveva problemi di cuore. In base ai loro esami il suo cuore era abbastanza grave da giustificare un congedo permanente. Billy Paul andò a casa preoccupato perché sarebbe potuto morire da un giorno all'altro. Quando lo disse al padre, Bill rise e disse: "Ho detto che non dovrai andare militare, perché Dio ti ha chiamato a lavorare con me. Vai giù in città dal dottor Adair e fatti controllare il cuore".

Sam Adair gli fece un elettrocardiogramma, poi lo assicurò che il suo cuore era perfettamente sano.

---

Era notte. Le persone stavano gridando e lodando Dio per la loro guarigione. Bill vide una donna venire nella linea di preghiera tenendo in mano un paio di calzini e nell'altra una cravatta. Bill pensò: Che strano. Quindi la visione svanì e lui era di nuovo nella sua camera d'albergo in Binghamton.

Tirò fuori il suo notes e scrisse la visione. Diversi anni prima aveva iniziato ad annotare le sue visioni. Naturalmente egli non aveva bisogno di annotare le visioni che vedeva durante la linea di preghiera. Sempre più le sue riunioni venivano registrate su nastro magnetico, il che significava che poteva ricordare queste visioni ascoltando quello che diceva sotto l'unzione. Ma le visioni che vedeva tra le riunioni, queste le annotava così non le avrebbe dimenticate. Questa in particolare a Binghamton, dimostrò il motivo per cui era stata una buona idea. Mentre la campagna progrediva e il discernimento si moltiplicava, la sua visione di venerdì mattina sbiadì dalla sua memoria fino a quando non era quasi sparita... quasi.

Due settimane più tardi in Jeffersonville, Bill disse alla sua chiesa: "La mia prossima campagna inizierà il 12 gennaio a Chicago, per prima alla Philadelphian Church, e poi passeremo in una più ampia sala da qualche parte in città. Dopo di che mi recherò a ovest di Phoenix, come il Signore guiderà.

"Io sono in disperato bisogno che voi gente preghiate per me – non per la mia salute. Per la grazia di Dio questa mattina sono in perfetta salute, per quanto ne so. Sono molto felice e grato per questo. Ma io sono bisognoso della guida spirituale. Continuo a sentirmi come se fossi un fallimento. Qualcosa continua ad inquietarmi, dicendo: 'Oh, stai solo cercando un pretesto. Può darsi che sia così, ma voglio fare il meglio che posso con ciò che ho. Quindi sono molto bramoso della guida dello Spirito Santo per sapere qual è per me la cosa giusta da fare. Perché dopo essere arrivati ai 45 anni, se mai sarò a qualche età al meglio per il Signore, a me sembra dovrebbe essere proprio ora, perché a 45 anni tutte le cose da ragazzi sono passate e sei posato, diventi grigio e maturo. È il momento della vita quando dovresti davvero essere ancorato e forte, al tuo meglio. Se mai dovessi sapere cosa ho, sembra come debba saperlo ora. Ed io Gli sono così grato per quello che mi ha mostrato nel Suo Vangelo".

"Ma in qualche modo non mi sento ancora soddisfatto. Ho un ardente desiderio di avere più di Dio. Mi sento come se ci fosse qualcosa che dovrei fare e non riesco assolutamente a farlo giusto. Mi sembra come se ci fosse qualcos'altro là fuori da fare, per me. Sto quasi per toccare qualche cosa, ma non completamente. Se potessi solo arrivare a quel punto, allora sarebbe ottimo".

L'ultimo giorno del 1954, nel corso del servizio della vigilia dell'anno nuovo nella sua chiesa, Bill disse: "Questa sera sono grato di sapere che il grande Dio Geova – che una volta ruggì sul monte Sinai, il Quale una volta stava su un altro monte insegnando le beatitudini, il Quale risuscitò dai morti – Lui è in mezzo a noi questa sera. Egli è lo stesso ora, come Lo era allora. E pensare che il Dio del cielo si sia umiliato a scendere e associarsi con povere persone come noi, non per i beni di questo mondo... Egli mi amò così tanto che venne giù e mi salvò per la Sua grazia; non merito nulla, ma Lui mi ha salvato, perché, prima della creazione del mondo, mi ha predestinato ad essere salvato – nella Sua prenoscenza prima che il mondo fosse. E per ogni altro uomo o donna che sono salvati, Egli ha fatto lo stesso. Oh, che stupenda cosa meravigliosa".

"Con tutto il mio cuore, il desiderio per quest'anno, (se Dio ascolterà la mia preghiera), voglio che quest'anno che viene sia il più grande che abbia mai avuto nella mia vita. Ora ho, per grazia di Dio, vinto circa mezzo milione di anime a Cristo. Spero che da quest'ora, al prossimo anno di farne un milione tondo, perché (se Dio vuole) vorrei iniziare di nuovo nei paesi stranieri, non appena saremo finanziariamente in grado di farlo".

"So che il giorno passa; le ore trascorrono via. Il crepuscolo sta calando amici e voglio fare tutto ciò che posso, perché questa è l'unica volta che io e voi saremo mortali. Questo è il solo tempo in tutta l'eternità che avremo il privilegio di vincere qualcuno per Cristo. Facciamo tutto quello che possiamo fare. Mettiamo ogni ora che noi possiamo per la Sua gloria. Questa è la mia intenzione per l'anno che viene. Con l'aiuto di Dio e con la vostra preghiera, lo farò".

Il suo ministero sarebbe cambiato – e cambiato drasticamente, ma in un modo molto diverso da lui previsto.